

**Avviso Pubblico congiunto per la selezione delle
Strategie di Sviluppo Locale di tipo partecipativo**
Piano Strategico PAC Italia 2023-2027
CSR Sardegna 2023-2027
PR Sardegna FSE+ 2021-2027

ALLEGATO D

Modello per la presentazione delle Strategie CLLD

GAL Sulcis Iglesiasiente Capoterra e Campidano di Cagliari
Strategia Integrata di Sviluppo Locale del Sud Ovest della Sardegna



Allegato D - MODELLO PER LA PRESENTAZIONE DELLE STRATEGIE CLLD

Alla
Regione Autonoma della Sardegna

Direzione generale del Lavoro, Formazione
Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale

Direzione Generale dell'Agricoltura e Riforma
Agropastorale - Servizio di Sviluppo dei Territori e
delle Comunità Rurali

Oggetto: Avviso pubblico congiunto per la selezione delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo ai sensi dell'Articolo 32 del Reg. (UE) 2021/1060

PARTE A – Presentazione della proposta di Strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

A1 - Identificazione della proposta

Titolo della proposta di Strategia di sviluppo locale Partecipativo	Strategia Integrata di Sviluppo Locale del Sud Ovest della Sardegna
--	--

Area geografica e popolazione interessata dalla Strategia

Il contesto territoriale di riferimento del **GAL Sulcis, Iglesiente, Capoterra e Campidano di Cagliari** (di seguito GAL) per la programmazione 2023-2027, comprende **22 comuni** situati nel Sud-Ovest della Sardegna appartenenti alla vecchia programmazione 2013-2020, ai quali si propongono in aggiunta **3 comuni di nuova eleggibilità**: Carbonia, Musei e Narcao. Come richiesto dall'avviso, la proposta di inserimento dei nuovi comuni verrà formalizzata successivamente all'approvazione della presente strategia. La superficie coperta dai 25 comuni che compongono il nuovo territorio GAL è complessivamente pari a circa 1.956,00 km², in cui risiede una popolazione di 102.492 abitanti, per una densità abitativa di 52,4 ab./km².

I Comuni che insistono nell'area del GAL sono collocati prevalentemente nel territorio della **Provincia Sud Sardegna**, con il solo Comune di Pula che rientra invece nell'ambito amministrativo della **Città Metropolitana di Cagliari**.

Gli **Ambiti Territoriali Ottimali (ATO)** coinvolti sono 2, quello n. 7 per le Aree del Sulcis, Iglesiente e di Capoterra e quello n. 8 per l'Area del Campidano di Cagliari.

Nel territorio in esame risultano essere operative **n. 5 Unioni di Comuni**, che coinvolgono complessivamente tutti i Comuni aderenti al GAL. Nello specifico:

1. **L'Unione dei Comuni del Sulcis**, che comprende i Comuni di Carbonia, Giba, Masainas, Nuxis, Perdaxius, Piscinas, San Giovanni Suergiu, Santadi, Sant'Anna Arresi, Tratalias e Villaperuccio;
2. **L'Unione dei Comuni Arcipelago del Sulcis**, a cui aderiscono i Comuni di Carloforte e Sant'Antioco;
3. **L'Unione di Comuni Nora e Bithia**, di cui fanno parte i Comuni di Pula, Domus de Maria e Teulada;
4. **L'Unione dei Comuni I nuraghi di monte Idda e Fanaris**, che comprende i Comuni di Siliqua e Vallermosa;
5. **L'Unione di Comuni Metalla e il mare**, a cui partecipano i Comuni di Buggerru, Domusnovas, Fluminimaggiore, Gonnese, Villamassargia, Musei e Narcao.

Dodici dei Comuni interessati alla presente programmazione, aderiscono altresì al **FLAG Sardegna Sud Occidentale**.



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



COESIONE
ITALIA 21-27
SARDEGNA

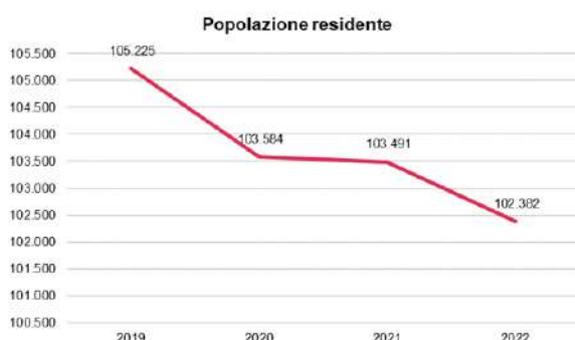


Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Comune	Unione dei Comuni	Provincia	FLAG SSO	ATO
Buggerru	Metalla e il Mare	Sud Sardegna	SI	7 - Iglesiente
Carloforte	Arcipelago del Sulcis	Sud Sardegna	SI	7 - Sulcis
Domus de Maria	Nora e Bithia	Sud Sardegna	SI	7 - Capoterra
Domusnovas	Metalla e il Mare	Sud Sardegna		7 - Iglesiente
Fluminimaggiore	Metalla e il Mare	Sud Sardegna		7 - Iglesiente
Giba	Sulcis	Sud Sardegna	SI	7 - Sulcis
Gonnesa	Metalla e il Mare	Sud Sardegna	SI	7 - Iglesiente
Masainas	Sulcis	Sud Sardegna	SI	7 - Sulcis
Nuxis	Sulcis	Sud Sardegna		7 - Sulcis
Perdaxius	Sulcis	Sud Sardegna		7 - Sulcis
Piscinas	Sulcis	Sud Sardegna		7 - Sulcis
Pula	Nora e Bithia	Città Metropolitana di Cagliari	SI	7 - Capoterra
San Giovanni Suergiu	Sulcis	Sud Sardegna	SI	7 - Sulcis
Santadi	Sulcis	Sud Sardegna		7 - Sulcis
Sant'Anna Arresi	Sulcis	Sud Sardegna	SI	7 - Sulcis
Sant'Antioco	Arcipelago del Sulcis	Sud Sardegna	SI	7 - Sulcis
Siliqua	I nuraghi di monte Idda e Fanaris	Sud Sardegna		8 - Campidano di Cagliari
Teulada	Nora e Bithia	Sud Sardegna	SI	7 - Capoterra
Tratalias	Sulcis	Sud Sardegna		7 - Sulcis
Vallermosa	I nuraghi di monte Idda e Fanaris	Sud Sardegna		8 - Campidano di Cagliari
Villamassargia	Metalla e il Mare	Sud Sardegna		7 - Iglesiente
Villaperuccio	Sulcis	Sud Sardegna		7 - Sulcis
Totale area 2013-2020				
Nuovi Comuni eleggibili	Carbonia	Sulcis	Sud Sardegna	7 - Sulcis
	Musei	Metalla e il Mare	Sud Sardegna	7 - Iglesiente
	Narcao	Metalla e il Mare	Sud Sardegna	7 - Sulcis



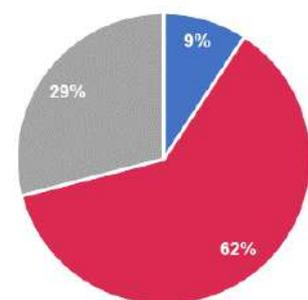
L'analisi dei principali indici demografici evidenzia un andamento negativo per la maggioranza dei Comuni appartenenti all'area. Nel periodo 2019-2022 (dati Demo.Istat) si rileva, infatti, come la popolazione residente nel territorio abbia subito un decremento complessivo del -2,70%, passando dagli oltre 105 mila residenti del 2019 ai circa 102 mila del 2022. All'interno di tale dato, **ulteriormente negativo rispetto alla precedente programmazione**, si rilevano, tuttavia, situazioni assai differenti. Diversi comuni presentano, infatti, un elevato tasso di spopolamento. Tra questi Fluminimaggiore (-6,42%) è quello con il dato più preoccupante, seguito da Villaperuccio (-5,87%) e Teulada (-5,26%), anche se è il Comune di Carbonia a presentare il dato peggiore in valori assoluti. Per contro altri

comuni, come Buggerru e Domus de Maria, presentano un dato addirittura positivo, se pur di modesta entità. Interessante notare che, a fronte di una progressiva riduzione della popolazione residente, si stia registrando un contestuale aumento del numero di nuclei familiari, incrementato nello stesso periodo in esame di 796 unità. Incrociando tali dati, il trend territoriale risulta essere in linea con la tendenza nazionale del progressivo ridursi del numero di componenti del "nucleo familiare", che passando dal 2,18 del 2019 al 2,11 del 2021 è ormai sempre più prossimo alle sole 2 unità.

Per quanto concerne la nazionalità della popolazione, nel territorio risiedono **1.644** stranieri, pari al 1,61% del totale. Giba e Vallermosa i Comuni più ospitali, con una percentuale superiore al 3%.

Approfondendo la nostra analisi sugli aspetti demografici, si rileva come l'età media della popolazione nel territorio GAL sia pari a 50,07 anni (superiore alla media regionale di 48,1), con Masainas e Teulada comuni mediamente più anziani (rispettivamente 52,4 e 52,5 anni) e Musei comune più giovane (47,6). Si tratta di un dato che conferma e consolida il progressivo invecchiamento della popolazione, la cui composizione per fasce di età si sposta sempre più verso quella tra i 15-64 anni (nella quale rientra il 62% della popolazione) e verso quella con oltre 65 anni, ormai prossima al 30%. Ad aggravare ulteriormente questa tendenza la presenza di un saldo naturale anagrafico negativo, dato dalla differenza tra il numero di iscritti per nascita e il numero di cancellati per decesso dai registri anagrafici dei residenti, e di un saldo migratorio (sia verso altri comuni italiani, che verso l'estero) anch'esso negativo, evidenza della scarsa natalità e del fenomeno della migrazione dei giovani in cerca di opportunità lavorative lontane da questo territorio.

Struttura per età della popolazione



■ 0-14 anni ■ 15-64 anni ■ 65+ anni

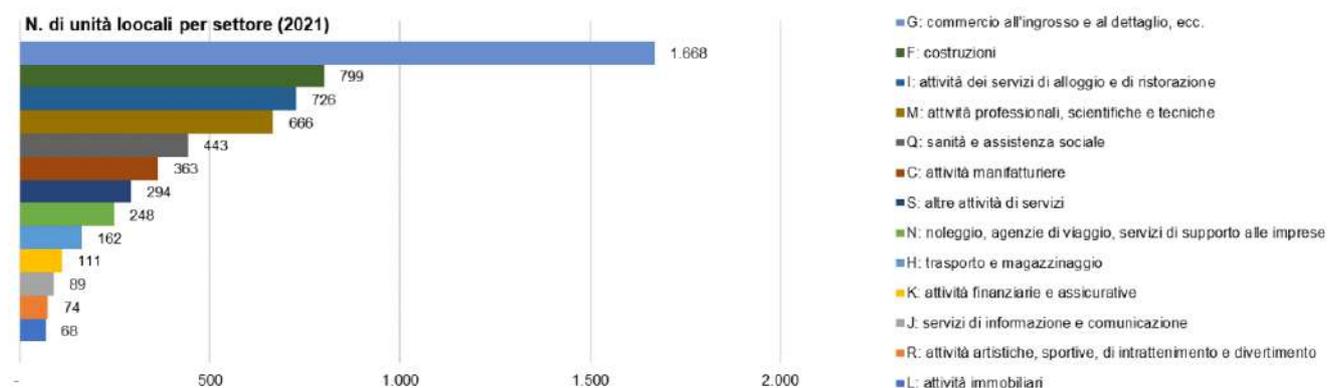
Gli ulteriori elementi emersi dall'analisi dei dati demografici sono:

- Un elevato **Indice di vecchiaia**, pari per il territorio GAL a 311,0 contro i 241,8 regionali;
- Un **Indice di dipendenza strutturale** pari 60,35, superiore al dato regionale pari a 57,2, che rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni);
- Un progressivo aumento dell'**Indice di struttura della popolazione attiva**, pari a 164,20,8, che misura il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa, e anch'esso superiore al dato regionale (163,4).

Comune	Popolazione residente						Indici demografici				
	2019	2020	2021	2022	Saldo 2019-2022		Età media	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di struttura della popolazione attiva	
					V.a.	%					
Buggerru	1.039	1.040	1.053	1.045	6	0,58%	51,2	347,9	69,0	184,5	
Carbonia	26.813	26.672	26.565	26.250	- 563	-2,10%	51	350	66,5	172,9	
Carloforte	5.996	5.960	5.983	5.925	- 71	-1,18%	51,2	347,9	69,0	184,5	
Domus de Maria	1.635	1.619	1.628	1.638	3	0,18%	51	330,6	61,5	209,2	
Domusnovas	6.051	5.895	5.922	5.865	- 186	-3,07%	48,6	279,2	55,0	155,9	
Fluminimaggiore	2.820	2.685	2.681	2.639	- 181	-6,42%	50,6	357,6	58,8	163,8	
Giba	1.953	1.909	1.919	1.916	- 37	-1,89%	51,1	360	65,4	174,9	
Gonnesa	4.834	4.751	4.697	4.617	- 217	-4,49%	49,3	287,3	60,5	169,0	
Masainas	1.267	1.239	1.227	1.226	- 41	-3,24%	52,4	429,3	65,8	184,6	
Musei	1.523	1.495	1.512	1.507	- 16	-1,05%	47,6	235,4	55,6	152,5	
Narcao	3.158	3.102	3.105	3.039	- 119	-3,77%	49,4	285,3	59,0	164,3	
Nuxis	1.509	1.443	1.455	1.436	- 73	-4,84%	51,3	424,1	63,7	156,9	
Perdaxius	1.371	1.318	1.326	1.306	- 65	-4,74%	50,1	311,3	62,5	172,9	
Piscinas	827	823	816	793	- 34	-4,11%	49,2	276,5	64,5	151,8	
San Giovanni Suergiu	5.794	5.707	5.689	5.630	- 164	-2,83%	49,7	300,2	65,8	167,7	
Santadi	3.293	3.199	3.194	3.163	- 130	-3,95%	50,5	327,9	65,0	168,9	
Sant'Anna Arresi	2.695	2.644	2.663	2.612	- 83	-3,08%	49,9	318,1	64,2	170,8	
Sant'Antioco	10.854	10.767	10.756	10.645	- 209	-1,93%	50,6	330,7	66,6	175,2	
Siliqua	3.712	3.623	3.614	3.558	- 154	-4,15%	49,3	292,4	59,3	162,8	
Teulada	3.439	3.364	3.300	3.258	- 181	-5,26%	52,5	419,8	63,7	199,1	
Tratalias	1.034	993	1.020	1.020	- 14	-1,35%	50,1	342,5	60,6	162,4	
Vallermosa	1.875	1.830	1.810	1.804	- 71	-3,79%	49,5	332,7	65,1	138,3	
Villamassargia	3.491	3.427	3.440	3.370	- 121	-3,47%	48,8	284,9	57,1	164,4	
Villaperuccio	1.057	1.015	1.010	995	- 62	-5,87%	49	263,3	64,5	176,6	
Pula	7.185	7.064	7.106	7.125	- 60	-0,84%	48,7	251	60,5	185,3	
Totale	105.225	103.584	103.491	102.382	-2.843	-2,70%	48,16	311,00	60,35	164,20	

Analizzando la situazione del territorio dal punto di vista del mercato del lavoro, nel triennio 2019-2021, si è rilevata una forte riduzione delle forze di lavoro, passate da 43.663 a 40.677, con un decremento di circa 3 mila unità (pari al -6,8%), a fronte di un contestuale aumento dei soggetti che non lavorano (+3,24%). Significativo l'origine di tale calo, dovuto prevalentemente dalla riduzione dei soggetti in cerca di occupazione, passati da oltre 9.200 a poco più di 7 mila. Il tasso di disoccupazione dell'intera area è mediamente del 21,41%, all'interno del quale si riscontra il dato peggiore per Piscinas (del 25,7%), seguito da Vallermosa, Fluminimaggiore, Giba, Buggerru e Masainas, tutti con un tasso superiore al 24%. Decisamente migliore la situazione di Teulada e Domus de Maria, che registrano entrambi un tasso del 15,7%.

Per quanto riguarda i settori produttivi diversi dall'agricoltura al 2021 risultano attive nel territorio 5.793 unità locali, di cui oltre il 28% operanti nel Commercio, circa il 14% nelle costruzioni, il 12,5% nelle Costruzioni e l'11,5% nelle attività dei Servizi di Alloggio e ristorazione. Carbonia (1.567) e Sant'Antioco (606) i comuni con più attività e rispettivi addetti (oltre il 36% del totale dell'area), Piscinas (25) e Tratalias (39) quelli con il numero inferiore di unità locali e addetti.



Con riferimento al settore primario i dati disponibili a livello comunale sono quelli del censimento agricoltura 2010, secondo il quale le imprese agricole insediate sul territorio sono 4.318, di cui circa il 15% localizzate nei comuni di Giba e Siliqua. Fluminimaggiore e Sant'Antico sono invece i comuni con il dato inferiore in termini di imprese. Differente il discorso sulla Superficie Agricola Utilizzata (SAU), il cui dato complessivo è di 5.227 ettari. San Giovanni Suergiu e Carbonia, con 398 e 367 ettari, i comuni con la SAU più estesa. Buggerru e Piscinas quelli con la SAU più piccola.

Comune	forze di lavoro	occupato	in cerca di occupazione	non forze di lavoro	forze di lavoro	occupato	in cerca di occupazione	non forze di lavoro	Disoccupazione in %
Buggerru	439	332	107	497	401	323	78	556	24,37%
Carbonia	11.113	8.706	2.407	13.241	10.469	8.689	1.780	13.738	21,66%
Carloforte	2.422	1.933	489	3.000	2.341	1.911	430	3.100	20,19%
Domus de Maria	663	550	114	822	647	533	114	837	17,19%
Domusnovas	2.694	2.121	573	2.786	2.462	2.076	386	2.906	21,27%
Fluminimaggiore	1.221	919	302	1.375	1.043	853	190	1.421	24,73%
Giba	796	602	194	989	715	569	146	1.039	24,37%
Gonnesa	2.047	1.562	485	2.281	1.870	1.535	335	2.370	23,69%
Masainas	516	392	124	660	471	372	99	664	24,03%
Musei	707	566	142	662	678	557	121	673	20,08%
Narcao	1.306	1.032	274	1.553	1.209	1.016	193	1.597	20,98%
Nuxis	581	456	125	818	541	467	74	806	21,51%
Perdaxius	550	419	131	694	505	388	117	697	23,82%
Piscinas	339	252	87	388	313	236	77	418	25,66%
San Giovanni Suergiu	2.299	1.787	512	2.888	2.150	1.756	394	2.975	22,27%
Santadi	1.341	1.054	287	1.664	1.171	972	199	1.729	21,40%
Sant'Anna Arresi	1.087	864	223	1.342	1.080	894	186	1.334	20,52%
Sant'Antioco	4.234	3.401	833	5.601	4.030	3.325	705	5.728	19,67%
Siliqua	1.600	1.282	318	1.760	1.457	1.223	234	1.814	15,73%
Teulada	1.462	1.233	230	1.712	1.325	1.112	213	1.728	15,73%
Tratalias	409	315	94	535	367	313	54	566	22,98%
Vallermosa	770	579	191	930	685	571	114	960	24,81%
Villamassargia	1.491	1.170	321	1.673	1.357	1.124	233	1.758	21,53%
Villaperuccio	434	351	83	513	401	339	62	500	19,12%
Pula	3.142	2.579	563	3.210	2.989	2.502	487	3.354	17,92%
Totale	43.663	34.457	9.209	51.594	40.677	33.656	7.021	53.268	21,41%

Comune	N. di Unità locali	Addetti	n. di aziende Agricole	superficie agricola utilizzata (SAU)
Buggerru	70	201	79	30
Carbonia	1567	3.262	234	367
Carloforte	435	1.033	246	65
Domus de Maria	115	338	162	87
Domusnovas	313	1.054	162	113
Fluminimaggiore	138	263	26	114
Giba	122	229	324	246
Gonnesa	226	553	63	164
Masainas	57	103	105	239
Musei	58	121	161	149
Narcao	150	337	154	242
Nuxis	69	294	297	167
Perdaxius	52	94	188	182
Piscinas	25	43	118	57
San Giovanni Suergiu	152	501	193	398
Santadi	175	620	133	344
Sant'Anna Arresi	606	426	166	200
Sant'Antioco	152	1.633	34	296
Siliqua	198	416	323	290
Teulada	39	585	292	196
Tratalias	84	85	128	121
Vallermosa	178	151	259	178
Villamassargia	50	414	78	263
Villaperuccio	520	94	221	127
Pula	242	1.765	91	245
Totale	5.793	14.611	4.237	4.880

Dal punto di vista geografico e geomorfologico il territorio in esame presenta aspetti alquanto variegati. Lungo la fascia costiera si alternano lunghi arenili e basse scogliere (specie nella zona di Pula, Domus de Maria, Teulada, Sant'Anna Arresi, Gonnesa) a coste frastagliate a picco sul mare (Buggerru e Fluminimaggiore), oltre alla presenza di due delle maggiori isole della Sardegna (Sant'Antioco e Isola di San Pietro). Il sistema costiero si caratterizza inoltre per la significativa presenza di Siti di Interesse Comunitario (SIC) centrati su sistemi ambientali lacustri. Anche le aree interne si presentano piuttosto diversificate. Accanto all'importantissimo complesso montuoso del bacino forestale del Sulcis e in



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



COESIONE
ITALIA 21-27
SARDEGNA



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

parte al complesso di Monte Arcosu, si estendono diverse zone pianeggianti nei territori di Vallermosa, Musei, Siliqua, Carbonia e Villamassargia da un lato e in quelli che si affacciano sul Golfo di Palmas dall'altro. Rilievi di un certo interesse si ritrovano anche nei territori di Fluminimaggiore e Buggerru. La stessa zona di Fluminimaggiore, oltre a quella del Monte Arcosu, si caratterizza per la presenza di un rilevante bacino forestale.

La specificità ambientale dell'area, riconosciuta tra i geologi internazionali come la "zolla più antica d'Europa" è riferibile sia alle caratteristiche geologiche che comprendono l'intera serie dal Paleozoico inferiore al Pleistocene, sia alle caratteristiche di naturalità e diffusione di ambienti di elevato interesse scientifico e culturale.

Il ricco patrimonio ambientale e paesaggistico si integra con il rilevante patrimonio di archeologia industriale e mineraria, gestito dal Parco Geominerario e Ambientale della Sardegna, riconosciuto dall'Unesco quale patrimonio dell'Umanità, e ricadente in prevalenza nel territorio del GAL con i suoi consistenti giacimenti metalliferi di piombo, zinco, rame, argento, stagno e ferro sfruttati sin dai tempi più remoti, è diventata uno dei più importanti distretti metalliferi dell'Europa occidentale.

Nel territorio del GAL si contano oltre 20 tra aree SIC e ZPS, che comprendono mare, montagna, lagune, costiere suggestive, isole e isolotti, pinete, leccete, dune di sabbia. Un'offerta unica di componenti ambientali e territoriali scarsamente o per niente valorizzati nella loro potenziale attrattività turistica.

Rimane da segnalare che nel territorio sono presenti anche un'area a Denominazione d'Origine Controllata (DOC) Carignano del Sulcis e due aree ad Indicazione Geografica Tipica (IGT) Valli di Porto Pino e Isola dei Nuraghi.

Sintesi della proposta

La presente proposta nasce da un percorso di progettazione partecipata (PPP), durato oltre 3 mesi, che con approccio LEADER/CLLD ha portato gli stakeholder del territorio alla definizione della Strategia di Sviluppo Locale integrata FEASR ed FSE+.



I partecipanti al percorso "Il Sud Ovest che partecipa" hanno costruito insieme una strategia e un PdA per la Programmazione 2023-2027 in continuità con: quanto posto in essere dal GAL nella Programmazione 2014-2022, la costituzione del Distretto rurale della Sardegna del Sud Ovest, il bando territoriale per le MPMI del Piano Sulcis e il progetto di costruzione della destinazione turistica Vivere il Sud Ovest.

Una strategia volta a ottimizzare gli investimenti già realizzati, evitare dispersioni e duplicazioni, e massimizzare i risultati.

La strategia è articolata in due ambiti tematici - scelti di partecipanti al PPP:

- Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali (ambito prioritario)
- Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari (ambito secondario)

All'interno di ogni ambito sono state individuate delle azioni specifiche (o di sistema) e delle azioni ordinarie.

Di seguito l'articolazione di dettaglio.

Ambito prioritario: Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali

Due azioni specifiche:

- **Creazione di un sistema dell'Offerta Turistica (DMO):** creazione di un sistema di *governance* pubblico-privato per la promozione e valorizzazione della destinazione turistica del Sud Ovest della Sardegna.
- **Valorizzazione dei paesaggi vitivinicoli del Carignano del Sulcis:** valorizzazione e tutela del paesaggio rurale, del lavoro, delle conoscenze e dei saperi dei produttori agricoli del territorio del Carignano del Sulcis.

Due azioni ordinarie:

- **Cooperazione per lo sviluppo rurale locale e smart villages (SRG 07)**
- **Start up non agricole (SRE 04)**

Ambito secondario: Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



COESIONE
ITALIA 21-27
SARDEGNA



Cofinanziato
dall'Unione europea



Tre azioni specifiche:

- **Valorizzazione delle biodiversità:** promozione e valorizzazione del patrimonio della biodiversità locali.
- **Internazionalizzazione delle imprese e delle produzioni:** aumento della competitività delle imprese e delle produzioni locali con apertura di nuovi mercati.
- **Agritata e Agrinido:** supporto alla realizzazione di servizi innovativi all'infanzia in aree rurali.

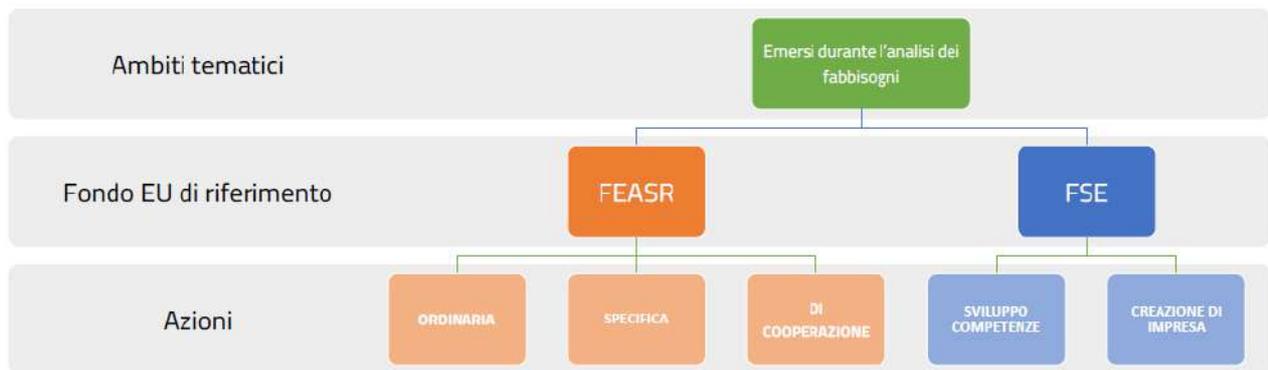
Due azioni ordinarie:

- **Cooperazione per lo sviluppo rurale locale e smart villages (SRG 07)**
- **Start up non agricole (SRE 04)**

La strategia si completa con l'individuazione di tre azioni di cooperazione transnazionale, complementari e sinergiche agli ambiti tematici:

- **Terroir wine empowerment:** creare e potenziamento di una rete enoturistica internazionale.
- **ARS Art in Rural Site:** valorizzazione e promozione del territorio attraverso la land art.
- **Turismo attivo nel Sud Ovest della Sardegna:** valorizzazione del territorio attraverso prodotti di turismo sportivo-ambientale.

La strategia vede una profonda integrazione tra i fondi FEASR ed FSE+: tutte le azioni previste verranno supportate e accompagnate da **percorsi trasversali di formazione e di trasferimento di competenze**. I percorsi saranno orientati all'acquisizione e al potenziamento di competenze specialistiche e al supporto all'accompagnamento per la nascita di nuove professionalità e nuove imprese.



Tempi di realizzazione della Strategia di sviluppo locale partecipativo 48 mesi



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



COESIONE
ITALIA 21-27
SARDEGNA



Cofinanziato
dall'Unione europea



A 2 – Descrizione del GAL Proponente

Denominazione del GAL Proponente	GAL Sulcis Iglesiente, Capoterra e Campidano di Cagliari
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Nome e cognome del Rappresentante	Cristoforo Luciano Piras
Persona di contatto-referente della proposta progettuale	dott.ssa Nicoletta Piras
Nome e cognome	Nicoletta Piras
Telefono	+39 0781 697025
E-mail	n.piras@galsulcisiglesiente.it

A 3 - Esperienze del GAL

Competenze ed esperienze del GAL proponente coerenti con la strategia

Il GAL è attuatore di 4 programmazioni (Leader II, Leader+; Leader 2007/2013 e 2014/2023) e, con l'approccio partecipativo, innovativo, di sistema plurifondo, promuove lo sviluppo locale integrato del territorio della Sardegna del Sud Ovest con progetti volti al miglioramento della competitività del sistema economico e della qualità della vita, favorendo l'uso sostenibile delle risorse naturali e la valorizzazione del patrimonio storico culturale del territorio.

Tra questi:

- È stato promotore, nella programmazione 2014/2020, della costituzione del FLAG SSO (FEAMP);
- In RTI con l'Agenzia formativa IFOLD ha partecipato all'avviso POR FSE 14-20, per la realizzazione di percorsi di accompagnamento alla creazione di impresa e percorsi formativi nell'ambito della Green & Blue economy.
- È soggetto promotore e Capofila del costituendo Distretto Rurale del Sud Ovest della Sardegna.
- È soggetto Capofila dell'ATS del progetto di costruzione della Destinazione turistica della Sardegna del Sud Ovest denominato "Vivere il Sud Ovest", finanziato dalle risorse dell'Asse I del POR FESR 14/20 dove ha realizzato un Piano Strategico di sviluppo turistico del territorio e un portale di promozione della Destinazione e messo le basi per la costruzione della DMO del territorio;
- Dal 2018 supporta l'Unione dei Comuni del Sulcis per l'attuazione di 2 progetti di valorizzazione delle zone umide e lagunari del territorio "Le Vie del Sale e La Via del Vento" finanziati a valere sulle risorse FSC 14-20;
- Dal 2022 è soggetto attuatore del "bando Sulcis" per le MPMI "Piano Sulcis";
- È capofila dei progetti di cooperazione transnazionale:

Programmazione 2007/2013 PSR Sardegna:

- Giovani e Sviluppo Rurale - Youth and Rural Development;
- MeDIETerranea;
- AgriSociale: coltiviamo cittadinanza.

Programmazione 2014/2022 PSR Sardegna

- Accorciamo le distanze: filiera corta tra terra e mare;
- Memorie e Web Tv;
- E inoltre partner del progetto: Enotria, Paesaggi e percorsi del Vino.



Cofinanziato dall'Unione europea



A 4 – Analisi del contesto

La strategia di sviluppo locale 2023-2027, viene costruita e avviata mentre la programmazione comunitaria 2014-2022 e alcuni suoi strumenti sono ancora in corso di attuazione. Il GAL Sulcis in questi anni ha svolto un ruolo centrale di ascolto del territorio e degli stakeholder al fine di “progettare” interventi che favorissero una riconversione del tessuto economico e sociale del territorio basato principalmente su un modello di sviluppo economico incentrato sull’industria metallurgica ed estrattiva mineraria, con l’obiettivo di rivalutare e mettere a sistema il proprio patrimonio ambientale, paesaggistico, storico-culturale e archeologico.

Con l’attuale programmazione comunitaria si ha una visione maggiormente unitaria di tutto il territorio grazie anche all’utilizzo dei diversi Fondi comunitari che si integrano tra loro e sono a disposizione per dare risposte concrete. La nuova Strategia non può non tenere conto di quanto già si è fatto ed esiste, in particolare ci si è concentrati sui partenariati pubblici e pubblico-privati orientati ad implementare interventi finalizzati allo sviluppo economico, allo sviluppo del territorio e all’integrazione sociale su scala sub-regionale.

Nello specifico nel territorio del GAL ci sono diversi strumenti di sviluppo:

- Gruppi di Azione Locale (GAL) - FEASR 2014-2022
- FLAG –FEAMP 2014-2020
- Aree Marine Protette e Parchi nazionali e regionali –LR31/1989
- Programmazione Territoriale FESR 2014-2020/Piano Sulcis
- S3 Turismo, cultura e ambiente –FESR 1014-2020 Asse I
- Distretti rurali
- PLUS

Tutti i comuni dell’area GAL sono interessati da numerosi strumenti di programmazione, su alcuni comuni incidono anche progettazioni legate alla Città Metropolitana e pertanto usufruiscono di strumenti specifici a loro dedicati. La Strategia elaborata nel 2016, grazie anche in quell’occasione ad un percorso di progettazione partecipativa chiamato “*Chi partecipa conta!*” aveva individuato due azioni chiave: “Filiera di qualità” e “Distretto Rurale Sostenibile”, per ogni ambito tematico individuato: lo sviluppo e l’innovazione delle filiere e dei Sistemi produttivi locali e la promozione della qualità della vita, dell’accoglienza e dell’esperienza di fruizione consapevole del territorio. Quest’ultimo inoltre è un ambito unico nel suo genere, costruito ad hoc per il territorio del Sulcis.

La strategia attuale si compone di azioni di sistema a titolarità e azioni a regia a bando. Tra le azioni a bando, dove i beneficiari sono gli operatori economici e gli enti pubblici del territorio, vi sono azioni (attualmente in corso) dedicate alle imprese, con bandi destinati alla creazione d’Impresa, allo sviluppo di azioni di filiera corta, allo sviluppo dei mercati locali e delle filiere di qualità. È invece in chiusura il bando sulla diversificazione dell’attività agricola, a valere sul quale sono stati presentati sette progetti che prevedono nuove forme di accoglienza sul territorio del GAL. Le azioni a regia non sono solo dedicate alle imprese, infatti, sono di prossima pubblicazione, due bandi rivolti agli enti pubblici locali per la realizzazione di interventi per il miglioramento dei servizi di base delle aree rurali e piccole infrastrutture ricreative/turistiche su piccola scala.

La strategia, si basa inoltre su Azioni di sistema a titolarità, in cui il GAL è il beneficiario. Con le azioni di sistema il GAL ha cercato di dare risposte trasversali alla strategia di sviluppo territoriale. In particolare, l’azione di sistema sull’Edilizia sostenibile ha portato alla pubblicazione delle “Linee Guida per l’edilizia sostenibile nel territorio del GAL”, che rappresentano uno strumento operativo e concreto per integrare gli interventi edili di nuove costruzioni, ristrutturazioni e ammodernamenti di infrastrutture con il paesaggio locale utilizzando tecniche tradizionali e risorse naturali locali in un’ottica di sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Al fine di rendere concreto l’apporto delle Linee guida, è stato previsto per tutti i bandi pubblicati dal GAL e finanziati nella strategia territoriale - compreso anche il “Bando Sulcis” - come requisito di ammissibilità la conformità degli interventi strutturali ai principi dell’edilizia sostenibile contenuti nelle Linee guida.

Tra le azioni di sistema è stato anche sviluppato un format innovativo di servizi all’infanzia in azienda agricola attraverso l’azione “Agrinido, Agriasilo e Agritata”, progetto pilota che con la costituzione del Comitato tecnico scientifico interdisciplinare (Assessorato regionale alla Pubblica istruzione, CRP, Assessorato all’Agricoltura, l’Agenzia LAORE, Enti Locali, ASL; Associazioni di categoria, imprese agricole, esperti in psicopedagogia e pedagogia) ha portato avanti una sperimentazione finalizzata alla definizione di un modello di servizi all’infanzia replicabile all’interno delle aziende agricole del territorio in collaborazione con gli enti pubblici territoriali, che si auspica possa essere anche recepito nella legislazione regionale.

Nel 2016 è stata elaborata anche una strategia per lo sviluppo costiero, oltre alla strategia del territorio rurale ci si è resi conto, infatti, che per le esigenze e la morfologia del territorio, erano necessari altri strumenti in grado di recepire tutti i fabbisogni espressi dal territorio, anche nei settori della pesca e dell’acquacoltura. Il Gal è stato il soggetto promotore del FLAG Sardegna Sud Occidentale, che grazie ai fondi FEAMP 14/20 ha portato ad attuazione una strategia di sviluppo locale nelle aree costiere con l’obiettivo di migliorare la valorizzazione della produzione ittica, supportare la competitività delle imprese e migliorare l’occupazione e il benessere lavorativo, economico e sociale delle imprese della pesca e



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



COESIONE
ITALIA 21-27
SARDEGNA



Cofinanziato
dall'Unione europea





FEAMP

PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

dell'acquacoltura. Tutte le azioni della strategia sono state completate e sono già in programma quelle future con il nuovo costituendo GAL Pesca per la programmazione FEAMPA 21/27.

In attuazione della Strategia Intelligente S3 della Regione Sardegna - ADS TURISMO, CULTURA E AMBIENTE FESR 2014-2020 ASSE I, grazie al progetto complesso "Sardegna, Un'isola Sostenibile" promosso da Sardegna Ricerche è stato intrapreso nel 2020 un percorso di creazione della Destinazione Turistica della Sardegna Sud Ovest. Il GAL ha assunto il ruolo di Capofila del progetto denominato "Vivere il Sud Ovest", attualmente ancora in fase di chiusura, in un partenariato composto da: FLAG Sardegna Sud-occidentale, Fondazione Cammino Minerario di Santa Barbara, Parco Naturale Regionale di Gutturu Mannu, Unione dei Comuni del Sulcis, dell'Arcipelago del Sulcis e Metalla e Mare. Il progetto ha previsto la creazione di una governance operativa con l'obiettivo di veicolare e costruire un'immagine comune e distintiva ambasciatrice dell'identità del territorio attraverso l'individuazione di cinque cluster di prodotti capaci di rispondere ad obiettivi di destagionalizzazione, competitività e sostenibilità del territorio: turismo dei cammini, degli sport d'acqua, marinaro, enologico, outdoor. Nel mese di luglio è stato presentato il Piano Strategico del Turismo di sviluppo turistico del Sud Ovest delle Sardegna, e al momento si sta lavorando all'ultimazione del portale web della destinazione turistica nel quale sono presenti sezioni dedicate ai servizi turistici e alle attività di turismo esperienziale presenti sul territorio.

Questa visione di sviluppo turistico unitaria necessita pertanto di un organismo di governance che attraverso processi decisionali e una struttura organizzativa dedicata guidi la promozione e valorizzazione di tutto il territorio.

Importante è anche il richiamo al Bando territoriale di sostegno alle imprese del Sulcis Iglesiente (Bando Sulcis) con una dotazione finanziaria di 16 milioni di euro) del Piano Straordinario per il Sulcis (Piano Sulcis), di cui una parte destinati alle grandi infrastrutture e alle imprese. A seguito della convenzione sottoscritta nel dicembre 2022 dal Centro regionale di Programmazione, il GAL Sulcis è stato individuato quale soggetto attuatore del "Bando Sulcis" di 6 Mln di euro per le MPMI ricadenti nei comuni della ex provincia di Carbonia-Iglesias per realizzare investimenti materiali e immateriali per ampliare, ammodernare o diversificare l'attività nei settori dell'enoturismo, della ricettività, della ristorazione e dei servizi per il turismo, la cultura e l'ambiente.

Guardando allo sviluppo delle peculiarità del territorio il GAL, con i fondi della programmazione in corso, ha portato avanti due progetti di cooperazione legati alla valorizzazione della filiera vitivinicola e dei prodotti locali: "Enotria: Percorsi e paesaggi del vino" e "Accorciamo le distanze: filiera corta tra terra e mare".

Infine, importante è richiamare un altro strumento di sviluppo che sono i distretti rurali. A tal fine si citano i distretti rurali in via di costituzione: Biodistretto Bioslow della Sardegna, Distretto rurale Sardegna Sud ovest, Biodistretto Sud Sardegna e arcipelago del Sulcis, Distretto Rurale Arcipelago del Sulcis. Un distretto rurale è costituito ed è il Biodistretto "Sardegna BIO".



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



Cofinanziato
dall'Unione europea



A 5 – Demarcazione, complementarità e sinergia tra il PR FEASR e il PR FSE+

La Strategia di Sviluppo Locale è costituita da un programma di interventi tesi al raggiungimento degli obiettivi ritenuti prioritari da parte dei partecipanti al percorso partecipato. A tal proposito, il coinvolgimento e la partecipazione attuata sul territorio hanno portato ad individuare delle azioni che rappresentassero la sintesi dei fabbisogni e delle priorità espresse dagli attori dello sviluppo.

Nella definizione della Strategia è stata adottata una logica di costruzione integrata volta a mettere a sistema tutti gli strumenti introdotti nel territorio nella costruzione di azioni volte ad ottimizzare gli investimenti, evitare dispersioni e duplicazioni, massimizzando così i risultati attesi.

Con la programmazione 2021-2027 la sinergia tra PR FEASR e FSE+ viene rafforzata e si integrano all'interno dell'Obiettivo di Policy OP5 "Europa più vicina ai cittadini". Il PR FSE+ contribuisce alla Strategia Territoriale Locale con l'obiettivo di rinsaldare il legame tra politiche del lavoro e sviluppo del territorio.

La strategia che sottende gli interventi individuati agisce in una logica di sistema per accompagnare le imprese agricole ed extra agricole in processi di innovazione in coerenza con il PR FSE e le aree di Specializzazione Intelligente S3 e in complementarità con i pertinenti obiettivi specifici del PR FEASR.

L'obiettivo di favorire lo sviluppo di nuove imprenditorialità nelle aree rurali è perseguito attraverso opportune sinergie tra il PR FEASR e il FSE Plus. Quest'ultimo sarà attuato al fine di offrire nuove competenze e conoscenze per lo sviluppo di nuove professionalità nell'ambito agroalimentare e turistico, i due ambiti prescelti per la Strategia di Sviluppo del territorio del GAL Sulcis.

Nello specifico il tema del lavoro è affrontato da diversi punti di vista: come presupposto per ridare competitività ai settori agroalimentari, rivitalizzare il tessuto socioeconomico dei territori rurali, definire nuove occasioni di lavoro e di impresa e, aspetto importante, garantire il rispetto dei lavoratori. Il FSE Plus lavorerà, pertanto, in sinergia con il FEASR per assicurare la creazione e il rafforzamento delle competenze e delle conoscenze del settore delle filiere agroalimentari e lo sviluppo di nuove professionalità, in particolare per favorire l'occupazione giovanile e femminile. Pertanto, il rafforzamento della competitività in ambito agricolo e agroalimentare agirà in complementarità con le azioni del FEASR previste dal Piano di Azione e quindi per citarne alcune, creazione di start up in campo extra-agricolo, Valorizzazione del paesaggio rurale, la creazione di una governance per la DMO del Sud Ovest della Sardegna.

Inoltre, il PR FEASR e il FSE Plus si integrano perfettamente, in complementarità con gli altri strumenti presenti sul territorio di cui il GAL Sulcis è soggetto attuatore, tra i quali le risorse del "Piano Sulcis" "Azioni di sostegno agli investimenti materiali ed immateriali delle micro, piccole e medie imprese del Sulcis Iglesiente nei settori della ricettività, della ristorazione, dei servizi per il turismo, la cultura e l'ambiente e per l'enoturismo" e i progetti finanziati dal FSC per l'attuazione dei progetti della Programmazione territoriale PST CRP 42 "Interventi integrati di valorizzazione ambientale e culturale del Sulcis Iglesiente" e PST PT CRP 41 "Sviluppo sostenibile del territorio dell'Unione dei Comuni I Nuraghi di Monte Idda e Fanaris", attraverso il rafforzamento delle competenze e lo sviluppo di nuove professionalità nel campo dell'accoglienza, della ricettività.

Da sottolineare anche l'integrazione e la sinergia del PR FSE Plus con un altro strumento di cui il territorio del Sulcis Iglesiente è beneficiario il Fondo per la giusta transizione (JTF), che mira a fornire sostegno al territorio per far fronte alle gravi sfide socio-economiche derivanti dalla transizione verso la neutralità climatica attraverso la realizzazione di percorsi finalizzati alla sostenibilità ambientale e alla creazione di riconversione di nuove professionalità e alla creazione di nuove imprese. Ed infine la sinergia con le politiche intraprese dal FLAG Sardegna Sud Occidentale, soggetto capofila del costituendo GAL della Pesca che gestirà le risorse del FEAMPA 2021/2027 in sinergia con la strategia integrata del GAL.



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



COESIONE
ITALIA 21-27
SARDEGNA



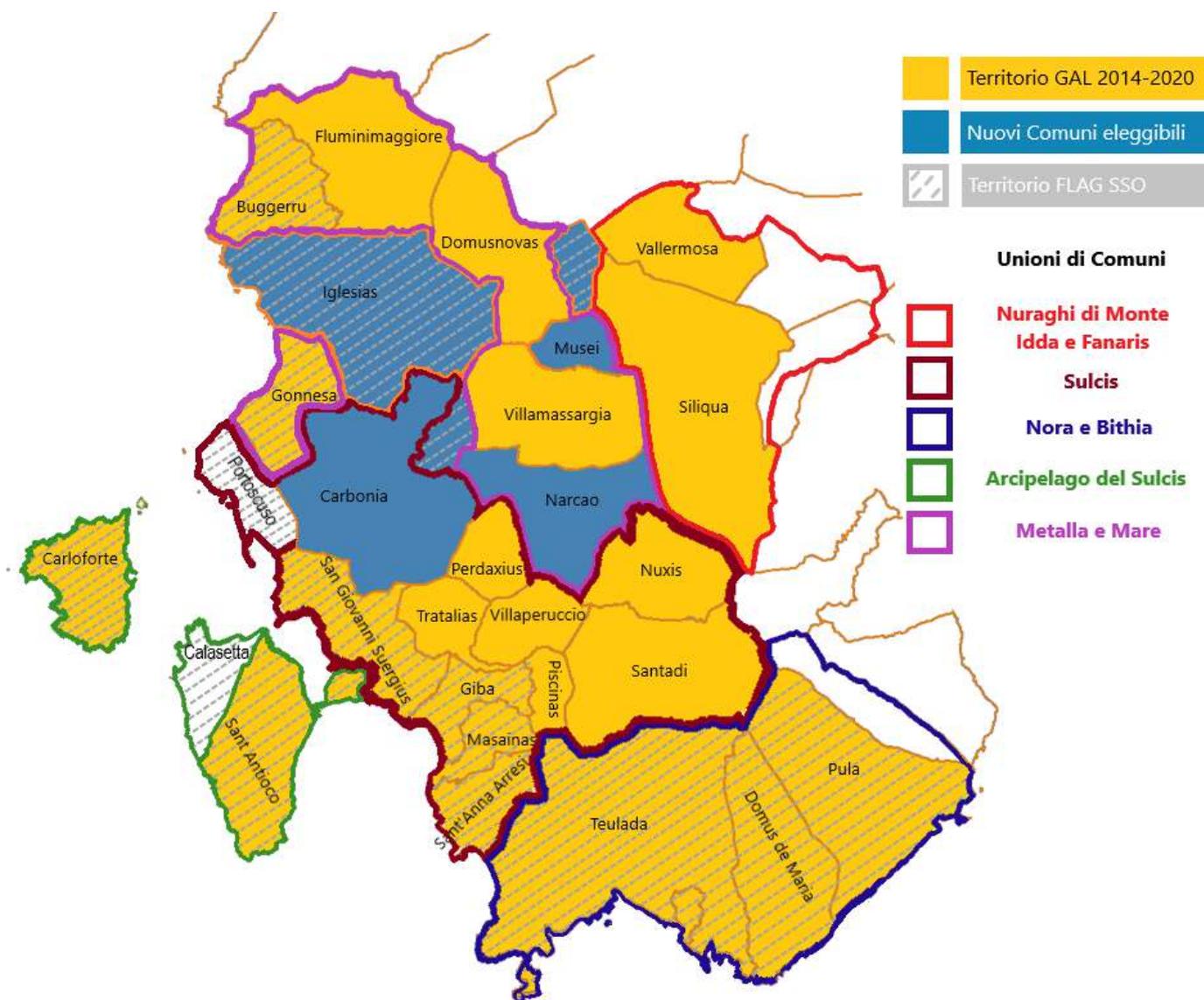
Cofinanziato
dall'Unione europea



PARTE B – Sezione FEASR

1. Delimitazione territoriale dell'area GAL

1) Inserire una **rappresentazione cartografica dell'area GAL**, evidenziando i confini amministrativi dei Comuni e delle Unioni di Comuni interessati e confinanti e l'**eventuale proposta di inclusione nell'area di ulteriori Comuni** rispetto a quelli facenti parte del GAL nel periodo di programmazione 2014-2022.



2) Indicare nella tabella a seguire la **classificazione dei Comuni interessati dalla SSL** secondo la metodologia utilizzata nel CSR 2023/27 - Allegato 2 - Classificazione dei Comuni per area A, B, C, D. Inserire l'ultimo dato ufficiale disponibile relativo alla superficie comunale e alla popolazione residente (fonte: ISTAT 2023 > <https://demo.istat.it/>). La classificazione dei Comuni nei territori LEADER si articola nelle seguenti aree:

- C Aree rurali intermedie
- D Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo

Comune	Classificazione CSR Sardegna (C, D)	Socio del GAL nella programmazione 2014-22 (SI/NO In caso negativo indicare l'Unione dei Comuni di appartenenza	Superficie in km ²	Popolazione residente (Demo Istat al 1° gennaio 2023)
Buggerru	D	SI	48,7605	1.045
Carloforte	D	SI	51,3076	5.925
Domus de Maria	D	SI	96,9529	1.638
Domusnovas	D	SI	80,4859	5.865
Fluminimaggiore	D	SI	108,3652	2.639
Giba	D	SI	30,0755	1.916
Gonnesa	D	SI	47,9378	4.617
Masainas	D	SI	24,2721	1.226
Nuxis	D	SI	61,6582	1.436
Perdaxius	D	SI	29,8629	1.306
Piscinas	D	SI	16,9094	793
Pula	D	SI	138,9740	7.125
San Giovanni Suergiu	D	SI	72,2809	5.630
Santadi	D	SI	116,2589	3.163
Sant'Anna Arresi	D	SI	36,6085	2.612
Sant'Antioco	D	SI	88,2008	10.645
Siliqua	C	SI	189,8135	3.558
Teulada	D	SI	246,1258	3.258
Tratalias	D	SI	30,9112	1.020
Vallermosa	C	SI	61,6897	1.804
Villamassargia	D	SI	91,3205	3.370
Villaperuccio	D	SI	36,4666	995
Totale parziale			1.705,24	71.586
Carbonia	D	NO - Sulcis	145,54	26.250
Musei	D	NO - Metalla e il Mare	20,27	1.507
Narcao	D	NO - Metalla e il Mare	85,87	3.039
Totale parziale			251,68	30796
Totale Area GAL			1.956,92	102.382



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



COESIONE
ITALIA 21-27
SARDEGNA



Cofinanziato
dall'Unione europea



2. Descrizione del Piano del Percorso partecipativo

Il Piano del Percorso Partecipativo elaborato ed attuato dal GAL Sulcis Iglesiente, Capoterra e Campidano di Cagliari, ha avuto una durata di tre mesi e si è svolto tra settembre e novembre 2023, con incontri in presenza e online con lo scopo di informare e coinvolgere gli attori locali e dare vita ad un percorso strutturato di progettazione partecipata.

Il titolo “**Il Sud Ovest che partecipa 2023-2027**” è indicativo di un percorso pensato e progettato affinché, tramite la metodologia LEADER e lo strumento dello sviluppo locale partecipativo (CLLD) gli stakeholder potessero prendere parte attivamente alla stesura dei documenti riportando i propri contributi.

Il percorso è iniziato a settembre con i primi **due incontri di presentazione dello stesso** in presenza svolti a Musei e Narcao, due comuni che nella precedente programmazione non facevano parte del GAL ma che intendono aderire per il periodo 2023-2027. Durante gli incontri è stato presentato l'avviso ed è stata avviata una prima interlocuzione partecipata per l'analisi dei fabbisogni. Il percorso è poi proseguito ad ottobre e novembre 2023 con **cinque workshop di progettazione partecipata**: quattro online e uno in presenza. La modalità online è stata scelta per coinvolgere un maggior numero di partecipanti ed è stata utilizzata la piattaforma di videoconferenza Zoom.



Al percorso hanno preso parte oltre 200 partecipanti tra soci del GAL, imprese agricole e agroalimentari, servizi turistici, enti pubblici e associazioni, artigiani e liberi professionisti del territorio.

I lavori sono stati organizzati in sessioni di studio e approfondimento alternate a sessioni di raccolta e restituzione dei contributi. Hanno avuto come oggetto l'analisi delle criticità e delle esigenze del territorio e come obiettivo la progettazione delle azioni e degli interventi - con le relative risorse finanziarie - per rispondere concretamente ai fabbisogni emersi dal percorso partecipativo.

Il percorso di Progettazione Partecipata per l'elaborazione della strategia e del PdA (Analisi SWOT, individuazione dei fabbisogni, condivisione e gerarchizzazione dei fabbisogni, definizione della strategia, individuazione delle azioni, definizione del piano finanziario) è avvenuto con l'utilizzo di **metodologie certificate**: Metaplan® e Mentimeter® e il confronto con i partecipanti è avvenuto tramite tre diverse modalità:

- discussione libera (tramite intervento audio con prenotazione per alzata di mano);
- interazione digitale attraverso la piattaforma digitale Mentimeter®;
- chat della piattaforma di videoconferenza Zoom.

I facilitatori, impegnati nel servizio di consulenza e che hanno certificato il processo partecipativo, posseggono specifica formazione, esperienza e certificazione per la metodologia Metaplan®. Il percorso partecipativo nel suo insieme è stato promosso e pubblicizzato tramite:

- spot radiofonici in onda su radio locale (Radio Luna Carbonia)
- Pubblicazione di articolo redazionale su quotidiano locale online/cartaceo (www.laprovinciadelsulcisiglesiente.com - La Provincia del Sulcis Iglesiente)
- Sito web istituzionale GAL www.galsulcisiglesiente.it
- Canali social ufficiali GAL (Facebook e Instagram)



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



COESIONE
ITALIA 21-27
SARDEGNA



Cofinanziato
dall'Unione europea



Tutti i partecipanti agli incontri sono stati invitati a scaricare i report e il materiale utilizzato durante i workshop dal sito web istituzionale GAL www.galsulcisigliesiente.it.

Di seguito si riporta una breve descrizione di ogni workshop (WS) con date, sedi e metodologie utilizzate.



**1°Incontro - 20 settembre,
Musei
17 partecipanti**

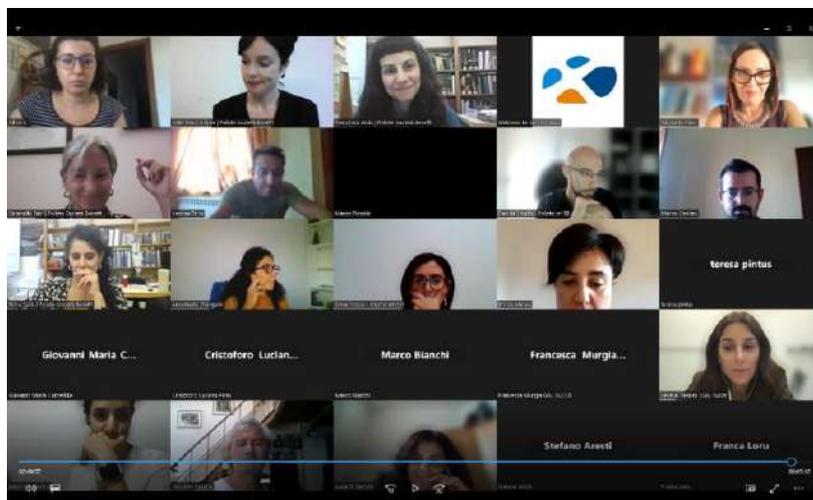
Durante l'incontro è stato illustrato il nuovo bando della Regione Sardegna a cui il GAL parteciperà per l'attribuzione dei fondi 2023-2027 e sono state illustrate le successive attività del percorso di progettazione partecipata. L'incontro è stato organizzato a Musei. In tale occasione è stata anche avviata una prima interlocuzione per l'analisi dei fabbisogni partecipativi.

**2° incontro - 21 settembre,
Narcao
16 partecipanti**

Anche durante il secondo incontro è stato illustrato il nuovo bando della RAS per l'attribuzione dei fondi 2023-2027 e sono state illustrate le successive attività del percorso di progettazione partecipata. Anche in tale occasione è stata avviata una prima analisi dei fabbisogni partecipativi. L'incontro è stato organizzato a Narcao.



**3° Workshop analisi SWOT
19 ottobre Piattaforma Zoom
37 partecipanti**



In questo workshop è stato illustrato il quadro dei programmi e dei fondi (ciclo di Programmazione europea 21/27) e l'Avviso congiunto tra le Autorità di Gestione FEASR e FSE+. Sono state presentate le finalità, i soggetti ammissibili nonché i requisiti di accesso, gli ambiti di intervento, etc. Durante la seconda sessione di lavoro sono state presentate Strategie territoriali e degli strumenti della governance territoriale per lo sviluppo locale attualmente attivi nel territorio del GAL, con particolare riferimento ai partenariati pubblici e pubblico-privati orientati su interventi finalizzati allo sviluppo economico, allo sviluppo del territorio e all'integrazione sociale su scala sub-regionale. Nella terza sessione è stata attivata l'interazione digitale

attraverso la piattaforma digitale Mentimeter® al fine di consentire ai partecipanti di lavorare sull'analisi SWOT. È stata elaborata durante l'incontro un'analisi strategica del contesto territoriale del GAL. Per ciascun ambito tematico sono stati individuati gli aspetti positivi da rafforzare ulteriormente in futuro e quelli critici da superare con il Piano d'Azione, oltre ai fattori esterni quali le opportunità e le minacce.

4°Workshop di individuazione, condivisione e gerarchizzazione dei fabbisogni

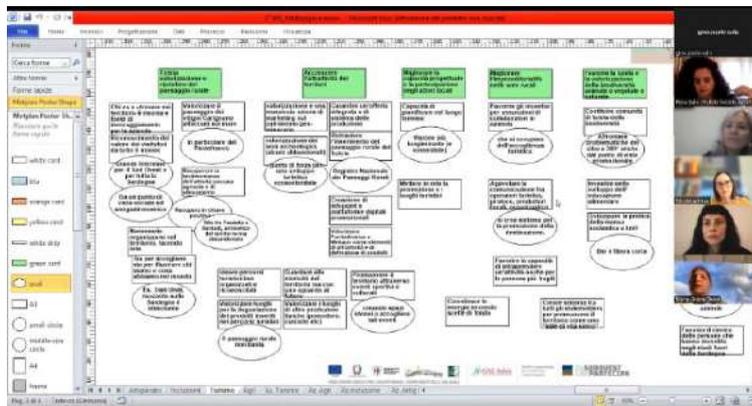
30 ottobre Piattaforma Zoom

43 partecipanti

Durante l'incontro, facilitato con la metodologia del Metaplan® applicata grazie alla piattaforma Microsoft Visio che consente di visualizzare una lavagna interattiva con cui, in tempo reale, vengono aggiornati i contributi portati dai partecipanti.

I partecipanti sono stati chiamati a scegliere gli ambiti su cui orientare la strategia di sviluppo locale e, per ciascun ambito di intervento, si è chiesto di individuarne i principali fabbisogni. Gli ambiti prescelti sono: sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi e sistemi locali del cibo, distretti e filiere agricole e agroalimentari.

I partecipanti hanno dato vita a un confronto che ha portato a selezionare i fabbisogni più coerenti, a specificarli sul livello locale e a proporli di nuovi in base a quanto ritenuto rilevante nel territorio. La gerarchizzazione dei fabbisogni è stata condotta sempre con la tecnica Mentimeter® assegnando un valore a ciascun fabbisogno (da 1 - non prioritario, a 5 - prioritario).



5°Workshop di definizione della strategia

2 novembre Piattaforma Zoom

33 partecipanti

Durante l'incontro, facilitato con la metodologia del Metaplan® - Microsoft Visio e con la tecnica Mentimeter® per consentire l'interazione digitale, sono state raccolte le preferenze sugli ambiti tematici prescelti (prioritario e secondario), rispondenti ai fabbisogni dei territori, che guideranno la scrittura della Strategia. Sono state illustrate le tipologie di azioni/operazioni (ordinarie, specifiche e di cooperazione) legate agli ambiti di intervento, su cui poi si è chiesto ai partecipanti di portare il proprio contributo per la definizione e costruzione delle stesse. Durante la discussione è stato fatto un lavoro di matching tra le azioni da prevedere nel FEASR e nel FSE+.

6°Workshop di cooperazione e azioni di sistema

6 novembre Piattaforma Zoom

37 partecipanti

Durante l'incontro, facilitato con la metodologia del Metaplan® - Microsoft Visio e con la tecnica Mentimeter® per consentire l'interazione digitale c'è stata la restituzione dei fabbisogni elaborati negli incontri precedenti attraverso la visualizzazione dei contributi raccolti. I Fabbisogni sono stati gerarchizzati in fabbisogni generali e fabbisogni specifici. Inoltre, dati i fabbisogni rilevati nel workshop precedente sono stati individuati i due Ambiti Tematici sui quali orientare la strategia di Sviluppo Locale: Sistemi di offerta socioculturali e turistico ricreativo sarà l'Ambito Prioritario, mentre l'ambito Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari sarà il secondario.

I lavori del workshop, quindi, sono proseguiti nella individuazione delle Azioni, rispetto ai fabbisogni emersi durante la discussione avvenuta con i partecipanti nell'incontro precedente, le quali sono state ricondotte alle tipologie previste dall'Avviso: Ordinarie; Specifiche e di Cooperazione. Inoltre, sono state individuate le azioni da attivare con le risorse FSE+.

7°Workshop di individuazione delle azioni e definizione del Piano finanziario – Evento Finale

10 novembre Cantina di Santadi

49 partecipanti

L'Evento finale è stato dedicato alla restituzione dei contributi raccolti durante i precedenti incontri con l'obiettivo di attivare la discussione e per approfondire con i partecipanti le azioni e le risorse da inserire nella Strategia per dare risposta concreta alle esigenze/criticità del territorio.

Nello specifico, sono stati nuovamente presentati i fabbisogni rilevati, sono stati condivisi gli ambiti tematici scelti, è stata presentata la proposta di strategia di PdA con l'individuazione delle azioni ordinarie, specifiche e di cooperazione individuate per ambito tematico ed è stato condiviso e approvato il Piano finanziario. Inoltre, l'incontro è proseguito con la presentazione delle azioni e degli interventi che possono essere finanziati in complementarietà e sinergia con i fondi FEASR e FSE+.



METAPLAN®

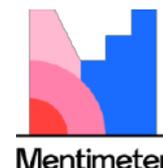
Tecnica utilizzata per la gestione dei processi di comunicazione nei gruppi di lavoro, basata sull'alternanza di momenti strutturati di lavoro individuale, di gruppo e in plenaria. Consente di gestire una discussione, raccogliendo, selezionando e omogeneizzando i contenuti espressi dai partecipanti, utilizzando come supporto le tecniche di visualizzazione. L'obiettivo della metodologia è evidenziare i punti di vista di un gruppo di individui su un determinato tema, per arrivare ad un'analisi che consideri le affermazioni di tutti e mantenga la ricchezza delle proposte individuali, portando il gruppo verso un risultato operativo e fornendo una visione sinergica e collettiva dell'intero processo.



Il percorso logico di domande per un workshop Metaplan® viene accuratamente progettato, sulla base degli obiettivi e dei risultati attesi, in una apposita sceneggiatura riportata sui pannelli per la facilitazione (nei workshop su piattaforma online viene utilizzato Visio) che raccolgono visualizzati i contributi dei partecipanti alla discussione, riportati nelle immagini del report.

MENTIMETER®

Software di supporto per l'interazione digitale, utile in presenza di un alto numero di partecipanti. Si presenteranno una serie di domande, a cui i partecipanti potranno rispondere in tempo reale con il semplice utilizzo dei propri dispositivi (smartphone o tablet). I risultati, elaborati in formato grafico, saranno video proiettati a schermo un istante dopo, fornendo ai gruppi ulteriori spunti per approfondire la discussione. Gli eventi partecipativi supportati con Mentimeter possono essere gestiti efficacemente sia in presenza che a distanza con una piattaforma di videoconferenza, quale Zoom.



2b. Fasi del Percorso partecipativo

Compilare la seguente tabella, indicando quanti incontri sono stati svolti per ciascuna fase svolta con il partenariato locale e le tecniche partecipative specialistiche eventualmente utilizzate.

FASI DELLA PROGRAMMAZIONE	Numero incontri pubblici svolti con il partenariato locale	Utilizzo di tecniche partecipative specialistiche (indicare quali)	Presenze totali
1. Analisi del contesto e di individuazione dei fabbisogni			
1a. Analisi SWOT (individuazione di punti di forza e debolezza, opportunità e minacce)	2	Metaplan® e Mentimeter®	70
1b. Individuazione, condivisione e gerarchizzazione dei fabbisogni	2	Metaplan® e Mentimeter®	76
2. Strategia e Piano di Azione			
2a. Definizione della strategia	1	Metaplan® e Mentimeter®	33
2b. Individuazione delle azioni o interventi	1	Metaplan® e Mentimeter®	37
2c. Piano finanziario con ripartizione delle risorse tra le linee di intervento/azione	1	Metaplan® e Mentimeter®	49

3. Descrizione del partenariato GAL

1) Completare il seguente prospetto di sintesi sulla **composizione del partenariato del GAL**, esplicitando le categorie di soggetti intervenuti nel percorso partecipativo, inclusi i soci aderenti al GAL. Se necessario, inserire una breve nota esplicativa a corredo della seguente tabella.

Soggetti privati	N° Partner presenti agli incontri del PP	di cui: n° soci presenti agli incontri del PP	Soggetti pubblici	N° Partner presenti agli incontri del PP	di cui: Soci presenti agli incontri del PP
■ Agricoltura	8	8	■ Comuni	9	9
■ Artigianato			□ Unioni di Comuni		
■ Commercio			■ Province		
□ Edilizia			■ Camere di commercio		
□ Industria			□ Università		
■ Turismo	1	1	□ Comunità montane		
□ Attività professionali			□ Parchi e aree protette		
■ Terzo settore			□ Scuole		
■ Società civile	2	2	■ Altri enti pubblici		
■ Servizi	1	1			

4. Principali risultanze dell'analisi di contesto e dell'analisi SWOT

Il percorso partecipato è partito dall'analisi di quanto realizzato nella passata programmazione e del contesto territoriale nel quale il GAL e gli Stakeholder operano. L'analisi di quanto è stato fatto e i suggerimenti che i partecipanti hanno apportato durante la discussione, costituiscono la base su cui orientare la prossima strategia da adottare con il presente Piano di Azione locale.

L'Analisi SWOT è stata completa e ha interessato tutti gli ambiti tematici. I due ambiti tematici individuati sono il risultato del processo di discussione e condivisione portato avanti nel percorso partecipato: partendo dalla individuazione dei fabbisogni (provenienti dall'analisi macro della PAC 2023-2027), per poi procedere alla loro gerarchizzazione (e "territorializzazione") e al successivo collegamento fra i fabbisogni e gli ambiti.

Dall'analisi del contesto e dagli esiti del percorso partecipato è possibile individuare alcuni elementi trasversali e identificati anche come punti di forza, tra i quali emergono l'attenzione alla tipicità delle produzioni del territorio che si caratterizza per le sue eccellenze agroalimentari e per la varietà dei prodotti enogastronomici (pane tradizionale, olio d'oliva, il vino Carignano, i formaggi, il tonno rosso e altre biodiversità). Altro elemento emerso è la voglia di continuare a fare rete, non solo tra imprese ma anche con il settore pubblico. Assumono particolare valore poi i momenti di confronto e progettazione partecipata svolti in passato anche dal GAL e che si vorrebbe riproporre anche nella programmazione futura.

Tra i **punti di forza** sono stati evidenziati la presenza di microimprese di qualità, produzione e utilizzo di materiali locali; artigianato tradizionale di qualità; l'imprenditoria giovanile e il coinvolgimento attivo degli attori locali; orientamento alla sostenibilità; forte senso di identità e autenticità; elevato livello di formazione; promozione congiunta e integrata anche di filiera. Si tenga presente che nel territorio del GAL Sulcis sono presenti oltre 20 aree tra SIC e ZPS, che si estendono tra mare, montagna, lagune, costiere, isole e dune di sabbia.

I **punti di debolezza** espressi confermano in parte quelli emersi in passato. In primis si evidenzia la difficoltà di accesso al credito e/o agli incentivi alle imprese e l'alto tasso di disoccupazione e spopolamento. Per quanto riguarda il primo punto il GAL collabora con i consorzi fidi e le istituzioni con l'obiettivo di attenuare queste difficoltà. Con riferimento al secondo punto, come emerge anche dall'analisi di contesto e territoriale, sia la disoccupazione che lo spopolamento rappresentano un vero e proprio tallone d'Achille. La chiusura di molti impianti industriali e una lenta riconversione settoriale hanno generato una forte emigrazione giovanile e un conseguente invecchiamento della popolazione e spopolamento. Numerosi i problemi legati alla difficoltà di fruizione del territorio, in particolare l'insufficienza della cartellonistica per i siti di interesse. Si evidenzia, inoltre, l'inadeguatezza dei servizi sociali, culturali e turistici. I servizi turistici, fortemente collegati a quelli culturali, risultano essere ancora poco valorizzati e insufficienti. Tra i punti di debolezza si è segnalata anche la carenza

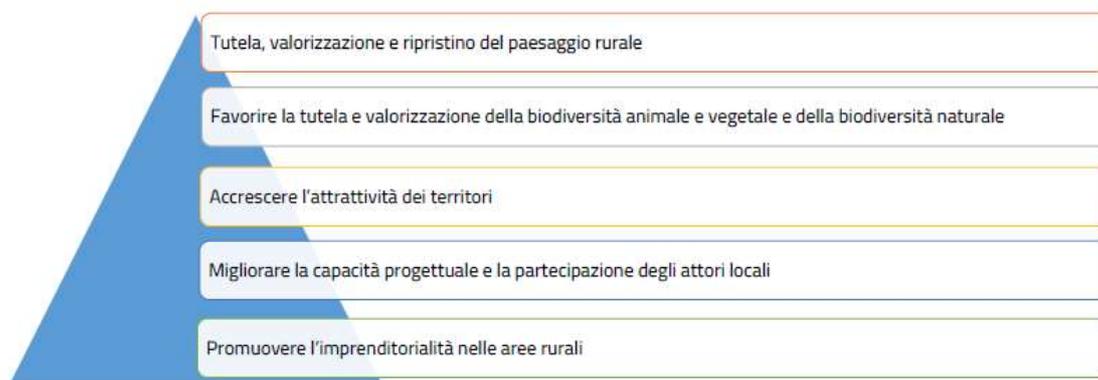
di adeguati laboratori per la trasformazione dei prodotti. È emersa anche la scarsa propensione all'innovatività e all'internazionalizzazione. Nonostante esistano delle aziende che propongono i propri prodotti al resto della Penisola e all'estero, con esportazioni molto difficoltose a causa dei costi di insularità. A questo si accompagna una scarsa promozione, comunicazione e capacità di vendita e inadeguatezza delle competenze digitali e tecnologiche.

Per quanto concerne la seconda parte dell'analisi SWOT, relativa a fattori esogeni e sui quali la strategia non può intervenire direttamente ma deve tenerne conto per mitigare gli effetti negativi o al contrario approfittare degli aspetti positivi, sono emerse:

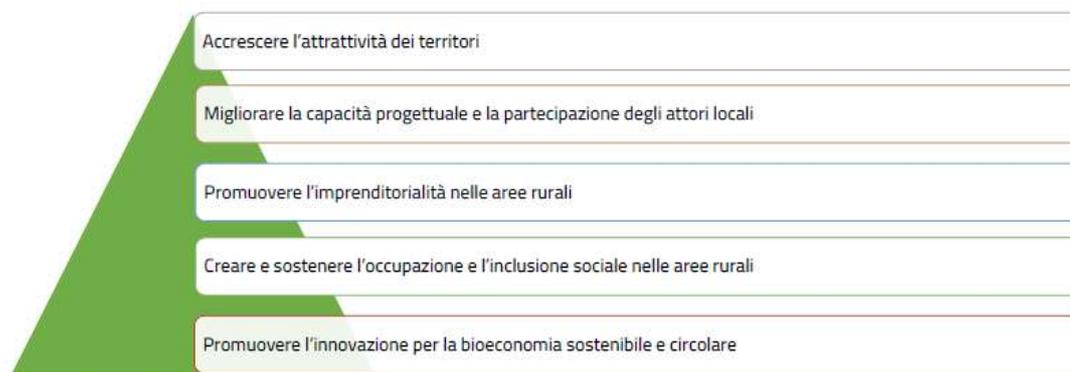
- **opportunità** quali la presenza di fondi comunitari specifici destinati al territorio; lo sviluppo della multifunzionalità aziendale e l'apertura verso nuove attività complementari. Ancora lo sviluppo mercati locali e apertura a nuovi sbocchi commerciali; turismo di nicchia (enogastronomia, turismo attivo); sviluppo degli interventi attuati di agricoltura sociale, la possibilità di formazione professionale e di innovazione di prodotto e di processo attraverso strumenti e tecnologie digitali.
- **minacce** come la burocrazia; il costo elevato del trasporto aereo e navale; il turismo di massa non regolamentato; l'inquinamento del territorio dovuto alla presenza di un polo industriale nell'area di Portovesme; i frequenti cambiamenti normativi.

Il percorso partecipato e l'analisi SWOT hanno portato ad individuare i seguenti fabbisogni:

Analisi dei fabbisogni **generali** dell'ambito tematico Sistemi di offerta socio-culturali e turistico-ricreativi locali



Analisi dei fabbisogni dell'ambito tematico Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari



Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale: L'area del GAL è caratterizzata da rilevanti peculiarità paesaggistiche, parchi naturalistici, percorsi quale ad esempio il Cammino Minerario di Santa Barbara oltre a coste uniche nel loro genere. Questa ricchezza ambientale allo stesso tempo presenta problematiche nella fruizione dello stesso. Come emerso durante il percorso partecipato un punto di debolezza è rappresentato dallo stato dei trasporti e della viabilità: costi elevati, trasporti pubblici insufficienti, segnaletica inadeguata e di una viabilità ancora critica, specialmente a livello rurale.

Accrescere l'attrattività dei territori: Dall'analisi di contesto e dall'analisi SWOT si evince che un'area vasta del GAL è a forte vocazione turistica sia per le peculiarità ambientali che per il patrimonio storico-culturale e minerario presente. Sono presenti diversi siti archeologici, piccoli musei, il Parco Geominerario e le miniere che caratterizzano da sempre il Sulcis Iglesiente e che in questi anni sono diventate una meta turistica ambita anche grazie agli interventi portati avanti dai Comuni interessati, ma che avrebbe necessità del supporto di una forte campagna di marketing territoriale. Tale patrimonio non può essere il solo attrattore del territorio, ma va inserito in un sistema più ampio di valorizzazione dei beni archeologici, ambientali, degli stessi Furriadroxius e Medaus (caratteristici del territorio) che possono anch'essi costituire elementi di attrazione o di accoglienza (in passato si è attivato e lavorato con il progetto Su Furriadroxiu, attuato con il PAAR e portato avanti anche grazie alla collaborazione del GAL Sulcis), vanno in quest'ottica, adeguatamente incentivate con azioni di marketing. A fronte degli elementi sopradescritti il fabbisogno esprime la necessità di valorizzare e mettere a sistema la "destinazione turistica del Sulcis".

Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali: Nel corso dei workshop è emerso il bisogno di continuare a coinvolgere attivamente gli attori locali, al fine di condividere progetti e responsabilità. "Fare Rete" è stata la frase più volte ripetuta ed è stata rilevata la volontà di creare un sistema con tutti gli stakeholders per promuovere il territorio, anche di settori diversi. L'intento è quello di portare avanti e implementare le attività di progettazione partecipata già svolte in passato (come, ad esempio, i progetti Agrisociale e Agrididattica e quelli di filiera corta) e riproporre, anche nel prossimo periodo di programmazione, momenti di costruzione di uno sviluppo attivo e di qualità, capace di rispondere adeguatamente alle esigenze del territorio. È stato rimarcato il bisogno di potenziare le competenze professionali e favorire una visione più lungimirante e sostenibile del futuro economico-sociale del territorio, stimolando anche la collaborazione tra Enti Locali favorendo il loro ruolo di attrattori.

Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare e Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale: L'analisi del territorio ha evidenziato l'importanza di valorizzare le biodiversità locali e sviluppare la filiera corta delle produzioni tipiche del territorio GAL con l'obiettivo di renderle identificabili e commercializzabili nel mercato locale e non solo.

Produzioni come i fagioli, le lenticchie e i ceci, sono di alta qualità ma non garantiscono la giusta redditività per diversi motivi, tra cui una scarsa riconoscibilità e territorialità. Occorre pertanto creare una rete tra i produttori locali al fine di promuovere la filiera corta anche attraverso "mercati contadini". Infine, c'è una grande volontà, specialmente da parte di giovani imprenditori, di tornare alla terra e di rispondere alla sempre maggiore richiesta di prodotti biologici, senza l'utilizzo di pesticidi e che rispettino i cicli naturali dell'agricoltura.

Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali: Nel corso degli incontri è stata ribadita più volte la necessità di accrescere le competenze degli attori locali e rafforzare il capitale umano presente nel territorio e nel tessuto imprenditoriale agricolo e turistico ricettivo dello stesso. Negli ultimi anni molti giovani sono tornati al lavoro agricolo dopo esperienze lavorative in altri settori economici o dopo anni di studio fuori dall'Isola. Un ringiovanimento del settore imprenditoriale agricolo, maggiori capacità manageriali e l'inserimento in nuovi mercati, hanno contribuito a identificare l'imprenditorialità giovanile come strategica per il territorio e un "settore" che richiede un costante impegno ma con notevoli margini di sviluppo e miglioramento. Inoltre, è stata richiamata l'importanza della condivisione delle diverse esperienze e le buone prassi attraverso un confronto costante tra gli interessati.



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



COESIONE
ITALIA 21-27
SARDEGNA



Cofinanziato
dall'Unione europea



Punti di forza	Punti di debolezza
Qualità, varietà e eccellenza dei prodotti locali	Capacità di fare rete
Fare rete e attivare sinergie	Stagionalità degli eventi
Multifunzionalità delle aziende agricole e certificazioni biologiche	Capacità di promozione dei prodotti, della loro qualità e dei processi di produzione
Peculiarità di alcune colture e vigneti (es. piede franco)	Formazione degli operatori
Patrimonio ambientale mare, montagna, parchi, zone umide e zone SIC e ZPS	Turismo di massa non regolamentato
Patrimonio culturale e archeologico	Promozione non adeguata delle iniziative e azioni di marketing non integrate fra operatori ed enti locali
Turismo rurale/enogastronomico/esperienziale	Marchio di prodotto del territorio
Coinvolgimento attivo degli attori locali del GAL	Frammentazione delle produzioni agroalimentari e scarsa competitività (soprattutto export internazionali)
Meta per turismo lento ed esperienziale	Alto tasso di disoccupazione e progressivo spopolamento del territorio
Eterogeneità dei prodotti per il turismo enogastronomico	
Capacità di accoglienza e ospitalità	
Presenza del Cammino di Santa Barbara e qualità dei servizi	
Opportunità	Minacce
Programmazione comunitaria/fondi specifici destinati al territorio	Burocrazia
Sviluppo mercati locali e apertura a nuovi sbocchi commerciali;	Costi di trasporto aereo e navale
Turismo di nicchia (enogastronomia, turismo attivo)	Turismo di massa non regolamentato
Sviluppo dell'agricoltura sociale	Mancanza di dialogo con le istituzioni
Incentivazione alla cooperazione e progetti di rete	Contraffazione dei prodotti alimentari (es. olio, vino)
Formazione professionale	Cambiamenti normativi frequenti
Processi amministrativi semplificati	Inquinamento del territorio
Efficienza dei trasporti regionali	
Sviluppo della multifunzionalità	

5. Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area

1) **Elencare, codificare e descrivere i fabbisogni ricavati dalle analisi e dal processo partecipativo** e disporli in ordine di priorità (1-strategico, 2-qualificante, 3-complementare, 4-marginale) in base alle eventuali indicazioni pervenute dal processo di prioritizzazione dei fabbisogni.

Un possibile approccio metodologico per la prioritizzazione delle esigenze è contenuto nel documento della Rete Rurale Nazionale "La prioritizzazione delle esigenze nel piano strategico nazionale PAC 2023-2027"

Per la gerarchizzazione dei fabbisogni e l'individuazione delle priorità i partecipanti ai Workshop hanno proceduto con una votazione attraverso la metodologia Mentimeter per gli incontri online esprimendo una preferenza da 1 a 5 sia per la scelta degli Ambiti che per i fabbisogni.

Codice	Descrizione fabbisogno / potenzialità	Priorità (1- 4)
E 2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale: Il fabbisogno mette in luce il bisogno, di migliorare e valorizzare il paesaggio rurale del territorio del GAL e adeguare o implementare la sentieristica per molti siti di interesse (culturali e ambientali) al fine di creare nuovi itinerari o potenziare quelli già esistenti. Prevedere la valorizzazione del paesaggio rurale e vitivinicolo in particolare il paesaggio legato ai vigneti del Carignano del Sulcis coltivati a piede franco.	2
E 3.5	Accrescere l'attrattività dei territori: il fabbisogno esprime la necessità di valorizzare e mettere a sistema la "destinazione turistica del Sulcis". Il territorio del GAL è riconoscibile quale territorio a vocazione turistica sia per le peculiarità ambientali che per il patrimonio storico-culturale e minerario presente. Tale patrimonio non può essere il solo attrattore del territorio, ma va inserito in un progetto più ampio di valorizzazione dei beni archeologici e ambientali, adeguatamente incentivate con azioni di marketing.	2
E 3.8	Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali: Durante i workshop è stata richiamata più volte l'esigenza di potenziare le competenze professionali e favorire una visione più lungimirante e sostenibile del futuro economico-sociale del territorio, stimolando anche la collaborazione tra Enti Locali favorendo il loro ruolo di attrattori. L'intento è quello di portare avanti e implementare le attività di progettazione partecipata già svolte in passato (come, ad esempio, i progetti Agrisociale e Agrididattica) e riproporre, anche nel prossimo periodo di programmazione, momenti di costruzione di uno sviluppo attivo e di qualità, capace di rispondere adeguatamente alle esigenze del territorio.	3
E 3.1	Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali: Nel corso degli incontri partecipati è emerso il bisogno di accrescere le competenze degli attori locali e rafforzare il capitale umano presente nel territorio e nel tessuto imprenditoriale agricolo dello stesso. Un ringiovanimento del settore imprenditoriale agricolo, maggiori capacità manageriali e l'inserimento in nuovi mercati (spesso esteri), hanno contribuito a identificare l'imprenditorialità giovanile come strategica per il territorio e un "settore" che richiede costante impegno e con notevoli margini di sviluppo e miglioramento.	1
E 2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale: Dall'analisi SWOT e dalla discussione avvenuta durante il percorso partecipato è emersa la volontà di tornare alla terra, di creare nuove imprese agricole da parte dei giovani orientata all'utilizzo di nuove tecnologie e di scoperta di nuovi mercati ma al contempo attenti alla tutela delle biodiversità e delle culture locali con la riscoperta di metodi di coltivazione tradizionali e biologici. Anche in risposta ad una richiesta sempre maggiore di prodotti biologici, senza l'utilizzo di pesticidi e che rispettino i cicli dell'agricoltura.	1
E 3.4	Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare: il fabbisogno ha evidenziato la necessità di sviluppare la filiera corta delle produzioni tipiche del territorio GAL con l'obiettivo di valorizzarle, renderle riconoscibili e commercializzarle nel mercato locale. Tali produzioni come ad esempio i fagioli, le lenticchie e i ceci, sono di alta qualità ma non sempre immesse nel mercato garantiscono la giusta redditività per diversi motivi, tra cui una sua riconoscibilità a partire dal suo territorio di produzione. È emerso pertanto il fabbisogno di creare una rete tra i produttori locali al fine di promuovere la filiera corta anche attraverso "mercati contadini", questi ultimi particolarmente rilevanti per la promozione della filiera corta.	3

6. Obiettivi della Strategia, con individuazione di target finali misurabili per i risultati

1) Alla luce delle analisi di contesto e del processo partecipativo per l'individuazione dei fabbisogni, si individuino gli **obiettivi della programmazione FEASR** riconducendoli al massimo a **due degli ambiti tematici** previsti dal bando, fornendo una giustificazione delle scelte effettuate ed evidenziando le integrazioni previste tra essi.

Già dai primi workshop e dai primi interventi dei partecipanti è stato chiaro quali interventi e quale strategia attuare nel territorio, confermata anche dai numerosi contributi portati durante la SWOT e dall'indicazione dei fabbisogni. Gli ambiti tematici sono stati individuati quale risultato del percorso partecipato che si è mosso a partire dalla analisi SWOT, dall'individuazione dei fabbisogni, la loro gerarchizzazione e la successiva connessione fra i fabbisogni e gli ambiti. I partecipanti sono stati invitati a esprimere la loro preferenza sugli ambiti tra quelli previsti dal Bando.

Come **ambito prioritario** è stato selezionato quello riferito ai **Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali** e come **ambito secondario** invece è stato scelto quello riferito ai **Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari**.

Ambiti tematici individuati per orientare la strategia di sviluppo locale



Tali ambiti sono i risultati delle due visioni ben chiare emerse durante la discussione: nel primo caso è stata evidenziata la necessità di migliorare il sistema turistico attraverso la valorizzazione degli attrattori locali, la riqualificazione degli spazi e la tutela del paesaggio creando itinerari o sviluppando e migliorando quelli esistenti. La voce delle imprese connesse al turismo si è levata forte e chiara con il richiamo alla collaborazione con gli Enti Locali e il GAL al fine di migliorare la qualità della vita nel territorio, con attività volte a potenziare la ricettività, l'accoglienza e la creazione di un sistema di governance della destinazione turistica.

Il secondo ambito individuato, **Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari**, è strettamente collegato e connesso al primo in quanto basati, entrambi, sulle peculiarità del territorio e quindi alla sua tutela e valorizzazione dello stesso.

Il territorio del GAL, come evidenziato nell'analisi di contesto, presenta delle caratteristiche e delle peculiarità in ambito agricolo e vitivinicolo strettamente collegate al patrimonio culturale e ambientale. È evidente che il cibo e il vino siano una dimostrazione della sensibilità e cultura di un luogo e che attraverso i suoi sapori se ne possa scoprire l'autenticità. In questo senso, il turismo legato alla cultura e al cibo contribuisce alla sostenibilità di tutto il territorio, sia in chiave ambientale che socioeconomica. L'unicità dei prodotti eno-gastronomici si sta rivelando sempre più quale fattore decisivo per l'attrazione e la fruizione turistica, infatti i prodotti agroalimentari tipici, se opportunamente salvaguardati, contribuiscono alla costruzione dell'identità di un territorio e ad attivare sinergie con altre risorse (ad esempio l'arte) e allo stesso tempo sono elementi di identificazione e di differenziazione.

Il turismo e la produzione agroalimentare possono essere, pertanto, leve fondamentali per uno sviluppo sostenibile delle aree rurali in quanto, oltre a contribuire alla conservazione del territorio e delle tradizioni locali e a garantire occupazione alle comunità residenti, portano a una diversificazione dell'economia agricola generando effetti positivi anche su altri settori.

I due ambiti si integrano altresì con riferimento alle risorse umane. Per pensare a uno sviluppo duraturo e sostenibile servono competenze trasversali (accoglienza, produzione agroalimentare, ecc.) e adeguata formazione. Gli operatori turistici devono acquisire conoscenze in merito ai prodotti locali del territorio, per saperli comunicare, promuovere e vendere. Dall'altra parte gli imprenditori agricoli devono acquisire competenze sull'accoglienza e la ricettività collegate all'enoturismo e sui servizi di accoglienza in generale.

In conclusione, puntare su tali ambiti, può portare benefici a un'ampia gamma di stakeholder all'interno delle destinazioni, dagli operatori turistici a quelli della ristorazione, ai produttori alimentari, etc. Alla base dei due ambiti e delle due visioni di sviluppo è emersa la consapevolezza dell'importanza di creare reti e potenziare quelle già esistenti con gli stakeholder locali e sviluppare prodotti e strategie di marketing adeguate, nelle diverse forme possibili: privato-privato; pubblico-pubblico; pubblico-privato.

2) Descrivere la **strategia e la logica degli interventi da attivare con riferimento a ciascuno degli ambiti tematici prescelti**, fornendo adeguate motivazioni relativamente alle scelte effettuate. Illustrare il ragionamento strategico che ha portato ad individuare e connettere tra loro le operazioni ordinarie, le operazioni specifiche e quelle di cooperazione per il conseguimento degli obiettivi generali e specifici della SSL. Descrivere il **grado e il tipo di ricadute attese sul territorio** dall'implementazione della Strategia proposta e i target finali misurabili.

Sulla base dei contributi portati dagli stakeholder e partendo dall'esperienza della passata programmazione, con la volontà di implementare e migliorare alcuni dei progetti innovativi sviluppati, durante il percorso partecipato "Il Sud Ovest che partecipa" è stata elaborata e condivisa una visione strategica comune per tutto il territorio del GAL.

I partecipanti al Percorso hanno individuato, per lo sviluppo del proprio territorio, una strategia basata sulla valorizzazione e promozione delle risorse locali (turistiche e agroalimentari) e sul completamento degli interventi già avviati con la loro messa a sistema in un'ottica di sostenibilità.

La strategia è articolata in due ambiti tematici - scelti di partecipanti al PPP:

- Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali (ambito prioritario)
- Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari (ambito secondario)

All'interno di ogni ambito sono state individuate delle azioni specifiche (o di sistema) e delle azioni ordinarie.

Di seguito l'articolazione di dettaglio.

Ambito prioritario: Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali

La scelta di questo ambito prioritario nasce dall'esigenza e dalla richiesta di valorizzare le peculiarità del territorio e dei prodotti come quello della strada del Carignano, del cammino minerario di S. Barbara e delle numerose aree SIC e ZPS, senza scordare l'immenso patrimonio archeologico e minerario. Il fine è quello di cogliere le opportunità rappresentate da una tipologia di turismo esperienziale in forte crescita (turismo attivo, culturale, enoturismo etc.) e di valorizzare e mettere a sistema gli attrattori già presenti nel territorio rendendoli facilmente raggiungibili e fruibili.

Due le azioni specifiche individuate:

- **Creazione di un sistema dell'Offerta Turistica (DMO):** creazione di un sistema di governance pubblico-privato per la promozione e valorizzazione della destinazione turistica del Sud Ovest della Sardegna.
- **Valorizzazione dei paesaggi vitivinicoli del Carignano del Sulcis:** valorizzazione e tutela del paesaggio rurale, del lavoro, delle conoscenze e dei saperi dei produttori agricoli del territorio del Carignano del Sulcis.

Due le azioni ordinarie:

- **Cooperazione per lo sviluppo rurale locale e smart villages (SRG 07):** azione finalizzata alla creazione e/o organizzazione delle funzioni turistiche della Sardegna del Sud Ovest; alla riqualificazione degli spazi; alla tutela del paesaggio e alla creazione di nuovi sistemi di mobilità; al rafforzamento dell'accessibilità; al posizionamento nel mercato della destinazione turistica attraverso anche una promozione unitaria e mirata. I beneficiari saranno: partenariati pubblico e/o privati esistenti o di nuova costituzione. I risultati attesi sono: la nascita di nuove reti per la gestione e fruizione dei prodotti della destinazione turistica della Sardegna del Sud Ovest. Indicatore di risultato: n. 2 reti finanziate.
- **Start up non agricole (SRE 04):** azione finalizzata alla creazione di nuove imprese o al supporto di imprese esistenti da meno di 24 mesi nei settori della ricettività, della ristorazione, dei servizi per il turismo, della cultura e dell'ambiente e dell'enoturismo. I beneficiari saranno: persone fisiche e imprese esistenti da meno di 24 mesi. I risultati attesi sono: la nascita di nuove imprese in campo turistico e ricettivo. Indicatore di risultato: n. 6 nuove imprese costituite.

Ambito secondario: Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari

La scelta di questo ambito secondario nasce dall'esigenza e dalla richiesta di continuare a promuovere, valorizzare e tutelare le filiere e le specificità agricole e agroalimentari del territorio. Il fine è quello - in continuità con le politiche di sviluppo portate avanti nella programmazione 2014-2022, in particolare con le attività del Distretto Rurale - di valorizzare ulteriormente la biodiversità, i prodotti tradizionali, quelli DOC e IGP (ad esempio il Carignano del Sulcis) nei mercati locali, regionali, nazionali e internazionali.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Tre azioni specifiche:

- **Valorizzazione delle biodiversità:** promozione e valorizzazione del patrimonio della biodiversità locali.
- **Internazionalizzazione delle imprese e delle produzioni:** aumento della competitività delle imprese e delle produzioni locali con apertura di nuovi mercati.
- **Agritata e Agritudo:** supporto alla realizzazione di servizi innovativi all'infanzia in aree rurali.

Due le azioni ordinarie:

- **Cooperazione per lo sviluppo rurale locale e smart villages (SRG 07):** azione finalizzata alla creazione e/o organizzazione di reti per la promozione delle filiere locali agricole e agroalimentari e dei mercati locali, di reti produttori-consumatori, di forme associative e accordi con catene distributive di ristorazione (anche scolastica). I beneficiari saranno: partenariati pubblico e/o privati esistenti o di nuova costituzione. I risultati attesi sono: sviluppo e competitività di filiere e mercati locali e maggiore consapevolezza e sicurezza alimentare. Indicatore di risultato: n. 2 reti finanziate.
- **Start up non agricole (SRE 04):** azione finalizzata alla creazione di nuove imprese o al supporto di imprese esistenti da meno di 24 mesi nei settori della trasformazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari. I beneficiari saranno: persone fisiche e imprese esistenti da meno di 24 mesi. I risultati attesi sono: la nascita di nuove imprese in campo agroalimentare. Indicatore di risultato: n. 6 nuove imprese costituite.

La strategia si completa con l'individuazione di tre azioni di cooperazione transnazionale, complementari e sinergiche agli ambiti tematici:

- **Terroir wine empowerment:** creazione di una rete enoturistica internazionale.
- **ARS Art in Rural Site:** valorizzazione e promozione del territorio attraverso la land art.
- **Turismo attivo nel Sud Ovest della Sardegna:** valorizzazione del territorio attraverso prodotti di turismo sportivo-ambientale.

La strategia vede una profonda **integrazione tra i fondi FEASR ed FSE+:** tutte le azioni previste verranno supportate e accompagnate da percorsi trasversali di formazione e di trasferimento di competenze.

La richiesta, da parte degli attori locali, è stata chiara durante il percorso di progettazione partecipata: i punti di forza del territorio, per essere adeguatamente valorizzati, necessitano di risorse umane qualificate e capaci di affrontare le sfide presenti e future. Sono quindi essenziali e strategiche la conoscenza delle lingue straniere, l'aggiornamento continuo e il miglioramento delle competenze digitali. I percorsi saranno orientati all'acquisizione e al potenziamento di competenze specialistiche e al supporto all'accompagnamento per la nascita di nuove professionalità e nuove imprese.

L'integrazione tra i fondi si esplicherà anche prevedendo una premialità all'interno delle azioni ordinarie (FEASR) per coloro che avranno seguito percorsi previsti nell'ambito della strategia del FSE+. Ad esempio sarà prevista una premialità specifica nell'azione Start up non agricole per coloro che avranno seguito i percorsi di creazione d'impresa previsti.

Obiettivo ultimo di questo approccio integrato è quello di favorire lo sviluppo e il rilancio del territorio, rendendolo capace di distribuire reddito e creare benessere per la popolazione residente e offrire al tempo stesso ai turisti luoghi e servizi di qualità.

7. Individuazione degli interventi

1) Indicare l'**ambito tematico principale** e l'**ambito tematico secondario** in cui si inquadrano le azioni previste dalla SSL (*barrare un ambito per ciascuna colonna*)

Principale	Secondario	Ambito Tematico
	X	Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari
		Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi
X		Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali
		Sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri



Cofinanziato dall'Unione europea



2) Fornire una sintetica descrizione delle **azioni ordinarie** previste per ciascun ambito tematico

Ambito tematico (P/S)	Codice Intervento PSP	Denominazione PSP	Descrizione/ Finalità	Eventuali elementi di flessibilità / semplificazione proposti
P	SRG07	Cooperazione per o sviluppo rurale, locale e smart villages	Creazione e/o organizzazione delle funzioni turistiche della Sardegna del Sud Ovest; alla riqualificazione degli spazi; alla tutela del paesaggio e alla creazione di nuovi sistemi di mobilità; al rafforzamento dell'accessibilità; al posizionamento nel mercato della destinazione turistica attraverso anche una promozione unitaria e mirata. I beneficiari saranno: partenariati pubblico e/o privati esistenti o di nuova costituzione	Attivazione di un'azione a bando collegata per la realizzazione delle infrastrutture e formazione
S	SRG07	Cooperazione per o sviluppo rurale, locale e smart villages	Creazione e/o organizzazione di reti per la promozione delle filiere locali agricole e agroalimentari e dei mercati locali, di reti produttori-consumatori, di forme associative e accordi con catene distributive di ristorazione (anche scolastica). I beneficiari saranno: partenariati pubblico e/o privati esistenti o di nuova costituzione.	Collegamento FSE – sviluppo di competenza e creazione impresa e formazione
P	SRE04	Start up non agricole	Percorsi di creazione e di accompagnamento alle nuove imprese in campo turistico e ricettivo	Collegamento FSE – sviluppo di competenza e creazione impresa
S	SRE04	Start up non agricole	Percorsi di creazione e di accompagnamento alle nuove imprese in campo agroalimentare	Collegamento FSE – sviluppo di competenza e creazione impresa

3) Elencare le **azioni specifiche** previste per ciascun ambito tematico

Ambito tematico (P/S)	Denominazione Azione specifica
P	Creazione di un sistema dell'Offerta Turistica (DMO)
P	Valorizzazione del paesaggio rurale
S	Tutela e valorizzazione delle biodiversità
S	Internazionalizzazione delle imprese e delle produzioni
S	Implementazione dei Servizi all'infanzia (Agrinido e Agritata)

4) Elencare le **azioni di cooperazione** previste per ciascun ambito tematico

Ambito tematico (P/S)	Denominazione Azione di cooperazione
P	Turismo attivo
S	ARS Art in Rural Site
S	Terroir wine empowerment

AS1.1 Titolo dell'azione specifica

Creazione di un sistema dell'Offerta Turistica (DMO)

AS1.2. Motivazioni

L'azione di sistema denominata Creazione di un sistema dell'Offerta Turistica (DMO) è stata sviluppata nell'ambito tematico prioritario di Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali. Tale scelta nasce in riscontro ai fabbisogni generali di **Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali, Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali** e, infine, di **Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale**.

L'azione si rivolge nello specifico alle imprese turistiche del territorio, insieme alle pro loco, ai produttori e agli stakeholder locali che a vario titolo operano nel sistema turismo.

La Creazione di un sistema dell'Offerta Turistica è volta, infatti, alla messa in sistema tra i diversi operatori del settore turistico al fine di identificare e sviluppare prodotti (turistici) strategici per il territorio, commercializzati e comunicati attraverso un'unica immagine coordinata chiara e distintiva della Destinazione.

Si tratta di un'azione fondamentale per l'apertura di nuovi mercati turistici, funzionale altresì all'aumento della competitività degli stessi operatori turistici (e non turistici), locali, elementi di fabbisogno emersi nel corso delle attività partecipative con il territorio.

Attraverso la Creazione di un sistema di Offerta turistica, si intende favorire la condivisione con il territorio degli obiettivi di sviluppo e quindi la pianificazione, programmazione e attuazione delle attività di gestione e di marketing della destinazione turistica che esso vuole rappresentare. Con tale strumento si favorisce altresì e si intensifica il coordinamento e lo scambio di conoscenze tra diversi attori locali e altri contesti competitivi, si sviluppa la collaborazione intersettoriale e la messa in sistema per la creazione dei prodotti turistici, stimolando al contempo la progettazione integrata di interventi mirati per la valorizzazione e la promozione delle imprese, degli operatori e del territorio in generale.

L'azione si integra e prosegue azioni già sviluppate nelle precedenti programmazioni LEADER, tra le quali:

- il progetto di cooperazione "Enotria: paesaggi e percorsi del vino";
- l'azione "Impronta ambientale del Carignano del Sulcis";
- il progetto Vivere il Sud Ovest, Percorso di creazione della destinazione turistica sostenibile del Sud Ovest della Sardegna (POR FESR Sardegna 2014-2020), con il quale è già stata realizzata una prima fase di analisi e studio del mercato (domanda e offerta integrata) e del modello di governance più adatto a perseguire la più ampia condivisione e partecipazione degli attori del territorio allo sviluppo turistico del territorio e, al contempo, garantire efficacia ed efficienza nelle attività di coordinamento degli stessi attori e nell'attuazione delle iniziative di marketing.

AS1.3. Finalità e descrizione dell'azione specifica

Coerentemente con i fabbisogni ai quali intende rispondere, l'azione di Creazione di un sistema dell'Offerta Turistica è finalizzata a:

- promuovere l'imprenditorialità del territorio e porre le condizioni per un ulteriore sviluppo delle realtà esistenti;
- Agevolare la comunicazione tra operatori turistici e stakeholders (pubblici e privati) del territorio in generale, consolidare la cooperazione tra essi e coordinarne l'azione;
- potenziare le competenze imprenditoriali nel territorio;
- Preparare adeguatamente le imprese e gli operatori del territorio, per renderle in grado di affrontare con un approccio corretto il mercato turistico;
- Valorizzare i risultati già raggiunti con la precedente programmazione e con il Progetto Vivere il Sud Ovest (accordi tra gli 8 partner pubblici di progetto, animazione territoriale e coinvolgimento degli operatori, raccolta di proposte turistiche esperienziali, conoscenza del mercato, analisi del posizionamento e della reputazione della destinazione);
- Attuare il Piano di Sviluppo strategico della destinazione turistica;
- Rendere operativi ed efficaci gli strumenti già realizzati (logo della destinazione e immagine coordinata, linee guida per la comunicazione, portale web della destinazione, archivio foto e video);
- Ideare e attuare nuove attività di informazione, comunicazione e promozione turistica del territorio;
- Supportare la creazione, lo sviluppo e la commercializzazione di servizi e prodotti turistici.

Tali obiettivi saranno perseguiti attraverso la creazione di una DMO (Destination Management Organization) che si occupa della gestione coordinata di tutti gli elementi che costituiscono una destinazione turistica (attrazioni, accessibilità, marketing e comunicazione, risorse umane e competenze, immagine e prezzi).

La logica dell'intervento, e la conseguente modalità di implementazione dell'azioni specifica, terrà conto dei risultati già raggiunti, ed in particolare delle caratteristiche del sistema di governance individuato con il progetto Vivere il Sud Ovest, che ha portato altresì all'istituzione di uno specifico Comitato di Pilotaggio, chiamato oggi alla fase di programmazione delle azioni di sistema territoriale, alla realizzazione e al coordinamento delle stesse.

In sintesi, l'azione di Governance è finalizzata al raggiungimento dei seguenti **obiettivi specifici**:

- Accrescere la competitività dell'offerta turistica del territorio
- Incrementare l'attrattività del territorio
- Monitorare e gestire gli impatti ambientali e sociali dell'attività turistica.

AS1.4. Descrizione delle attività previste

L'azione è strutturata in quattro principali fasi operative:

1. Con la prima fase, **istitutiva**, si procederà con la costituzione della DMO del Sud Ovest, che rappresenterà poi la struttura operativa dell'azione.
2. Con la seconda fase, di **pianificazione e programmazione**, si procederà alla definizione e condivisione delle linee strategiche e delle priorità di azione per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo;
3. Nella terza, attuativa, si procederà con la **Realizzazione delle azioni di sistema**, tra le quali:
 - Gestione comunicazione e informazione turistica
 - Promozione con particolare attenzione ai canali web e social
 - Marketing interno per il coinvolgimento e il supporto all'ideazione di prodotti turistici
 - Programmi di formazione
 - Incentivi alle imprese per lo sviluppo di servizi turistici
 - Supporto alla commercializzazione (es. fam e media trip)
4. La quarta fase, trasversale a tutte le fasi precedenti, attiene alle attività di **coordinamento** degli attori e delle azioni e al **monitoraggio** del raggiungimento degli obiettivi preposti.

AS1.5. Risultati attesi

L'intervento porterà a maggiore e meglio strutturata offerta turistica territoriale. I risultati attesi, possono essere sintetizzati come segue:

- Incremento di arrivi e presenze, in particolare nelle stagioni spalla (primavera e autunno)
- Incremento delle presenze e dei flussi turistici nelle zone interne
- Incremento della spesa turistica nel territorio
- Crescita della cooperazione tra gli attori (pubblici e privati) e della capacità di operare in rete
- Crescita delle competenze degli operatori in ambito di gestione e marketing dei servizi turistici.

AS1.6. Grado di innovazione

L'azione di Creazione di un sistema dell'Offerta Turistica (DMO) rappresenta uno strumento di supporto agli operatori turistici locali, i quali, grazie al percorso di progettazione partecipata e a specifiche attività di supporto alla creazione, lo sviluppo e la commercializzazione di servizi e prodotti turistici acquisiranno nuove competenze e intraprenderanno nuove relazioni commerciali, anche in una potenziale ottica di reti di imprese del territorio finalizzate alla comune promozionalizzazione, anche in ottica territoriale.

Si tratta di un approccio innovativo rispetto alla governance, alle nuove competenze e alla disponibilità di nuovi strumenti a favore delle imprese in quanto:

- attualmente nel territorio non esiste un'organizzazione preposta al coordinamento degli attori (pubblici e privati), alla gestione e al marketing della destinazione;
- viene promossa la collaborazione tra gli operatori privati e incentivata la capacità di lavorare in rete per la strutturazione e commercializzazione di offerte turistiche composite in grado di generare nuova domanda anche per gli altri settori produttivi;

- la formazione degli operatori e quindi la crescita delle competenze vengono orientate e calibrate sulla base delle esigenze e degli obiettivi di sviluppo specifici del territorio;
- le imprese vengono dotate delle competenze e di strumenti di promo-commercializzazione digitale (social marketing, SEO, Content marketing, analisi della destination reputation, area operatori dedicata nel portale di destinazione per la presentazione e la prenotazione di esperienze turistiche nel territorio, ecc.).

Per maggiori dettagli sull'innovatività dell'intervento si rimanda alla certificazione rilasciata dall'Università degli Studi di Cagliari.

AS1.7. Coerenza del progetto con la strategia di sviluppo locale

L'azione si integra con la strategia di sviluppo locale ed i suoi obiettivi, in particolare quelli riconducibili all'ambito tematico **Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali**, in quanto **Promuove l'imprenditorialità nelle aree rurali**, favorisce e supporta la ricerca di nuove opportunità per la valorizzazione dei prodotti locali, contribuendo altresì ad accrescere la competitività dell'intero territorio rurale.

L'azione in oggetto mostra, inoltre, elementi sinergici con l'azione di Valorizzazione dei paesaggi vitivinicoli del Carignano del Sulcis, volta a intraprendere un percorso per individuare opportunità di riconoscimento nazionali e internazionali del territorio del Carignano del Sulcis.

Ulteriori elementi di complementarità sono evidenti con l'azione volta alla Internazionalizzazione delle produzioni, laddove uno dei prodotti turistici individuati come leva del territorio è rappresentato dall'enoturismo e quindi dalla forte interconnessione con il settore agroindustriale.

Come emerso nel corso degli incontri partecipativi e ulteriormente nella definizione della strategia, l'azione di internazionalizzazione proposta risulta essere inoltre coerente con la Strategia di specializzazione intelligente (Smart Specialization Strategy S3) del POR Sardegna 2014-2020, in quanto finalizzata alla crescita competitiva delle aziende operanti nel settore agroalimentare, Priorità 3 della Strategia, ed individuato dalla Regione Sardegna come uno dei tre tematismi produttivi "portanti" che sono in grado di soddisfare i requisiti di una Smart Specialization Strategy.

AS1.8. Cronoprogramma delle attività

Data prevista inizio progetto: 01/01/2024

Data prevista fine progetto: 31/12/2027

Durata del progetto in mesi: 48



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



COESIONE
ITALIA 21-27
SARDEGNA



Cofinanziato
dall'Unione europea



Scheda Azione Specifica

AS1.1 Titolo dell'azione specifica

Valorizzazione dei paesaggi vitivinicoli del Carignano del Sulcis

AS1.2. Motivazioni

Questa azione intende integrare e completare altre azioni delle programmazioni passate, ad esempio: il progetto di cooperazione "Enotria: paesaggi e percorsi del vino", l'azione "edilizia sostenibile e bioarchitettura del paesaggio", il Distretto rurale sostenibile: con la quale sono stati promossi servizi orientati alla sostenibilità sociale e ambientale, e il progetto "Impronta ambientale del Carignano del Sulcis".

Gli obiettivi generali dell'azione sono:

- preservare i valori del paesaggio rurale storico attraverso la protezione e la valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, promuovendo pratiche tradizionali e sostenibili e la peculiarità del territorio con i suoi vigneti a piede franco,
- promuovere la creazione di iniziative e attività legate ad una fruizione turistico-culturale sostenibile del territorio, alle tradizioni e alla cultura locale.

Per rispondere al fabbisogno specifico sulla tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale è particolarmente rilevante il ruolo e legame delle comunità locali con il paesaggio rurale vitivinicolo, la cui tutela e conservazione promuovono implicitamente la conoscenza del territorio stesso.

Attraverso un'azione di valorizzazione del paesaggio rurale, il GAL Sulcis si è posto l'obiettivo di valorizzare il lavoro, le conoscenze e i saperi dei produttori viticoli, vitivinicoli e agricoli del territorio e di metterli in sinergia con gli altri attori locali, le giovani generazioni e i servizi turistici.

AS1.3. Finalità e descrizione dell'azione specifica

Gli obiettivi dell'azione sono:

1. favorire un processo partecipativo, attraverso la promozione e il consolidamento del coinvolgimento attivo della comunità locale nella valorizzazione del proprio paesaggio rurale e vitivinicolo;
2. intraprendere un percorso per individuare opportunità di riconoscimento nazionali e internazionali del territorio del Carignano del Sulcis;
3. valorizzazione del territorio del Carignano del Sulcis attraverso l'elaborazione di strumenti specifici.

L'azione specifica di sistema avrà come obiettivo quello di definire un piano per la valorizzazione del paesaggio rurale del Carignano del Sulcis e dei suoi vigneti a piede franco, attraverso uno studio di potenziali opportunità di riconoscimento, nazionali ed internazionali, e un percorso di coinvolgimento attivo della popolazione locale.

AS1.4. Descrizione delle attività previste

In base agli obiettivi, si riassumono di seguito le fasi delle attività previste e la metodologia di lavoro:

- programma di incontri, workshop e forum tematico per la sensibilizzazione e coinvolgimento della comunità locale e dei principali attori dei settori economici coinvolti;
- realizzazione di uno studio di fattibilità per la candidatura del territorio ad un registro nazionale o una designazione internazionale,
- realizzazione di un piano di valorizzazione del territorio del Carignano del Sulcis, a partire dall'integrazione con strumenti già esistenti,
- monitoraggio del piano di valorizzazione.

AS1.5. Risultati attesi

Le azioni previste avranno come risultato:

- l'aumento delle conoscenze e delle competenze nelle comunità che ospitano il Carignano del Sulcis.



Cofinanziato
dall'Unione europea



- l'inclusione delle necessità dei più giovani in sede di identificazione delle strategie territoriali,
- la sensibilizzazione del territorio rispetto alla costruzione di strategie di sviluppo a base culturale
- realizzazione uno strumento completo per la valorizzazione del paesaggio rurale e una conseguente sensibilizzazione delle comunità rispetto le opportunità individuate
- sviluppo di indicatori creati ad hoc che corrispondano agli obiettivi e ai fabbisogni del territorio
- creazione di uno strumento di monitoraggio per la raccolta dei dati e conseguente migliore comprensione del progresso dei punti di forza e delle aree di miglioramento del Piano di Valorizzazione.

AS1.6. Grado di innovazione

L'aspetto innovativo delle azioni previste consiste nel fatto che l'individuazione delle opportunità di riconoscimento nazionale e internazionale per il territorio di Carignano del Sulcis e la creazione di un sistema di monitoraggio per l'attuazione del Piano di Valorizzazione saranno adattati alle esigenze e alle peculiarità del territorio. Inoltre, lo studio delle opportunità a livello nazionale e internazionale sarà portato avanti parallelamente a un'azione di coinvolgimento delle giovani generazioni, dei produttori e degli attori locali, sensibilizzando così le comunità locali e generando buone pratiche dal basso.

Il risultato dell'azione rappresenta un'importante innovazione nel rapporto tra comunità e territorio, nella percezione del capitale culturale dell'area e, soprattutto, nella sua (futura) gestione. Inoltre, è molto importante specificare che, in questa azione specifica, l'intero processo di costruzione delle azioni e lo sviluppo del risultato finale, come il piano di valorizzazione, è anch'esso innovativo, poiché sarà costruito in costante scambio con le comunità locali e in linea con il CLLD.

Qualora se ne ravvisi la necessità, potranno essere sperimentate modalità innovative di partecipazione digitale e l'integrazione nel Piano di valorizzazione della sperimentazione di tecnologie verdi, finalizzate alla riduzione degli impatti ambientali e alla promozione della sostenibilità.

Per maggiori dettagli sull'innovatività dell'intervento si rimanda alla certificazione rilasciata dal Prof. Angelo Miglietta, professore ordinario di Economia e Gestione delle Imprese in servizio presso il Dipartimento di Studi Umanistici – Facoltà di Arti e Turismo – dell'Università IULM.

AS1.7. Coerenza del progetto con la strategia di sviluppo locale

Il progetto presenta sinergie molto ampie con l'altra azione di sistema della costruzione di una DMO del territorio, laddove uno dei cluster identificati è proprio quello sull'enoturismo. La ricerca di potenziali opportunità di valorizzazione del prodotto locale potenzia e rafforza questo cluster specifico, apportando prestigio e benefici per gli altri cluster.

Inoltre, l'azione progettuale si mostra in ampia sinergia con l'azione di supporto all'internazionalizzazione delle imprese locali, rafforzando la reputazione del prodotto nei mercati esteri mentre parallelamente si lavora sulla conoscenza e sensibilizzazione del processo produttivo e del prodotto nelle comunità locali. Inoltre, l'azione è fortemente sinergica con un altro strumento presente sul territorio e ossia con il bando "Azioni di sostegno agli investimenti materiali e immateriali delle MPMI del Sulcis Iglesiente nei settori della ricettività, della ristorazione e, dei servizi per il turismo, la cultura, l'ambiente e per l'enoturismo" a valere sul Piano Sulcis che finanzia le imprese che intendono avviare ampliare o ammodernare le attività di enoturismo.

AS1.8. Cronoprogramma delle attività

Data prevista inizio progetto: 01/01/2024

Data prevista fine progetto: 31/12/2027

Durata del progetto in mesi: 48



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



COESIONE
ITALIA 21-27
SARDEGNA



Cofinanziato
dall'Unione europea



AS1.1 Titolo dell'azione specifica

Tutela e valorizzazione della biodiversità

AS1.2. Motivazioni

L'azione di sistema denominata "Tutela e valorizzazione della biodiversità" è stata sviluppata nell'ambito tematico prioritario di Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali. Tale scelta nasce in riscontro ai fabbisogni generali di **Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale** e, al contempo, **Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali, Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali** e, infine, di **Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale**.

L'azione si rivolge nello specifico alle imprese agroalimentari del territorio, ai produttori e agli stakeholder locale che a vario titolo operano o sono portatori di interessi nel sistema delle biodiversità e dell'alimentazione.

L'azione di supporto tecnico alla costituzione della Comunità di tutela e del cibo, ai sensi della Legge Nazionale 194 del 2015 e Legge Regionale n.16 del 2014 portata avanti dall'agenzia LAORE, è volta, infatti, alla di valorizzazione delle biodiversità locali e sviluppare la filiera corta delle numerose produzioni tipiche del territorio GAL con l'obiettivo di renderle identificabili e commercializzabili nel mercato, dal locale all'internazionale.

Il territorio del GAL ospita numerose le risorse genetiche locali animali e vegetali locali sarde:

Vegetali:

- il mais e fagiolo bianco di Fluminimaggiore;
- i ceci di Musei a fiore bianco e a fiore viola;
- Il fagiolo bianco di Terraseo (Narcao);
- La pera Camusina a Vallermosa;
- la Facussa di Carloforte, ma eventualmente il territorio avrebbe anche una varietà di pomodoro scatoiato, scalogno, anguria e cece bianco di origine ligure;
- cipolla di San Giovanni Suergiu;
- i prodotti di Montagna di Villamassargia;
- il Fico nero di Chia (Domus de Maria).
- La Lenticchia nera di Calasetta, che pur non facendo parte del territorio del GAL, potrebbe anch'essa beneficiare indirettamente dell'attenzione portata al tema. Il Comune di Iglesias ospita "I Giardini della biodiversità" con ben tre associazioni che organizzano mensilmente un mercato per la vendita dei prodotti locali.

Animali:

- la capra sarda a Tratalias;
- il suino Sardo a Perdaxius;
- l'asino sardo a Narcao.

Fonte: <https://www.biodiversitasardegna.it/laore/it/agrobiodiversita/agricoltori-allevatori-custodi/>

L'azione si integra e prosegue azioni già sviluppate nelle precedenti programmazioni LEADER, tra le quali:

- l'azione chiave Filiere di qualità: volta a sviluppare e implementare le filiere artigianali e agroalimentari presenti nel territorio del GAL, in particolare la vitivinicola, l'ortofrutticola, la cerealicola, l'olivicola, la filiera ittica e quella della flora spontanea sarda e delle piante officinali coltivate;
- l'azione chiave Distretto rurale sostenibile: con la quale sono stati promossi servizi orientati alla sostenibilità sociale e ambientale, utilizzando le risorse in modo più efficiente, in un'ottica di filiera corta e economia circolare e incentivare e rafforzare le reti pubblico-privato e le reti di impresa;
- il progetto di cooperazione "Enotria: paesaggi e percorsi del vino",
- l'azione "Impronta ambientale del Carignano del Sulcis";
- il progetto Agrididattica - Tradizioni, saperi e sapori del territorio (Misura 321 - Azione 2 del PSR 2007-2013), azione 3 Cibo dal mare, nell'ambito della quale sono stati realizzati percorsi didattici e attività laboratoriali presso il Centro di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (CEAS) Laguna di Nora, con gli alunni delle scuole primarie e delle scuole secondarie di primo grado, volti a informare e attivare una riflessione sul legame tra cibo, tradizioni e conservazione della biodiversità;
- il progetto di costruzione del Distretto rurale Sardegna del Sud Ovest.

AS1.3. Finalità e descrizione dell'azione specifica

Coerentemente con i fabbisogni ai quali intende rispondere, l'azione di supporto al Comunità di tutela della biodiversità è finalizzata a:

- Sostenere la valorizzazione delle biodiversità locali,
- promuovere l'imprenditorialità del territorio e porre le condizioni per un ulteriore sviluppo delle realtà esistenti;
- Agevolare la comunicazione tra operatori agricoli, turistici e stakeholders (pubblici e privati) del territorio in generale e consolidare la cooperazione tra essi;
- potenziare le competenze imprenditoriali nel territorio, in particolare quelle del comparto agroalimentare;
- Preparare adeguatamente le imprese e gli operatori del territorio, per renderle in grado di affrontare con un approccio corretto il mercato;
- Valorizzare i risultati già raggiunti con la precedente programmazione e dalla Comunità stessa (accordi, animazione, conoscenza, strumenti);
- Ideare e attuare nuove attività di informazione, comunicazione e promozione delle biodiversità territoriali, della filiera corta e sulla corretta alimentazione con prodotti del territorio;
- Supportare la creazione, lo sviluppo e la commercializzazione dei prodotti del territorio.

Tali obiettivi saranno perseguiti attraverso un lavoro di sinergia e supporto con la Comunità, tra operatori dell'agroalimentare, produttori agricoli, imprese ed enti del territorio che si occupano – a vario titolo – di biodiversità, produzioni biologiche, filiera corta, alimentazione ecc.

La logica dell'intervento, e la conseguente modalità di implementazione dell'azioni specifica, terrà conto dei risultati già raggiunti con la precedente programmazione e delle caratteristiche del sistema produttivo locale e tessuto imprenditoriale rurale.

In sintesi, l'azione in oggetto è finalizzata al raggiungimento dei seguenti **obiettivi specifici**:

- Sensibilizzare la popolazione e le imprese agli strumenti di tutela
- Valorizzare le biodiversità del territorio, promuovendo in primis la coltivazione delle risorse genetiche locali ed eventualmente promuovere una coltivazione a basso impatto.
- Promuovere e implementare un sistema di promo commerciale di filiera corta
- Migliorare la qualità delle abitudini alimentari, attraverso le collaborazioni con ristoratori locali e mense scolastiche
- Incrementare l'attrattività del territorio
- Monitorare e gestire gli impatti ambientali e sociali dell'attività agricola e agroalimentare.

AS1.4. Descrizione delle attività previste

L'azione è strutturata in quattro principali fasi operative, in linea con gli Obiettivi delle Comunità di Tutela (art. 12 L.R. n. 16/14):

1. Programmazione e realizzazione di attività di **sensibilizzazione, informazione** per la popolazione e **formazione** per gli operatori/imprese del territorio, volte al fine ultimo dello studio, il recupero e la trasmissione dei **saperi e sapori** locali relativi alle pratiche agricole tradizionali e identitarie delle colture agrarie e degli allevamenti;
2. Supporto nella realizzazione, da parte della Comunità, di forme di **filiera corta**, di vendita diretta, di scambio e di acquisto di prodotti agricoli e alimentari nei circuiti locali in ambito regionale;
3. Promozione e Marketing dei prodotti, supporto alla commercializzazione (es. fam e media trip);
4. Attività di **monitoraggio** del raggiungimento degli obiettivi preposti.

AS1.5. Risultati attesi

L'intervento porterà alla valorizzazione e tutela delle biodiversità locali, animali e vegetali, con il supporto ad un sistema di offerta e commercializzazione e di filiera corta. I risultati attesi, possono essere sintetizzati come segue:

- Incremento delle competenze delle imprese e degli operatori;
- Maggiore sensibilizzazione della popolazione locale, imprenditori e giovani generazioni;
- Incremento delle presenze e dei flussi turistici (legati all'enogastronomia);
- Incremento della spesa turistica nel territorio;
- Miglioramento delle performance delle imprese del territorio, anche in collegamento a pratiche proprie dell'agricoltura biologica e di altri sistemi colturali a basso impatto ambientale e volti al risparmio idrico, alla minore emissione di anidride carbonica, alla maggiore fertilità dei suoli e al minore utilizzo di imballaggi per la distribuzione e per la vendita dei prodotti.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

AS1.6. Grado di innovazione

L'azione di sostegno alla Comunità per la Biodiversità è uno **strumento innovativo** di supporto per i produttori locali e gli operatori agroalimentari e la costituenda Comunità stessa, che acquisiranno nuove competenze, strumenti e avvieranno nuove relazioni commerciali, al fine di creare sinergie a livello locale e territoriale. Poiché il supporto è finalizzato ad attuare operativamente quanto descritto nel Regolamento delle Comunità di Tutela, **l'azione è particolarmente innovativa** in quanto doterà la Comunità di Tutela di forza operativa per ripensare nuovamente le relazioni tra gli attori locali e i processi produttivi nel territorio, a beneficio di Allevatori e Agricoltori Custodi e la popolazione locale, rappresentando una possibile buona pratica a livello regionale, nazionale ed internazionale.

Particolare attenzione verrà data infatti alla sostenibilità ambientale nella produzione, trasformazione e conservazione delle risorse genetiche e al coinvolgimento delle giovani generazioni nelle relazioni con i Custodi. Inoltre, verrà attuata in sinergia con altre azioni del Piano d'Azione volte allo sviluppo e alla valorizzazione delle peculiarità del territorio stesso.

Il "Centro Interdipartimentale per la Conservazione e Valorizzazione della Biodiversità Vegetale" (CBV), dell'Università degli Studi di Sassari, nella persona del suo Direttore del CBV, Andrea Porceddu, vista la particolare innovatività dell'azione **ha certificato l'innovatività** della proposta per il territorio sottolineando inoltre le sinergie che possono essere attivate con le succitate azioni.

AS1.7. Coerenza del progetto con la strategia di sviluppo locale

L'azione si integra con la strategia di sviluppo locale ed i suoi obiettivi, in particolare quelli riconducibili alle altre due azioni dell'ambito tematico "Sistemi del locali del cibo": **Internazionalizzazione delle produzioni e Implementazione dei Servizi all'infanzia (Agrinido e Agritata - L'asilo nido va in campagna).**

Promuovendo e supportando l'azione della Comunità, l'azione favorisce e supporta la ricerca di nuove opportunità per la valorizzazione dei prodotti locali, contribuendo altresì ad accrescere la competitività dell'intero territorio e distretto rurale. Poiché l'azione faciliterebbe lo studio, il recupero e la trasmissione dei saperi e sapori locali relativi alle pratiche agricole tradizionali e identitarie delle colture agrarie e degli allevamenti, l'azione avrebbe importanti **sinergie** con l'azione volta a portare avanti il progetto pilota sui servizi all'infanzia (Agrinido e Agritata) e con il progetto "Memorie e Web TV: Raccontiamo i territori", progetto della precedente programmazione teso a sperimentare strategie innovative per far riscoprire, salvaguardare e valorizzare i saperi locali, svolto in collaborazione con gli istituti scolastici del territorio.

Ulteriori elementi di complementarità sono evidenti con l'azione volta alla Internazionalizzazione delle produzioni, laddove uno dei prodotti turistici individuati è l'outdoor e il turismo esperienziale, quindi dalla forte interconnessione con la diversificazione della produzione agroindustriale. Complementarmente andrebbe a rafforzare l'immagine di territorio coeso e sostenibile nella ristorazione e ospitalità. L'azione risulta anche trasversale a rispondere al fabbisogno riguardante la tutela e salvaguardia del paesaggio rurale, offrendo un'ulteriore opportunità di paesaggio rurale ed agrario sostenibile.

AS1.8. Cronoprogramma delle attività

Data prevista inizio progetto: 01/01/2024

Data prevista fine progetto: 31/12/2027

Durata del progetto in mesi: 48



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



COESIONE
ITALIA 21-27
SARDEGNA



Cofinanziato
dall'Unione europea



Scheda Azione Specifica

AS1.1 Titolo dell'azione specifica

Internazionalizzazione delle imprese e delle produzioni

AS1.2. Motivazioni

L'azione di sistema Internazionalizzazione delle produzioni è stata sviluppata in riscontro al fabbisogno generale di Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali e, nello specifico, delle imprese del territorio che producono prodotti locali tipici, le quali necessitano di maggiori strumenti competitivi e competenze sia manageriali che progettuali che possano favorire la sostenibilità economica e nel tempo delle aziende.

L'internazionalizzazione delle imprese (e del territorio in generale) è volta, infatti, all'apertura di nuovi mercati e all'aumento della competitività degli stessi operatori locali, elementi di fabbisogno emersi nel corso delle attività partecipative con il territorio.

Attraverso l'internazionalizzazione si favorisce e si intensifica lo scambio di conoscenze tra diversi attori e contesti competitivi, si sviluppa la collaborazione produttiva, la progettazione integrata di interventi mirati, la condivisione e la ottimizzazione dell'attività logistica e di tutta una serie di servizi a fruizione delle imprese, degli operatori e del territorio in generale.

L'azione si integra e prosegue azioni già sviluppate nelle precedenti programmazioni LEADER, tra le quali:

- il progetto di cooperazione "Enotria: paesaggi e percorsi del vino",
- l'azione "Impronta ambientale del Carignano del Sulcis"
- e progetti realizzati nell'ambito di altri Fondi come:
- il progetto Vivere il Sud Ovest, Percorso di creazione della destinazione turistica sostenibile del Sud Ovest della Sardegna (POR FESR Sardegna 2014-2020).

Inoltre, si integra con le azioni che il GAL ha portato avanti in collaborazione con la Fondazione Mont'e Prama, la Regione Sardegna e l'Istituto per il commercio estero (ICE) sede di New York per la promozione dei prodotti e delle imprese attraverso l'organizzazione di eventi internazionali in occasione della presenza di uno dei giganti di Monte Prama a NY.

AS1.3. Finalità e descrizione dell'azione specifica

Coerentemente con i fabbisogni ai quali intende rispondere, l'azione di Internazionalizzazione delle produzioni è finalizzata a:

- potenziare le competenze imprenditoriali nel territorio;
- preparare adeguatamente le imprese e gli operatori del territorio, per renderle in grado di affrontare con un approccio corretto i mercati esteri;
- consentire alle imprese e gli operatori del territorio di pervenire alla definizione di accordi di collaborazione o, quanto meno, avviare le trattative d'affari che preludono a tali accordi, attraverso la realizzazione di incontri diretti con potenziali partner selezionati, la realizzazione di eventi promozionali, la partecipazione ad eventi fieristici settoriali di rilievo internazionale;
- in prospettiva, promuovere l'imprenditorialità del territorio e porre le condizioni per un ulteriore sviluppo commerciale nei mercati esteri.

Tali obiettivi saranno perseguiti attraverso la realizzazione di una serie di azioni promo-commerciali nei mercati esteri realizzate dal GAL in collaborazione e in sinergia con enti e organismi quali l'ICE, la Fondazione Mont'e Prama e la Regione, ed il supporto alle imprese per l'ottenimento di specifiche certificazioni necessarie per operare nei mercati esteri.

La logica dell'intervento, e la conseguente modalità di implementazione delle azioni specifiche di internazionalizzazione, terrà conto delle specifiche peculiarità dei mercati target, ed in particolare delle caratteristiche del sistema distributivo e delle "aspettative" del consumatore-tipo di prodotti agroalimentari italiani di qualità.



Cofinanziato
dall'Unione europea



Dato l'elevato livello di maturità e l'ampia gamma di prodotti italiani già presenti, il mercato internazionale richiede infatti un approccio più che mai strutturato e progressivo di penetrazione commerciale. Il primo passo sarà quindi la realizzazione di eventi promozionali ad hoc, che prevede B2B con operatori selezionati e possibilità di far degustare i prodotti del territorio. I rapporti avviati in questa occasione saranno sviluppati e approfonditi. Saranno avviate delle azioni promozionali anche presso centri commerciali e operatori della GDO locali con la predisposizione di specifici corner promozionali.

Ulteriore occasione di individuazione di potenziali clienti ovvero di conclusione o rafforzamento di accordi commerciali, sarà la partecipazione ad eventi fieristici di rilievo per il settore agroalimentare.

In sintesi, l'azione di internazionalizzazione è finalizzata al raggiungimento dei seguenti **obiettivi specifici**:

- Realizzare un sistema che con la diffusione dell'immagine del territorio possa esaltare le caratteristiche e le qualità dei prodotti locali, accrescendone l'attrattività e le potenzialità commerciali;
- Migliorare i rapporti con la piccola e la grande distribuzione nazionale ed estera;
- Migliorare le competenze imprenditoriali e intensificare la capacità di penetrazione delle imprese agroalimentari locali sul mercato internazionale;
- Garantire un più alto livello di qualità dei prodotti tipici locali;
- Acquisire una maggiore forza economica e contrattuale delle imprese e degli operatori locali, anche attraverso le sinergie del territorio nei confronti dei settori del credito e della pubblica amministrazione.

AS1.4. Descrizione delle attività previste

L'azione è strutturata in tre principali fasi operative:

1. Con la prima fase, si prepareranno da una parte le imprese agroalimentari del territorio ad affrontare al meglio i mercati esteri, anche mediante il supporto all'ottenimento di specifiche certificazioni alimentari quali DOP e IGP e/o certificazioni di gestione della sicurezza alimentare e di qualità come la ISO, BRCS e IFS,
2. Con la seconda fase si procederà alla definizione di uno o più panieri di prodotti da proporre sui mercati esteri.
3. Nella terza e ultima fase si effettueranno le varie azioni promozionali rivolte all'estero, tra le quali:
 - Organizzazione di degustazioni,
 - incontri con gli operatori esteri,
 - educational tour o Fam-trip,
 - realizzazione di iniziative promozionali presso punti vendita e in luoghi strategicamente individuati all'estero,
 - partecipazione ad eventi fieristici di portata internazionale,
 - campagna promozionale estera, stampa estera, acquisti di spazi pubblicitari, etc.

AS1.5. Risultati attesi

L'intervento consentirà una maggiore e meglio strutturata presenza dell'impresa delle imprese del territorio nei mercati esteri. Dal punto di vista delle "performance" commerciali i risultati attesi con l'azione proposta, ed in particolare dalle azioni rivolte alla internazionalizzazione, possono essere sintetizzati come segue:

- Aumento del numero di imprese certificate.
- Aumento del giro d'affari: è il vantaggio più ovvio e più immediato, in quanto l'azione consentirà alle imprese del territorio di allargare la propria base di mercato.
- Aumento dei profitti: se l'entità delle vendite ottenibili sul mercato (nazionale ed estero) è tale da non incidere significativamente sui costi fissi, tali vendite incrementeranno la redditività e la marginalità complessiva delle imprese.
- Economie di scala: Quando l'attività all'estero cesserà di essere una parte marginale dell'attività complessiva delle imprese, questa intraprenderà un processo di crescita in termini di dimensioni, supportato dalla crescita della base di mercato, che consente di sfruttare i vantaggi di costo legati alla dimensione e alle quantità (economie di scala).
- Diversificazione del rischio: L'esportazione riduce la dipendenza delle imprese da un unico mercato, consentendogli di superare eventuali periodi di recessione che dovessero colpire i singoli mercati, come l'esempio su scala nazionale dove l'export di prodotti rende meno acuta la crisi dei consumi sul mercato nazionale.
- Possibilità di accedere a nuove idee e nuove esperienze: Operare su mercati diversi consente di venire a contatto con nuove realtà, nuovi modi di operare, nuove idee di successo che possono essere recepite e utilizzate sia sul mercato italiano, sia sugli altri mercati di riferimento.
- Risposta alla globalizzazione: La crescente globalizzazione dei mercati fa sì che nessuna azienda possa permettersi di rimanere chiusa nel proprio mercato. L'esperienza della competizione sul mercato internazionale, accuratamente

progettata e gestita nelle migliori condizioni, consente alle aziende di costruirsi i mezzi finanziari e le competenze manageriali per competere con i concorrenti stranieri anche sul mercato domestico.

- Aumento della competitività sul mercato interno: le caratteristiche necessarie alle aziende per competere sui mercati internazionali, l'esperienza, le competenze e le risorse acquisite, andranno a costituire un vantaggio competitivo importante nei confronti di quelle aziende che limitano la loro area di attività al mercato italiano.

AS1.6. Grado di innovazione

L'azione specifica di internazionalizzazione delle imprese e delle produzioni prevista nella strategia del GAL Sulcis riveste un carattere fortemente innovativo nella possibilità di offrire alle imprese locali l'opportunità di dotarsi di competenze e strumenti altrimenti difficili da sviluppare individualmente, per ragioni economiche e sociali, nonché a beneficio dell'immagine dell'intero territorio.

L'azione presenta ulteriori elementi di innovatività con riferimento all'introduzione di sistemi produttivi e metodi di gestione della sicurezza certificati, idonei e spesso obbligatori per la commercializzazione all'estero. Ci riferiamo in particolare alla specifica azione di supporto alle aziende per l'ottenimento delle certificazioni alimentari quali DOP e IGP e/o certificazioni di gestione della sicurezza alimentare e di qualità come la ISO, BRCGS e IFS, elementi fondamentali per un migliore ed efficiente approccio ai mercati internazionali.

Si tratta di un approccio innovativo, in quanto finalizzato in primis a dotare le imprese delle competenze e poi degli strumenti.

Per maggiori dettagli sull'innovatività dell'intervento si rimanda al protocollo d'intesa sottoscritto con ICE, l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane.

AS1.7. Coerenza del progetto con la strategia di sviluppo locale

L'azione si integra con la strategia di sviluppo locale ed i suoi obiettivi, in particolare quelli riconducibili all'ambito tematico **Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari**, in quanto favorisce e supporta la ricerca di nuove opportunità per la valorizzazione dei prodotti locali, contribuendo altresì ad accrescere la competitività dell'intero territorio rurale.

L'azione in oggetto mostra, inoltre, elementi sinergici con l'azione di Valorizzazione dei paesaggi vitivinicoli del Carignano del Sulcis, volta a intraprendere un percorso per individuare opportunità di riconoscimento nazionali e internazionali del territorio del Carignano del Sulcis.

Ulteriori elementi di complementarità sono evidenti con l'azione volta alla costituzione di una DMO territoriale, laddove uno dei prodotti turistici individuati come leva del territorio è rappresentato dall'enoturismo.

Come emerso nel corso degli incontri partecipativi e ulteriormente nella definizione della strategia, l'azione di internazionalizzazione proposta risulta essere infine coerente con la Strategia di specializzazione intelligente (Smart Specialization Strategy S3) del POR Sardegna 2014-2020, in quanto finalizzata alla crescita competitiva delle aziende operanti nel settore agroalimentare, Priorità 3 della Strategia, ed individuato dalla Regione Sardegna come uno dei tre tematismi produttivi "portanti" che sono in grado di soddisfare i requisiti di una Smart Specialisation Strategy.

AS1.8. Cronoprogramma delle attività

Data prevista inizio progetto: 01/01/2024

Data prevista fine progetto: 31/12/2027

Durata del progetto in mesi: 48



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



COESIONE
ITALIA 21-27
SARDEGNA



Cofinanziato
dall'Unione europea



Scheda Azione Specifica

AS1.1 Titolo dell'azione specifica

Implementazione dei Servizi per l'infanzia - Agrinido & Agritata, L'asilo nido va in campagna

AS1.2. Motivazioni

L'Azione specifica **Agrinido & Agritata, L'asilo nido va in campagna** sarà attuata in continuità con il progetto pilota attuato nella scorsa programmazione Agrinido Agritata Agriasilo, si intende infatti implementare il progetto dell'Agrinido e Agritata quale risposta ad una carenza dell'offerta pubblica/privata di servizi di accoglienza e ricreativi dedicati ai bambini che diano risposte adeguate ai genitori lavoratori.

L'azione risponde a specifici fabbisogni emersi e condivisi durante gli incontri partecipati e in particolare al fabbisogno espresso di sviluppo della multifunzionalità aziendale e dell'apertura del settore verso nuove attività collaterali e complementari a quelle prettamente agricole come gli interventi rivolti ai bambini in età pre scolare e agli alunni in età scolare, quelli di agricoltura sociale e quelli relativi ai servizi turistici, necessari per il miglioramento della qualità della vita nel territorio.

È emerso il bisogno di rivitalizzare le economie rurali, rafforzando e diversificandole, attraverso la creazione di attività extra agricole, al fine di contrastare lo spopolamento; e di rispondere alle esigenze delle famiglie che vivono in particolare nelle aree rurali del GAL. In generale i servizi di pubblica utilità sono ad oggi carenti e andrebbero migliorati e implementati, in particolare quelli che riguardano il sostegno alla genitorialità e alle donne lavoratrici anche con l'incremento di strutture quali l'Agritata e l'Agrinido, fortemente voluti dal territorio.

La continuità del progetto viene pertanto garantita con l'inserimento dell'azione nella nuova Strategia per poter beneficiare dei risultati raggiunti e dunque rafforzare l'azione al fine di migliorare l'impatto economico, sociale e di sostenibilità ambientale.

Con l'azione specifica **Agritata & Agrinido** s'intende inoltre intervenire nel tessuto socioeconomico delle zone rurali del territorio del GAL individuando, di fatto, un servizio che ambisce a creare un nuovo sistema di offerta diverso dall'attività puramente agricola e che contribuisce ad essere l'elemento di continuità fra il paesaggio rurale, la crescita economica e la società civile.

AS1.3. Finalità e descrizione dell'azione specifica

L'azione specifica qui descritta è la risposta concreta alle esigenze del territorio di creare un nuovo sistema di offerta extra-agricolo in ambito rurale che, al contempo, garantisca servizi all'infanzia per contrastare lo spopolamento delle aree rurali, il progressivo rinvio della natalità ed incentivare occupazione e conciliazione vita privata-lavoro dei genitori.

L'azione prevede l'erogazione di servizi di accoglienza e ricreativi per l'infanzia (fino a tre anni per l'Agrinido) da parte delle aziende agricole, in linea con i requisiti richiesti dallo Stato alle scuole dell'infanzia. Il progetto Agritata, invece, è un servizio educativo domiciliare con il quale una madre o un padre, titolare o collaboratore dell'impresa agricola familiare accoglie presso il suo domicilio fino a 5 bambini dai 3 mesi ai 3 anni.

L'azione rappresenta un passo importante nel processo di rivalutazione culturale e di recupero della funzione sociale del mondo agricolo, con la conseguente ricostruzione di un welfare locale di valore.

I bambini, inseriti negli ambienti rurali, fortificano la relazione con la natura vivendo in prima persona le attività agricole legate alla stagionalità. Questo servizio consente di accostare il processo di sviluppo cognitivo del bambino all'acquisizione di una cultura agricola che implementa il legame bambino-ambiente rurale e tutto ciò che ne comporta: l'agricoltura sociale, l'educazione alimentare biologica, l'affezione al patrimonio paesaggistico rurale del territorio di nascita dei bambini.

L'obiettivo principale dell'Azione specifica è riferito allo sviluppo della multifunzionalità aziendale attraverso l'erogazione di servizi per la propria comunità. Le aziende agricole possono da un lato accrescere le proprie potenzialità economiche,



dall'altro, sostenere quel "welfare rurale" in grado di compensare la carenza di quei servizi che la struttura pubblica non è più in grado di garantire soprattutto nelle aree interne distanti dei grandi agglomerati urbani.

L'azione **Agritata & Agrinido L'asilo nido va in campagna** persegue inoltre i seguenti obiettivi specifici:

- stimolare le aziende agricole ad aprirsi alla comunità fornendo nuovi servizi di utilità sociale;
- implementare un servizio importante di offerta socioculturali in zone rurali carenti di servizi e strutture per l'infanzia;
- offrire un servizio originale, di agricoltura sociale, inserito in un contesto rurale ed innovativo;
- Creare reti di impresa fra attori pubblici e privati;
- Diversificare l'attività imprenditoriale in ambito extra-agricolo nelle zone rurali;
- Rivalizzare l'economia rurale attraverso la creazione di attività extra agricole;
- Rafforzare il tessuto economico e sociale delle aree rurali;
- Incentivare il legame fra natura e infante/bambino;
- Promuovere l'educazione ambientale e la sensibilizzazione, fin dalla prima infanzia, a tematiche di sostenibilità ambientale, educazione alimentare in materia di agricoltura biologica, biodiversità, salvaguardia delle risorse naturali.

AS1.4. Descrizione delle attività previste

In un Agrinido i bambini hanno l'opportunità di giocare e di imparare allo stesso tempo, vivendo però al ritmo della giornata di campagna accompagnati dagli educatori/educatrici. Vengono incoraggiati a prendere parte ad attività tipicamente rurali dell'azienda agricola, trascorrono la maggior parte del tempo all'aria aperta, a contatto con gli animali oppure svolgendo laboratori di riciclo, preparazione del pane, orto ed altre quali ad esempio la semina, il raccolto, la vendemmia. Questo tipo di iniziativa offre un ambiente didattico informale, dove vengono esaltate la libertà e la spontaneità dei più piccoli, e ha il grande vantaggio di far crescere i bimbi a stretto contatto con la natura. In un Agrinido le classi sono formate da un numero più ristretto di bambini rispetto agli asili tradizionali, e si differenziano sostanzialmente per le attività svolte ed il metodo educativo pensato per ogni fascia di età. Gli asili in fattoria rappresentano una naturale evoluzione della fattoria didattica e diffondono ai bambini una cultura di attenzione alla qualità della vita e alla sostenibilità ambientale.

Infine, grande attenzione viene posta all'alimentazione dei bambini con materie prime provenienti, generalmente, da produzione biologica dell'azienda stessa o, comunque, locale andando a valorizzare i prodotti tipici del territorio. Il bambino venendo coinvolto in prima persona alle attività dell'azienda agricola, partecipa al processo produttivo degli alimenti che portano poi a tavola.

L'attivazione dei servizi di Agritata e Agrisilo al fine di garantire una sostenibilità dei servizi nel tempo e per un'offerta di qualità dovranno necessariamente prevedere forme di collaborazione pubblico-privato. Tale collaborazione si potrà esprimere in varie forme che vanno dal ruolo di supervisore del servizio pubblico nei casi di servizio erogato dall'Agritata al coordinamento tra servizio pubblico e impresa agricola per il progetto educativo teso a facilitare il passaggio da un ciclo ad un altro e ad individuare precocemente eventuali fragilità nei bambini. L'interazione tra pubblico e privato può diventare ancora più intensa nei casi in cui l'ente pubblico (anche per il tramite del suo servizio per l'infanzia) tramite convenzione collabora con una impresa per aumentare l'offerta sul territorio.

AS1.5. Risultati attesi

L'intervento consentirà di fornire nuovi servizi di utilità sociale importante in zone carenti di servizi e strutture per l'infanzia. I risultati attesi con l'azione proposta possono essere sintetizzati come segue:

- nuove attività extra agricole avviate;
- servizi pubblici incrementati
- nuove reti di collaborazione tra pubblico e privato attivate;
- conciliazione tra attività lavorativa e vita privata dei genitori migliorata;
- natalità e la parità di genere in ambito lavorativo e familiare favorita;
- occupazione femminile incrementata.

AS1.6. Grado di innovazione

Diversificazione e innovazione, sono alcune delle parole chiave per comprendere la profonda trasformazione dell'agricoltura che da qualche anno ha permesso di affiancare alla produzione di beni alimentari anche la capacità di offrire servizi rivolti ai bisogni della comunità. L'attivazione del servizio di Agrinido così come altre forme di agricoltura sociale ha richiesto una forte collaborazione tra le aziende agricole e i soggetti, quali gli enti locali e i servizi sociali, che possiedono le competenze specifiche necessarie. E' stato costituito un comitato tecnico scientifico interdisciplinare che, a seguito di un percorso partecipato, ha lavorato alla definizione di un vero proprio format, che sarà presentato durante questa programmazione, che ha realizzato una Carta dei principi in cui sono stabiliti i requisiti minimi del servizio educativo offerto, attraverso la redazione di appositi format (educativo, pedagogico, strutturale, delle risorse umane coinvolte, amministrativo, economico finanziario, di selezione delle imprese coinvolte ecc.). L'azione specifica è innovativa in quanto identifica un nuovo servizio e una nuova figura professionale, l'Agritata. Tale figura è l'elemento di congiunzione fra l'attività agricola e i servizi all'infanzia: l'Agritata lavora nell'azienda agricola, insieme ad un team di educatori ed educatrici accompagna e coinvolge i bambini e le bambine nelle attività dell'azienda, contribuisce alla crescita, all'educazione ambientale e la sensibilizzazione, fin dalla prima infanzia, a tematiche di sostenibilità ambientale, educazione alimentare in materia di agricoltura biologica, biodiversità, salvaguardia delle risorse naturali.

L'Agritata, essendo una nuova figura professionale, nasce a seguito di percorsi formativi ad hoc che le faranno acquisire nuove competenze.

Si tratta di un nuovo processo produttivo perché affianca e diversifica l'economia rurale attraverso la creazione di un'attività extra agricola in ambito agricolo.

L'azione inoltre rafforza la rete pubblico-privata in quanto trattasi di un servizio a carattere educativo gestito da privati ma di interesse pubblico e attuano anche una collaborazione tra le aziende agricole e i soggetti, quali gli enti pubblici e le cooperative sociali, che possiedono le competenze specifiche necessarie per l'offerta del servizio.

Si tratta di un approccio innovativo, in quanto finalizzato alla creazione di una nuova forma di welfare sociale e di diversificazione dell'attività agricola, oltretutto di un nuovo modello educativo più vicino alla natura e alle identità territoriali.

Per maggiori dettagli sull'innovatività dell'intervento si rimanda a quanto certificato dalla Dirigente scolastica Dott.ssa Cocco Alessandra

AS1.7. Coerenza del progetto con la strategia di sviluppo locale

Il progetto è coerente con la Strategia in quanto risponde ad un punto di debolezza individuato nel territorio, quale la carenza di strutture che diano risposte adeguate ai genitori lavoratori e alle esigenze di diversificare l'offerta dell'impresa agricola.

Con tale azione si lavora sulle nuove generazioni sviluppando sensibilità verso il patrimonio paesaggistico rurale e le produzioni locali. Inoltre, si cerca di contrastare fenomeni ormai diffusi nel territorio quali spopolamento, disoccupazione, carenza reti fra diversi soggetti privati e organismi pubblico/privati.

L'azione specifica poi, opera nel pieno rispetto dei principi orizzontali avendo una particolare attenzione per la sostenibilità ambientale (in primis perché il servizio viene offerto in strutture già esistenti riducendo l'impatto ambientale derivante dalla costruzione di nuovi edifici; in secondo luogo, perché agisce in un'ottica di agricoltura sociale sostenibile privilegiando il consumo di prodotti biologici e a km 0).

Infine, è un valido strumento di lotta per la parità di genere in quanto crea i presupposti per incentivare l'occupazione femminile delle madri lavoratrici attraverso l'erogazione di servizi per l'infanzia in un territorio fortemente carente.

AS1.8. Cronoprogramma delle attività

Data di inizio: 01/01/2024

Data di fine: 31/12/2027

Durata del progetto in mesi: 48 mesi



Cofinanziato
dall'Unione europea



Scheda Azione di Cooperazione

C1.1. Titolo del progetto di cooperazione

Turismo attivo

C1.2. Tipologia del progetto di cooperazione

O Interterritoriale Ø Transnazionale

C1.3. Motivazioni

L'azione di cooperazione transnazionale "Turismo attivo" affronta il tema della valorizzazione del territorio rurale attraverso la fruizione attiva del paesaggio naturalistico. La scelta di un progetto di cooperazione transnazionale si basa sulla volontà di promuovere il territorio attraverso l'organizzazione di eventi in grado di aumentare la visibilità del territorio e favorire lo sviluppo economico con un'offerta turistica mirata.

Il prodotto turistico sportivo e ambientale è infatti un tema di estrema attualità. La consapevolezza e sensibilità verso i temi ambientali hanno certamente dato impulso alla diffusione e alla riscoperta di numerose pratiche sportive che hanno come teatro l'ambiente naturale, come il cicloturismo, il trail, l'arrampicata, ecc. Il contatto giornaliero e ricreativo con l'ambiente naturale favorisce, infatti, la consapevolezza e la responsabilità verso l'ambiente in cui ci si trova, stimolando il sorgere di comportamenti virtuosi, che favoriscano la valorizzazione ed il recupero, attraverso il rispetto dell'inestimabile valore del patrimonio naturalistico di un territorio.

Le motivazioni di un Progetto di cooperazione basato sul 'turismo sportivo all'aria aperta' sono da ricondurre proprio nel ricco patrimonio naturalistico del GAL. L'azione si integra e completa azioni già sviluppate nelle precedenti programmazioni LEADER, come il progetto di cooperazione "Enotria: paesaggi e percorsi del vino", ma in particolare con il progetto Vivere il Sud Ovest, Percorso di creazione della destinazione turistica sostenibile del Sud Ovest della Sardegna (POR FESR Sardegna 2014-2020). Infatti, nel progetto Vivere il Sud Ovest sono stati individuati cinque cluster di prodotti turistici capaci di rispondere agli obiettivi di stagionalizzazione, competitività e sostenibilità: turismo dei cammini, **turismo degli sport d'acqua**, turismo enologico, **turismo outdoor**, turismo marinaro. Il cluster "turismo outdoor" vede protagonisti i prodotti di turismo attivo, sportivo-naturalistico e d'avventura incentrati sulle peculiarità geologiche del territorio. Ad esempio: speleologia, arrampicata, canyoning (o torrentismo), coastering (o canyoning costiero, attività condivisa con gli sport d'acqua), mountain bike, hiking e trekking (condivisi con i cammini). Il turismo degli sport d'acqua include tutti i prodotti turistici basati sul vento, la bellezza dei litoranei e la qualità delle acque. Tra le attività ci sono: il surf, kitesurf, windsurf, vela, kayak, sup (stand up paddle), immersioni, apnea e snorkeling.

Il progetto transnazionale Turismo attivo vuole complementare e potenziare questi specifici cluster e target turistici di riferimento.

C1.4. Partner

I Partner potenziali sono rappresentati da GAL dei seguenti Paesi Europei: Spagna, Francia, Portogallo, Irlanda, Belgio, Polonia, Croazia, Italia e Sardegna

C1.5. Finalità e descrizione del progetto di cooperazione

Più analiticamente, gli obiettivi specifici che si intendono perseguire sono:

1. il potenziamento di prodotto turistico innovativo e peculiare, basato sulle specificità ambientali, culturali, storiche, alle produzioni agroalimentari ed artigianali, etc. dei territori partner coinvolti,
2. la valorizzazione del patrimonio paesaggistico del territorio, al fine di incrementare il turismo nelle aree rurali e interne ed offrire un'innovativa opportunità di sviluppo economico, che contribuisca a limitare l'esodo della popolazione residente;
3. sensibilizzare e contribuire alla costruzione di un'identità territoriale green, in una prospettiva di uno sviluppo sostenibile;
4. il mantenimento e l'ottimizzazione delle funzioni (produttive, ambientali, ecologiche, protettive, culturali, turistico-ricreative, sociali, ecc.) degli ecosistemi ambientali coinvolti.



Cofinanziato dall'Unione europea



C1.6. Risultati attesi a livello locale

I risultati attesi a livello locale sono i seguenti:

1. Rafforzare l'immagine, il posizionamento distintivo e la capacità attrattiva del territorio del GAL
2. Diversificare i mercati di provenienza e favorire il ricambio di clientela attraverso: a) la maggiore presenza della clientela estera; b) la diversificazione della clientela italiana con particolare riferimento alle generazioni Z e Millennials (particolarmente sensibili ai temi ambientali e al turismo attivo),
3. Estendere il periodo di operatività turistica: la destagionalizzazione resta uno degli obiettivi prioritari per favorire la transizione del sistema turistico in attività permanente e remunerativa.
4. Miglioramento della qualità e coordinamento di prodotti e servizi turistici che potenzialmente possono legarsi al turismo attivo (turismo dei cammini, turismo enogastronomico e turismo culturale).

Il valore aggiunto della cooperazione con altre aree LEADER che condividono le stesse problematiche e obiettivi di sviluppo rurale è innanzitutto quello di individuare una strategia condivisa di salvaguardia, tutela e valorizzazione del patrimonio naturalistico.

In tal senso avranno un ruolo protagonista le scuole e le società sportive dilettantistiche e le associazioni dei territori partner di progetto ai quali sarà chiesto di partecipare alle attività progettuali. I risultati delle attività confluiranno all'interno di una piattaforma digitale comune e condivisa tra i partner di progetto.

C1.7. Descrizione delle attività previste a livello comune e locale

L'azione di cooperazione proposta è strutturata in tre fasi operative:

Fase 1: Analisi e mappatura

- 1.1 Mappatura degli Operatori turistico-sportivi presenti sui territori.
- 1.2 Individuazione delle buone pratiche per la realizzazione di un educational tour.

Fase 2 – Sviluppo del prodotto-servizio

- 2.1 Selezione degli operatori economici che parteciperanno agli eventi e a un educational tour.
- 2.2 Definizione della Carta dei Valori, coerente con l'azione di sistema volta alla creazione di una DMO.
- 2.3 Realizzazione di un Educational Tour.

Fase 3 - Azioni di marketing territoriale e promozione dei prodotti servizi

- 3.1 Favorire il coordinamento tra gli operatori locali e internazionali;
- 3.2 Realizzazione di uno o due eventi locali. L'ideale è che l'evento si svolga in coordinamento con il progetto internazionale "Terroir Wine Empowerment" e i due cluster del progetto "Vivere il Sud Ovest". Si ipotizza la realizzazione di corner espositivi dei prodotti tipici locali durante lo svolgimento degli eventi sportivi previsti.
- 3.3 Creazione di un'immagine coordinata di progetto da inserire nei siti dei Gal, con la realizzazione di brochure plurilingue, anche digitali, o video. Si ipotizza la realizzazione di gadget come: bottiglie riutilizzabili, posate/cappellini/magliette termiche/ che siano sostenibili e utili per un buon numero di sport outdoor.

C1.8. Coerenza del progetto con la Strategia di Sviluppo Locale

L'azione si integra con la strategia di sviluppo locale ed i suoi obiettivi, in particolare quelli riconducibili all'ambito tematico Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali, in quanto promuove l'imprenditorialità nelle aree rurali, favorisce e supporta la ricerca di nuove opportunità per la valorizzazione dei prodotti locali, contribuendo altresì ad accrescere la competitività dell'intero territorio rurale.

Elementi di complementarità sono evidenti con l'azione volta alla costituzione di una DMO territoriale, laddove due dei cluster turistici individuati come leva del territorio sono rappresentati dal turismo degli sport d'acqua e outdoor. Questa tipologia di turismo è complementare anche con gli altri cluster: turismo enologico, dei cammini e marinaro. Inoltre, l'organizzazione di eventi sul territorio possono essere costruiti in sinergia con il progetto "Terroir Wine Empowerment" e il progetto di cooperazione transnazionale ARS, volto alla creazione di opere di Land Art sul territorio del GAL. Particolare attenzione sarà inoltre data alla sostenibilità ambientale degli eventi.

Il Progetto proposto concorre al raggiungimento degli obiettivi della strategia attraverso lo sviluppo di attività orientate all'interconnessione ed esaltazione delle molteplici risorse del territorio (ambiente, cultura, identità, produzioni tipiche, beni



Cofinanziato
dall'Unione europea



archeologici), al fine di avviare un modello di crescita che si basi sui principi di uno sviluppo integrato e sostenibile. Il modello di intervento, nonché il binomio ambiente/turismo, posti alla base dell'azione di cooperazione, si integra perfettamente con il percorso ed i modelli esplicitati nel contenuto della SSL con le Azioni delle Misure del piano volte alla valorizzazione delle risorse naturali e culturali, alla valorizzazione del sistema produttivo locale, al miglioramento della qualità della vita e al rafforzamento della competitività sociale, territoriale e di sviluppo delle reti relazionali istituzionali locali. La trasversalità dell'azione si esprime attraverso l'integrazione e la valorizzazione delle risorse (naturalistiche) locali con l'indotto turistico concorrendo a conferire al territorio un vantaggio competitivo, non soltanto in termini di rivitalizzazione del tessuto socioeconomico, ma anche da un punto di vista ambientalistico, rendendo al contempo possibile una positiva apertura verso realtà e mercati esterni.

C1.9. Cronoprogramma delle attività

Data prevista inizio progetto: 01/01/2024

Data prevista fine progetto: 31/12/2027

Durata del progetto in mesi: 48



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



**COESIONE
ITALIA 21-27**
SARDEGNA



**Cofinanziato
dall'Unione europea**



C1.1. Titolo del progetto di cooperazione

ARS Art in Rural Site

C1.2. Tipologia del progetto di cooperazione

O Interterritoriale Ø Transnazionale

C1.3. Motivazioni

Il tema del progetto è la valorizzazione del territorio con il suo paesaggio attraverso un processo creativo e interpretativo della Land Art. La scelta di un progetto di cooperazione transnazionale è basata sulla volontà di voler promuovere il territorio attraverso la creazione di eventi culturali di arte ambientale capaci di creare visibilità del territorio e sviluppo economico con un'offerta turistica culturale. L'area del Sulcis-Iglesiente con il suo passato carbonifero e minerario, meglio di qualsiasi altra regione europea, oggi rappresenta l'ambivalenza della fragilità e allo stesso tempo della forza ambientale.

La Land Art, o Earthworks, è un movimento artistico che emerse negli Stati Uniti e in Europa tra la fine degli anni '60 e l'inizio degli anni '70. Si sviluppò in risposta alle correnti artistiche del tempo interessandosi alla semplicità e all'uso di materiali naturali, oltre che alla ricerca di nuovi modi di espressione. Gli artisti della Land Art si allontanavano dagli spazi tradizionali delle gallerie e dei musei, preferendo creare opere in contesti naturali, spesso in luoghi remoti e rurali, integrando le loro opere nell'ambiente circostante. Tutto questo evidenziava il loro interesse per temi ambientali ed ecologici, e dalle loro opere era evidente l'importanza della relazione tra l'uomo e la natura.

Negli anni la Land Art ha avuto numerosi successi, sia in termini di opere iconiche che di impatto culturale.

La scelta di un progetto di cooperazione transnazionale si basa sulla volontà di promuovere il territorio attraverso la creazione di opere di Land Art, che può:

- cambiare la percezione che le comunità locali hanno del proprio territorio e delle aree rurali/dismesse in chiave positiva;
- sensibilizzare sulle tematiche ambientali e all'impatto delle attività umane sul territorio, sia passate che future;
- generare un'occasione di visibilità per il territorio e sviluppo economico con un'offerta turistica culturale aggiuntiva.

C1.4. Partner

I Partner potenziali sono rappresentati da GAL dei seguenti Paesi Europei:

Spagna, Francia Portogallo, Grecia, Italia e Sardegna

C1.5. Finalità e descrizione del progetto di cooperazione

ARS si presenta come un progetto/evento capace di integrare un modo attivo e propositivo di fare arte e cultura rapportandosi costantemente con il territorio. L'obiettivo della cooperazione tra i partners è la creazione di una rete fra territori rurali, che avrà il compito di promuovere e valorizzare l'arte ambientale legata al paesaggio e al mondo rurale. L'obiettivo che ci si prefigge è quello di rafforzare, esaltandole, le dinamiche proprie dei sistemi territoriali ed economici ricchi di potenzialità attraverso la creazione di un circuito stabile in grado di agevolare la trasformazione del settore turistico in attività permanente e in grado di sviluppare in modo continuo know-how e nuove opportunità imprenditoriali e occupazionali.

Il progetto ARS propone un modello di rivalutazione e ridefinizione del paesaggio attraverso l'integrazione di opere d'arte e territorio e l'organizzazione di una serie di eventi culturali.

Il progetto sarà suddiviso in quattro fasi:

1. Fase 1 – Il disciplinare comune del prodotto
Coordinamento internazionale tra i partner, definizione delle attività locali e comuni
I GAL si impegnano a redigere in comune un Disciplinare del turismo della LAND ART, documento che codifica le regole di funzionamento del progetto.
2. Fase 2 – La costruzione del prodotto (realizzazione delle opere di Land Art)

I GAL si impegnano ad elaborare le azioni comuni volte a creare e sviluppare i prodotti/servizi; in questa fase si commissioneranno le opere di land art agli artisti. Ciò sarà realizzato attraverso la realizzazione di convegni tecnici in cui verrà costruito il prodotto.

Particolare attenzione sarà data alla scelta degli artisti, locali o internazionali, soprattutto nel caso in cui vi sia la possibilità di co-creare le opere con le comunità locali, le scuole e gli istituti/collegi d'arte, soggetti svantaggiati.

3. Fase 3 – Gli strumenti integrati della rete del territorio

Nel progetto verrà realizzata una guida metodologica e vari strumenti integrati: un sito web, un museo virtuale, un opuscolo di promozione della rete, e altri strumenti di comunicazione atti a promuovere i territori.

4. Fase 4 – Le azioni comuni di comunicazione e promozione

Azione trasversale di cooperazione: coordinamento e gestione del progetto, Incontri strategici e operativi con i partner; scambi di buone prassi, attività di amministrazione, monitoraggio e rendicontazione.

C1.6. Risultati attesi a livello locale

Il GAL assicurerà la realizzazione delle attività di ricerca al fine di accrescere l'insieme delle conoscenze necessarie alla realizzazione dell'idea progettuale; per permettere la nascita di un turismo legato all'arte ambientale. Più nel dettaglio, gli obiettivi specifici che si intendono perseguire riguardano:

1. la valorizzazione del paesaggio rurale del territorio, producendo un cambiamento positivo nella percezione del territorio delle comunità locali e di conseguenza dei turisti,
2. incrementare il turismo nelle aree interne e rurali, offrire un'innovativa opportunità di sviluppo economico,
3. valorizzazione del patrimonio dismesso e abbandonato con la creazione di un prodotto turistico innovativo e peculiare, basato sulle specificità ambientali, culturali, storiche dei territori partner coinvolti; diversificare l'offerta turistica legata alla valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale, enogastronomico, ecc.
4. rafforzamento dell'immagine, del posizionamento distintivo e dell'attrattività dell'area GAL; allungare il periodo di operatività turistica congiuntamente con altri cluster di turismo lento ed esperienziale,
5. il coinvolgimento di attori locali impegnati nella produzione agroalimentare e artigianale, nell'ospitalità e aumentarne le sinergie e la capacità di fare rete.

Un effetto importante del progetto sul territorio sarà quello di porgere lo sguardo e l'attenzione al tema dell'impatto dell'azione umana sul mondo circostante. L'idea è altresì di sfruttare il recupero creativo dell'artista di Land Art non solo al singolo manufatto ma all'intero sistema. Il territorio e l'architettura, naturale e artificiale si devono fondere valicando la dicotomia tra paesaggio e industria. I materiali di scarto della vecchia industria e l'industria stessa attraverso l'arte sono riusati dall'artista al fine di naturalizzarsi, divenendo rovina restituita al ciclo della consumazione naturale. Valorizzando la propria indole produttiva l'area diviene promotrice dello sviluppo per l'intera regione storica del Sulcis e dei territori dei GAL aderenti. Processo realizzato accanto ad attività museali, culturali, ricettive e ricreative immerse all'interno del valore creato dalla Land Art. In tale ambito creativo sarà fondamentale il coinvolgimento delle scuole con un'iniziativa che le coinvolga.

C1.7. Descrizione delle attività previste a livello comune e locale

Il territorio del Sulcis interessato dall'area GAL rappresenta un "luogo esteso ideale" per concretizzare un progetto di cooperazione di Land Art. Un territorio ricco di emergenze naturalistiche straordinarie, territori incontaminati, paesaggi desolanti e desolati di un'antropizzazione passata, lasciti materiali in dismissione, eredità di industrializzazione in declino, offrono luoghi straordinariamente idealizzabili da una visione artistica capace di interpretarli.

Il Progetto a livello locale si articola in quattro Fasi:

1. Fase: Analisi del territorio e sviluppo della rete

Si tratta effettuare a livello locale le seguenti attività:

- Analisi del fenomeno della Land Art a livello internazionale, nazionale e locale, individuazione scambio di buone pratiche che potranno essere oggetto di educational tours.
 - Analisi del territorio e censimento dei siti potenziali per le installazioni di Land Art presenti sul territorio.
 - Favorire la comunicazione e la raccolta dei dati statistici relativi ai diversi territori partner.
 - Attività di coinvolgimento degli artisti del settore, Ricerca di partner privati/imprese che operino nel settore e vogliono partecipare al progetto Crowdfunding.
2. Fase: Sviluppo delle attività di progetto e creazione del prodotto-servizio



Cofinanziato dall'Unione europea



In raccordo con gli altri partner, questa fase vedrà la realizzazione delle il GAL dovrà realizzare le opere ambientali, e favorire la creazione del materiale informativo sui propri territori e poi sul prodotto comune. Nello specifico, al fine di promuovere lo sviluppo del nuovo prodotto del Turismo della Land Art. In termini di azioni:

- Selezione siti delle installazioni delle opere di Land Art, realizzazione delle opere/a (in accordo con il partenariato del progetto di cooperazione);
- Strutturazione del prodotto turistico, realizzazione del calendario di eventi condivisi con il partenariato.

3. Fase: azioni di marketing territoriale e promozione dei prodotti-servizi

Si tratta in questo caso di dotare i territori aderenti al partenariato degli strumenti di promozione turistica al fine commercializzare gli eventi a livello: nazionale, comunitario ed internazionale. Ai fini della promozione i territori partner parteciperanno ad eventi che possano essere una "Vetrina" per l'offerta di visita generata grazie alla Land Art. In tali occasioni si potranno svolgere azioni di contatto con i tour operator. Le attività possono essere così sintetizzate: promozione dei prodotti immediatamente commercializzabili con Individuazione dei canali promozionali, azioni di marketing territoriale locale, sensibilizzazione degli attori locali, realizzazione di materiale informativo plurilingue, produzione di documentari/film, educational tour, partecipazione a manifestazioni di settore nazionali ed internazionali, allestimento di stand con la produzione di materiale illustrativo sui territori rurali concorsi fotografici, promozione nei social media.

4. Fase: Coordinamento, monitoraggio e rendicontazione:

- coordinamento e gestione del progetto, Incontri strategici e operativi con i partner;
- attività di monitoraggio di impatto ambientale, economico e sociale;
- rendicontazione.

C1.8. Coerenza del progetto con la Strategia di Sviluppo Locale

Il Progetto proposto concorre al raggiungimento degli obiettivi della strategia attraverso lo sviluppo di attività orientate all'interconnessione ed esaltazione delle molteplici risorse del territorio (ambiente, cultura, identità, produzioni tipiche, beni archeologici), al fine di avviare un modello di crescita che si basi sui principi di uno sviluppo integrato e sostenibile.

Il progetto è infatti in sinergia con le azioni della strategia, nello specifico:

- con l'azione di sistema per la creazione di una Destination Management Organisation (DMO) e lo sviluppo turistico attraverso i 5 cluster (turismo dei cammini, turismo degli sport d'acqua, turismo enologico, turismo outdoor, turismo marinaro), creando ulteriore valore aggiunto ai luoghi del territorio e possibili intrecci di target turistici.
- con l'azione sulla valorizzazione del paesaggio rurale e vitivinicolo del Carignano del Sulcis, offrendo nuovi spunti di raccordo tra l'ambiente e produzioni enogastronomiche e artistiche nel territorio, ponendo l'attenzione sull'importanza del paesaggio culturale per le comunità.
- il progetto di cooperazione Terroir Wine empowerment ha lo scopo di valorizzare le produzioni vitivinicole e proporle come ambasciatrici dei territori, aumentando le sinergie tra produttori e servizi ricettivi. ARS e le attività collaterali organizzate all'interno del progetto entrerebbero in sinergia con le attività del progetto sull'enoturismo, volte a valorizzare il territorio con azioni di respiro internazionale ed innovative.

Risulta altresì in coerenza con il percorso da svilupparsi attraverso i fondi FSE volto alla sensibilizzazione e formazione di operatori delle industrie creative e culturali verso la decarbonizzazione e transizione ecologica, creando possibili sinergie e circoli virtuosi nel territorio

C1.9. Cronoprogramma delle attività

Data prevista inizio progetto: 01/06/2024

Data prevista fine progetto: 31/12/2027

Durata del progetto in mesi: 40



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



COESIONE
ITALIA 21-27
SARDEGNA



Cofinanziato
dall'Unione europea



Scheda Azione di Cooperazione

C1.1. Titolo del progetto di cooperazione

Terroir Wine Empowerment

C1.2. Tipologia del progetto di cooperazione

O Interterritoriale Ø Transnazionale

C1.3. Motivazioni

Dopo un'attenta analisi dei fabbisogni, si è deciso di costruire un'idea progettuale che vada oltre il circuito legato alla degustazione e alla commercializzazione del prodotto vitivinicolo finale, ma che cerchi piuttosto di sviluppare servizi e prodotti turistici, crei sinergie tra attori locali e internazionali e opportunità esperienziali per una fruizione sostenibile del territorio.

Per superare il problema di un'offerta turistica stagionale e poco sviluppata nelle aree interne, il prodotto enoturistico dovrà quindi essere proposto in modo integrato e includere un'offerta ricettiva di alta qualità associata alla scoperta di altre tipologie di turismo esperienziale (outdoor, marinaro, culturale, degli itinerari ecc.).

L'obiettivo è quindi quello di beneficiare dell'opportunità di una cooperazione transnazionale che possa rafforzare un turismo attento ai prodotti locali e alla sostenibilità ambientale, come quello dell'enoturismo.

Il progetto di cooperazione proposto va quindi considerato come un'ulteriore opportunità di sviluppo a favore della diversificazione degli imprenditori agricoli e turistici dei territori rurali e di rafforzamento del sistema turistico.

L'iniziativa rappresenta un ulteriore e complementare potenziamento di quanto realizzato con il progetto "Enotria: paesaggi e percorsi del vino", che mirava a valorizzare gli itinerari turistici, alla promozione e alla valorizzazione del territorio attraverso il turismo enogastronomico, visite di studio per le imprese ed eventi locali. Nel progetto "Terroir Wine Empowerment" il tema centrale è il vino interpretato come ambasciatore dei territori, L'idea è quella di far sì che i vini e i vitigni dei diversi partner possano diventare narratori dei territori con la creazione di un sistema integrato e sistemico di offerta enoturistica.

Il progetto è fortemente sinergico alla strategia generale del presente Piano d'Azione e complementare alle azioni di sistema sulla valorizzazione del paesaggio rurale e sulla creazione di una DMO della Sardegna del Sud Ovest.

C1.4. Partner

Sardegna: Barbagia, Barbagia Mandrolisai Gennargentu, Marmilla, Nuorese Baronia, Ogliastra, Sinis

Italia: GAL Elimos

Francia: GAL Haute-Gironde e GAL Coeur Entre-deux-Mers

Spagna: GAL ASIR (Alicante/Elche), ADR de la Campiña de Jerez y Costa Noroeste de Cádiz (Jerez), GAL Maxorata (Fuerteventura, Isole Canarie) e l'Asociación Grupo de Acción Rural de Tenerife (Tenerife, Isole Canarie), GAL Adra (La Rioja) con Iter Vitis España

Portogallo: GAL A2S-Associação para o Desenvolvimento Sustentável da Região Saloia, il GAL Beira Douro (Douro), GAL di Madeira

Ungheria: GAL Dél-Zempléni Vidékfejlesztési Szövetség (DZVSZ) nella regione geografica che produce il Tokaj

C1.5. Finalità e descrizione del progetto di cooperazione

Obiettivo principale del progetto è offrire un valido supporto al comparto ancora impreparato ad offrire un prodotto enoturistico di livello che sia appetibile per una domanda esigente non solo dal punto di vista strettamente legato alla conoscenza del "Vino" da parte degli operatori, ma anche desiderosa di conoscere la collocazione territoriale e culturale del prodotto, ma soprattutto una domanda che ricerca accoglienza e ospitalità autentica ma professionale e di qualità. Importante sarà anche puntare sull'informazione e la sensibilizzazione delle comunità e degli stakeholder locali coinvolti,



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



COESIONE
ITALIA 2014-2020
SARDEGNA



Cofinanziato
dall'Unione europea



talvolta estranei ai processi in corso e che invece attraverso il loro coinvolgimento e la loro sensibilizzazione possono supportare ed incoraggiare lo sviluppo del settore. Il progetto vuole offrire inoltre un supporto che sia anche di aiuto al superamento della dimensione locale offrendo occasioni e opportunità agli operatori di affacciarsi su nuovi mercati con eventi internazionali, in cooperazione con i partner di progetto, che permettano di far conoscere le realtà locali, il “vino” e i prodotti enoturistici ad esperti di settore e buyers. Gli eventi che verranno supportati da attività di marketing mirate e focalizzate sul legame tra il “vino”, l’esperienza enoturistica, il territorio, la cultura e le tradizioni locali.

Con l’obiettivo di rafforzare il segmento dell’enoturismo nei territori dei partner del progetto, si costruirà una rete di territori che sviluppa simultaneamente azioni a livello internazionale e a livello locale volte a:

- Affermare il paesaggio viticolo come forte marcatore di territori e abitanti, come un fattore discriminante per la definizione di una destinazione turistica, una sorta di “firma”;
- Promuovere l’uso integrato dell’offerta culturale, ambientale e turistica a livello di territorio aumentando le sinergie tra produttori vitivinicoli e servizi turistici;
- Aumentare le competenze e rafforzare le sinergie tra gli operatori attivi della conservazione, interpretazione, gestione e promozione turistica del patrimonio naturale/paesaggistico e culturale;
- Diversificare e sperimentare nuove modalità organizzative e nuovi prodotti turistici innovativi che puntino a migliorare l’uso e lo sviluppo del territorio inclusi gli strumenti ICT;
- Migliorare la cultura dell’accoglienza degli ospiti, innalzando il livello qualitativo dell’offerta ricettiva in linea con l’evoluzione della domanda verso tipologie ricettive di qualità, con un alto livello di tradizionalità e tipicità.

C1.6. Risultati attesi a livello locale

L’adesione a un partenariato pertanto diventa strumentale ai fini dell’auspicato sviluppo del territorio rurale. Il GAL, insieme ai partner, condividerà le proprie metodologie in termini di qualificazione dell’offerta e ne apprenderà delle nuove al fine di migliorarsi come agenzia di sviluppo locale integrato e sostenibile.

Alcuni possibili indicatori di risultato:

- elaborazione e condivisione di best practice a livello locale ed internazionale;
- elaborazione di schede-prodotto per le esperienze da fare nei territori e servizi connessi;
- promozione della cultura del vino, sensibilizzazione delle comunità locali e rafforzamento dell’identità con il prodotto ambasciatore;
- creazione di una rete internazionale di operatori del turismo del vino;
- promozione territoriale del cluster “turismo enologico” in collaborazione con gli uffici turistici e le DMO dei territori;
- creazione di opportunità di scambio e di sinergie a livello locale ed internazionale;
- sviluppo del turismo creativo, sostenibile e responsabile intorno al vino e alla vite;
- miglioramento nella qualità delle esperienze e del turismo esperienziale collegato alle produzioni vitivinicole.

C1.7. Descrizione delle attività previste a livello comune e locale

1. Coordinamento internazionale tra i partner del progetto, sviluppo delle azioni da svolgere a livello locale ed internazionale, tenendo conto dei fabbisogni di tutti i territori coinvolti.
2. Azioni locali: promozione e valorizzazione degli itinerari turistici con il tema del vino, creazione di sinergie tra produzioni vitivinicole e ricettività attraverso l’organizzazione di eventi locali ed internazionali (masterclass, webinar, workshop tematici, visite di studio, capacity building, co-creazione delle visite esperienziali e/o attività innovative in azienda agricola e cantina, Fam trip).
3. Comunicazione e promozione, da svolgersi a livello locale ed internazionale attraverso un’immagine coordinata con i seguenti contenuti: piano di comunicazione, progettazione degli strumenti promozionali, azioni di direct marketing, campagne promozionali, piano fiere ed eventi tematici.

Azioni Locali

1. Mappatura e analisi del contesto e del prodotto a livello locale. Le azioni consistono preliminarmente all’analisi sistematica e nella mappatura completa dell’effettivo potenziale in termini di qualità, servizi, accoglienza, esperienze legate al comparto vitivinicolo locale e alla mappatura delle aziende vitivinicole locali e degli operatori enogastronomici e dell’accoglienza del territorio; Seguirà la creazione e il supporto ad una rete di operatori locali di settore (Strada del vino).



Cofinanziato
dall’Unione europea



2. Trasferimento delle competenze finalizzato al rafforzamento del connubio tra territorio e aziende. Individuate le aziende verranno organizzati cicli di seminari per il trasferimento di competenze specifiche finalizzate al potenziamento delle competenze degli operatori in termini di conoscenza del prodotto, del territorio, delle tecniche dell'accoglienza e del marketing e della cultura del vino in generale.
3. Sensibilizzazione e informazione. Verranno attuate azioni di informazione e sensibilizzazione con convegni e seminari aperti a tutti finalizzati al coinvolgimento delle comunità locali e degli stakeholder del territorio.

Azioni Comuni

1. Mappatura e analisi del prodotto a livello internazionale. Costruzione di un catalogo delle best practices eco turistiche a livello internazionale.
2. Sviluppo di un piano di marketing comune e di un piano di promozione e valorizzazione del prodotto enoturistico internazionale;
3. Realizzazione e/o partecipazione ad eventi internazionali di settore. Verranno organizzati in ogni paese dei partner di progetto coinvolti eventi internazionali interamente dedicati alla promozione del "Vino", delle realtà locali e delle esperienze enoturistiche. Verranno realizzati appositi momenti esclusivamente dedicati al matching tra buyer, esperti di settore e i prodotti di tutti i partner di progetto coinvolti. Gli eventi internazionali avranno l'obiettivo di promuovere commercializzare il vino come chiave di lettura dei territori in abbinamento alle migliori produzioni enogastronomiche e culturali dei territori. All'interno degli stessi eventi saranno realizzati momenti di approfondimento e delle wine competition che coinvolgeranno giurie professionali e specializzate costituite dai migliori sommelier ed esperti.

Le azioni locali e comuni che sono state sopra descritte rappresentano in questa fase progettuale una mera sintesi delle attività che verranno realizzate. Infatti, queste verranno meglio dettagliate a seguito del primo incontro di coordinamento internazionale che verrà fatto con tutti i partner.

C1.8. Coerenza del progetto con la Strategia di Sviluppo Locale

Il progetto risulta coerente con gli obiettivi generali della Strategia attraverso l'attivazione di nuove reti e il rafforzamento delle esistenti con particolare attenzione alla valorizzazione dei prodotti tipici e del territorio per favorire il miglioramento degli assetti economici, sociali e culturali attuali.

Il coinvolgimento degli operatori vitivinicoli, degli albergatori, degli operatori turistici è quindi perfettamente congruente con le altre azioni da svolgersi all'interno dell'ambito strategico "Sistemi di offerta socio culturali e turistico-ricreativi locali" in quanto:

- l'azione specifica sulla creazione della DMO territoriale vede come uno dei cinque cluster il turismo enologico, permettendo di attuare un lavoro combinato e contemporaneo di più azioni verso lo stesso obiettivo,
- l'azione specifica sulla Valorizzazione dei paesaggi rurali e in particolare del Carignano del Sulcis andrà a dotare il territorio realizzazione uno strumento completo per la valorizzazione del paesaggio rurale e una conseguente sensibilizzazione delle comunità rispetto le opportunità individuate. L'immagine del territorio, con il vino come ambasciatore, verrà quindi rafforzata.

L'azione di "internazionalizzazione delle imprese e delle produzioni", inserita nel quadro strategico dei "Sistemi agroalimentari locali, distretti, filiere agricole e agroalimentari", ha come obiettivo la promozione commercializzazione dei prodotti verso nuovi mercati esteri che, grazie a questo progetto di cooperazione, saranno accompagnati da un'immagine di un territorio pronto ad accogliere i visitatori.

Si rafforza così la visione della produzione vitivinicola locale come prodotto di punta del territorio.

C1.9. Cronoprogramma delle attività

Data prevista inizio progetto: 01/01/2024

Data prevista fine progetto: 31/12/2027

Durata del progetto in mesi: 48



FEASR



REPUBBLICA ITALIANA



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



COESIONE
ITALIA 21-27
SARDEGNA



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

8. Schema di piano Finanziario e cronoprogramma

SOTTO INTERVENTO A				
AZIONE ORDINARIA	Costo totale	Spesa pubblica	Altri fondi	Anno previsto di avvio
(indicare se l'azione si colloca nell'ambito tematico prioritario (P) o complementare (S))				
1 - P - SRG07 - COOPERAZIONE	150.000,00 €	150.000,00 €		2024
2 - S - SRG07 - COOPERAZIONE	150.000,00 €	150.000,00 €		2024
3 - P - SRE04 - PERCORSI START UP	180.000,00 €	180.000,00 €		2024
4 - S - SRE04 - PERCORSI START UP	180.000,00 €	180.000,00 €		2024
TOTALE AZIONI ORDINARIE	660.000,00 €	660.000,00 €		35,20%
AZIONE SPECIFICA	Costo totale	Spesa pubblica	Altri fondi	Anno previsto di avvio
(indicare se l'azione si colloca nell'ambito tematico prioritario (P) o complementare (S))				
1 - P - Creazione di un sistema dell'Offerta Turistica (DMO)	255.000,00 €	255.000,00 €		2024
2 - P - Valorizzazione dei paesaggi vitivinicoli del Carignano del Sulcis	290.000,00 €	290.000,00 €		2024
3 - S - Tutela e valorizzazione della biodiversità	40.000,00 €	40.000,00 €		2024
4 - S - Internazionalizzazione delle imprese e delle produzioni	290.000,00 €	290.000,00 €		2024
5 - S - Implementazione dei Servizi per l'infanzia - Agrinido & Agritata, L'asilo nido va in campagna	30.000,00 €	30.000,00 €		2024
TOTALE AZIONI SPECIFICHE	905.000,00 €	905.000,00 €		48,27%
COOPERAZIONE	Costo totale	Spesa pubblica	Altri fondi	Anno previsto di avvio
1 - P - Turismo Attivo	80.000,00 €	80.000,00 €		2024
2 - S - ARS Art in Rural Site	80.000,00 €	80.000,00 €		2024
3 - S - Terroir Wine Empowerment	150.000,00 €	150.000,00 €		2024
TOTALE COOPERAZIONE	310.000,00 €	310.000,00 €		16,53%
TOTALE SOTTO INTERVENTO A	1.875.000,00 €	1.875.000,00 €		
SOTTO INTERVENTO B				
	Costo totale	Spesa pubblica	Altri fondi	Anno previsto di avvio
1. Informazione, comunicazione, pubblicità e trasparenza legate all'implementazione delle SSL	25.000,00 €	25.000,00 €		2024
2. Partecipazione del personale del GAL ad eventi connessi alle SSL	25.000,00 €	25.000,00 €		2024
3. Formazione del personale del GAL	12.500,00 €	12.500,00 €		2024
4. Addetti all'elaborazione e all'esecuzione della SSL	0,00	0,00		2024
5. Micro-interventi materiali	15.000,00 €	15.000,00 €		2024
6. Progettazione degli interventi	15.000,00 €	15.000,00 €		2024
7. Funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative del GAL	497.500,00 €	497.500,00 €		2024
8. Realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo	5.000,00 €	5.000,00 €		2024
9. Costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia	30.000,00 €	30.000,00 €		2024
TOTALE SOTTO INTERVENTO B (max 25% del totale)	625.000,00 €	625.000,00 €		
TOTALE PIANO FINANZIARIO	2.500.000,00 €	2.500.000,00 €		

9. Modalità di gestione, sorveglianza e valutazione della strategia

1) Illustrare l'organizzazione, le procedure interne, le strumentazioni metodologiche e le dotazioni tecnico-informatiche che saranno adottate per il monitoraggio e la valutazione dell'attuazione del PdA. Definire e demarcare opportunamente i compiti di monitoraggio e valutazione dell'attuazione del PdA.

Il sistema di monitoraggio, revisione e valutazione del Piano di Azione sarà strutturato in maniera tale da assicurare la massima qualità nella realizzazione delle azioni. Il ricorso a strumenti e meccanismi di feedback e valutazione delle diverse fasi, favorirà la gestione ottimale di eventuali ritardi o scostamenti, garantendo il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi previsti o la riprogrammazione degli stessi sulla base delle eventuali modifiche sopraggiate.

Organizzazione e procedure interne

Il GAL ha previsto, al fine di evitare sovrapposizioni ed una migliore efficacia degli interventi da attuare, una sorta di suddivisione dell'Organizzazione fondamentalmente in due aree:

1. Un'area di gestione amministrativa e finanziaria
2. un'area che si occupa dell'animazione e di supporto tecnico per la realizzazione del PdA.

Alla prima area sono riconducibili, tra le altre cose, le attività procedurali per la realizzazione delle azioni previste dal PdA (predisposizione bandi etc.) e si occupa del monitoraggio, del controllo finanziario e di valutazione degli interventi attuati. Inoltre, sarà responsabile dell'implementazione del sistema di monitoraggio con i dati rilevati riferiti all'attuazione fisica e finanziaria del PdA. Alla seconda area sono invece riconducibili funzioni quali: proposte di aggiornamento e modifica del PdA e l'elaborazione dei dati utili al monitoraggio e alla valutazione delle azioni.

Inoltre, si prevede il coinvolgimento dell'assemblea dei soci nelle attività di monitoraggio e di sorveglianza in quanto è organo deputato a fornire gli indirizzi per l'attuazione del PdA e della supervisione della sua attuazione proponendo e/o approvando eventuali modifiche dello stesso.

Il GAL è inoltre dotato di un Regolamento interno e di un Regolamento per la formazione delle commissioni di aggiudicazione.

Strumentazioni metodologiche e le dotazioni tecnico-informatiche per il monitoraggio e la valutazione

Il Monitoraggio

Il monitoraggio interesserà tutte le azioni e gli interventi previsti dal PdA e sarà effettuato in maniera continua in modo tale da verificare in maniera puntuale l'efficacia di tutti gli interventi. Il monitoraggio sarà attuato attraverso una rilevazione ordinata e regolare dei dati, riferita all'implementazione delle azioni finalizzata alla verifica e all'eventuale rimodulazione. A seconda delle criticità rilevate e al fine di superarle, infatti, le azioni potranno essere modificate in tali aspetti.

Il sistema di monitoraggio sarà basato su un approccio di tipo quantitativo e qualitativo.

- Il primo aspetto, quantitativo misurerà la realizzazione delle attività e l'avanzamento finanziario;
- Il secondo aspetto, di carattere qualitativo, permetterà di controllare le modalità di realizzazione degli interventi, il grado di soddisfazione dei beneficiari delle azioni, del territorio e degli stakeholder (interviste, workshop, focus etc.).

Particolare attenzione sarà dedicata alla capacità di spesa e alla costante verifica che le procedure utilizzate per la stessa siano corrette. A tal fine, tutte le attività di controllo sullo stato di avanzamento dei pagamenti connessi agli interventi oggetto di aiuto e sullo stato di attuazione concreta degli interventi finanziati, saranno associate a specifici criteri di valutazione dei risultati degli interventi realizzati dai singoli beneficiari e sull'impatto che gli stessi hanno sul territorio.

Durante l'implementazione delle azioni, inoltre, sarà fondamentale, oltre alle attività sopra descritte, agire in maniera coordinata all'interno dell'organizzazione e tra il GAL e gli attori interessati dagli interventi.

La valutazione

Diversamente dal monitoraggio, è un'attività più puntuale che in determinati momenti di attuazione della Strategia analizza l'efficienza, l'efficacia e gli impatti con il fine di orientare correttamente le scelte. Nello specifico la valutazione contribuisce al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Migliorare la qualità della programmazione e dell'esecuzione del PdA;
- Verificare l'efficienza, l'efficacia e l'impatto delle azioni sui destinatari e sul territorio di riferimento;
- Determinare i punti di forza e di debolezza che emergono in fase di attuazione e contribuire così alla rimodulazione

La valutazione sarà attuata in determinati momenti dell'attuazione:

- *Valutazione ex ante*: questo tipo di valutazione è più un processo che inizia con la programmazione delle attività previste nel PdA, per continuare poi con un'analisi della coerenza con la Strategia e con gli ambiti di intervento individuati e un'analisi finanziaria per la allocazione delle risorse all'interno di ciascuna azione che siano congrue con gli obiettivi perseguiti.
- *Valutazione in itinere*: le attività di valutazione previste durante l'attuazione del PdA e quindi di implementazione delle azioni al fine di verificare se la Strategia e le azioni intraprese stanno raggiungendo gli obiettivi previsti e per sostenere le decisioni future e le azioni da intraprendere nel successivo periodo di svolgimento del Piano. La valutazione in itinere andrà di pari passo con il monitoraggio.
- *Valutazione finale*: alla chiusura del Piano di Azione si riferisce agli impatti in termini di cambiamento che sono stati attuati e sono evidenti.

A conferma del legame profondo tra il GAL e il territorio, per tutte le fasi di valutazione sarà coinvolta la comunità locale coinvolta dalle azioni e dalle attività di rilevazione, partendo dal percorso di partecipazione attivato al fine dell'elaborazione della Strategia, per passare all'attuazione degli interventi attraverso un confronto costante.

Inoltre, il GAL coinvolgerà i soci nella redazione dei rapporti di valutazione a scadenza, almeno annuale, che saranno strutturati in modo tale da evidenziare gli obiettivi della valutazione, il metodo valutativo utilizzato (indicatori avanzamento fisico e finanziario), l'indicazione del gruppo destinatario della valutazione (campionamento dei beneficiari), metodo di rilevazione dei dati (interviste, raccolta dei dati forniti dal monitoraggio). Sarà altresì indicata come viene effettuato il confronto con il partenariato nel rispetto dell'approccio partecipativo.

Il sistema di valutazione segue una traiettoria circolare, dalla rilevazione e sistematizzazione dei dati alla restituzione da parte degli stakeholders. La metodologia utilizzata si può dire sarà mista che fanno uso di più strumenti metodologici per la raccolta e l'analisi dei dati al fine di avere evidenze empiriche ma anche spiegazioni sul perché sono stati o meno conseguiti determinati risultati. Per questo si è previsto un approccio partecipativo anche nella valutazione poiché in tal modo si ha riscontro sugli effetti che sono condivisi con gli stakeholders, i beneficiari degli interventi e della comunità in genere.

Il Sistema sarà implementato attraverso un metodo valutativo svolto localmente da parte della struttura del GAL con adeguati supporti tecnici e con la partecipazione attiva del partenariato e dei beneficiari individuati tra la popolazione del territorio. Verranno utilizzate modalità di indagine e rilevazione sia quantitativa che valutativa (interviste ad operatori/beneficiari/stakeholder, analisi dei dati di monitoraggio, ecc.).

Come si evince, l'approccio metodologico che si intende adottare predilige tecniche di tipo prettamente qualitativo, in quanto si ritiene fondamentale far emergere la percezione e il giudizio dei soggetti interessati dalle azioni previste dal Piano di Azione e che vivono il territorio. Si prevede, pertanto, di condividere e discutere gli esiti finali con i principali portatori di interesse all'interno di un evento finale.

Dotazioni tecnico-informatiche

A supporto delle attività di monitoraggio e di valutazione sopradescritte e considerata la complessità della fase attuativa del PdA è divenuto indispensabile, al fine di rendere più efficace ed efficiente il lavoro di squadra, dotarsi di un software di Project Management evoluto. La prerogativa principale di un software di questo genere per progetti è quella di offrire strumenti e metodologie in grado di rendere la collaborazione tra i team più semplice e continua, avere in tempi reali il monitoraggio e la valutazione dell'attuazione. Questo tipo di soluzione aiuta infatti a organizzare la gestione del tempo e delle risorse e a implementare report sempre più accurati sulle prestazioni dell'organizzazione, evidenziando con precisi KPI cosa funziona a livello di processo e cosa invece andrebbe migliorato. Supporto che consente di: monitorare, valutare l'attuazione del PdA.

La dotazione informatica prescelta si chiama Asana (<https://asana.com>) e possiede una serie di suite che permettono la realizzazione di aree di collaborazione di gruppo senza soluzione di continuità, elenchi di attività condivisi, comunicazione in tempo reale, monitoraggio del budget, tracciamento del tempo per migliorare la produttività, archiviazione centralizzata dei file, delega delle attività, con tag, file, date di scadenza e descrizioni della fase del progetto e organizzazione smart basata sul cloud. Asana consente di portare a termine il lavoro con più facilità monitorandolo in tempo reale ed aumentando l'efficienza per ottenere risultati e raggiungere gli obiettivi progettuali prefissati consentendo di conoscere gli eventuali



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



COESIONE
ITALIA 21-27
SARDEGNA



Cofinanziato
dall'Unione europea



scostamenti in fase attuativa.

- 2) **Descrivere il funzionamento della struttura tecnica del GAL e l'organizzazione programmata per fare fronte ai compiti previsti, evidenziando la disponibilità di risorse umane, logistiche ed organizzative atte a garantire il rispetto e l'efficienza delle funzioni da svolgere.** Specificare il numero delle risorse umane impiegate nella struttura tecnica, il relativo profilo professionale ed inquadramento contrattuale (full time/part time) e l'eventuale presenza di risorse umane supplementari rispetto alla struttura tecnica minima prevista dal bando (Direttore, Responsabile Amministrativo e Finanziario, Animatore, short list istruttori).

In continuità con la programmazione 2014/2022 il GAL per l'attuazione della nuova strategia integrata di sviluppo locale garantisce la continuità della propria struttura organizzativa e gestionale. L'organigramma attuale prevede la figura apicale, del Direttore/trice, la dott.ssa Nicoletta Piras, a cui è affidata la responsabilità generale di direzione, di coordinamento e di attuazione di tutte le attività previste dal Piano d'Azione e di quelle legate allo sviluppo del GAL quale agenzia di sviluppo del territorio. Il Direttore, muovendosi sulla base delle indicazioni generali fornite dal CdA e dal Presidente, dirige il lavoro delle due (2) aree funzionali: l'area amministrativo-finanziaria e l'area tecnica.

Area amministrativo-finanziaria: garantisce il corretto svolgimento di tutte le azioni legate alla vita finanziaria del GAL e alla corretta attuazione amministrativa del PdA e della strategia. In quest'area ha un ruolo fondamentale il Responsabile Amministrativo e Finanziario (RAF), dott. Michele Angius, supportato dalla figura del Segretario/Animatore, quale Animatore Polifunzionale, la dott.ssa Francesca Murgia. Inoltre, in questa programmazione il GAL intende inserire una figura aggiuntiva a supporto della struttura minima attualmente in servizio e ossia un esperto in diritto amministrativo e procedure ad evidenza pubblica che verrà selezionato successivamente all'approvazione del presente PdA. L'area amministrativo-finanziaria è inoltre supportata da esperti di assistenza contabile, fiscale e del lavoro.

Area tecnica: garantisce l'attuazione, la completezza e la qualità delle azioni previste dal PdA e dalla strategia. Ruolo fondamentale ha la figura Direttore che ha il compito di dirigere e coordinare l'attuazione operativa della strategia a livello territoriale, supportare le attività di animazione in collaborazione con l'Animatore esperto di cooperazione, la dott.ssa Serena Meloni e l'Animatore esperto di comunicazione, il dott. Marco Piccolo. Fanno capo all'area tecnica anche gli esperti per le istruttorie delle domande di sostegno e di pagamento, appositamente convenzionati dal GAL per svolgere l'incarico di valutazione delle domande. Pertanto, anche su quest'area il GAL garantisce la presenza della struttura minima richiesta dal bando ed inoltre ha attivato 2 figure aggiuntive: l'Animatore esperto di cooperazione e l'Animatore esperto di comunicazione.

Per consentire la continuità e il rafforzamento della strategia integrata ottimizzare la capacità finanziaria del GAL e avere una struttura tecnica completa e competente, i costi di gestione delle figure del Direttore, del RAF e del segretario animatore e dei due animatori, nonché degli esperti in assistenza contabile, fiscale e del lavoro e verranno suddivisi tra diversi fondi FEASR e FSE+. Le figure del Direttore e del segretario animatore sono attualmente assunte a tempo parziale indeterminato, la figura dell'animatore esperto di cooperazione è assunta a tempo pieno determinato, con applicazione per tutte e tre le figure del CCNL del commercio e terziario (servizi) e inquadramento ad un livello compatibile con le mansioni previste nel piano di lavoro. Altre figure attualmente in servizio il RAF e l'animatore esperto di comunicazione sono state attivate delle forme di lavoro autonomo, secondo quanto previsto dalla normativa ugualmente verrà fatto per l'esperto in diritto amministrativo e procedure ad evidenza pubblica che verrà selezionato successivamente all'approvazione del presente PdA. Per entrambe le aree si prevede, inoltre, la possibilità di acquisire specifici, limitati e temporanei servizi consulenziali, per la risoluzione di problematiche specifiche, in assenza di comprovate professionalità nell'ambito del GAL. Tutte le figure saranno selezionate secondo procedure di evidenza pubblica. Per l'acquisizione dei servizi consulenziali si procede alla costituzione con evidenza pubblica di specifiche short list, o all'affidamento di forniture di servizi tramite procedure previste per Legge, in particolare attraverso il ricorso al mercato elettronico. Per garantire l'attuazione della strategia e la governance della stessa si prevede la costituzione di specifici tavoli tematici con l'obiettivo di coinvolgere costantemente gli attori locali e supportare il coordinamento attuativo della strategia, fornendo indicazioni specifiche sui diversi ambiti di attuazione del PdA per l'ottimale programmazione delle azioni.



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



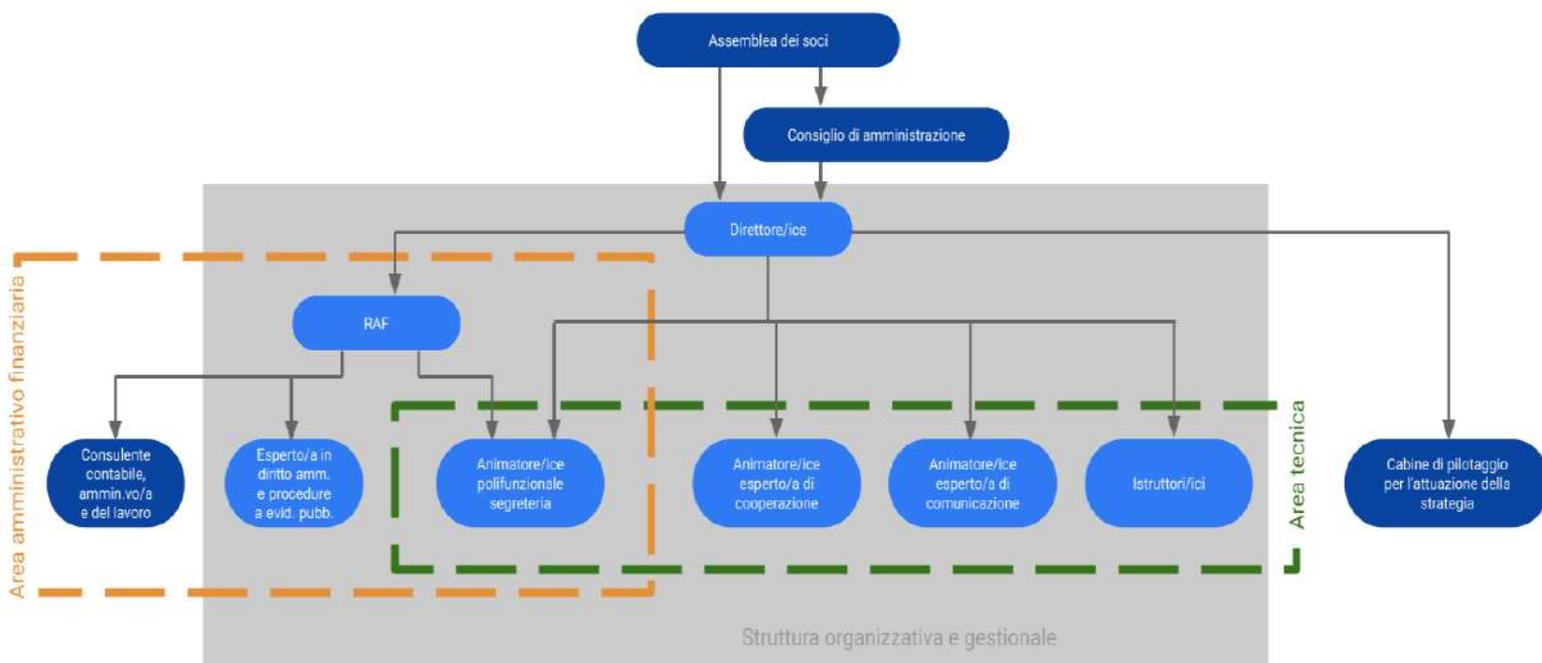
COESIONE
ITALIA 21-27
SARDEGNA



Cofinanziato
dall'Unione europea



Organigramma:



- 3) Indicare le **strutture di governance previste e le funzioni svolte da ciascun organo** ed evidenziare se il GAL prevede di dotarsi di **strutture supplementari oltre alla struttura standard** composta dall'Assemblea dei soci, dal Consiglio Direttivo e dal Presidente del GAL.

Strutture di governance standard:

Assemblea dei soci: N. 122 soci

Si occuperanno dell'indirizzo politico - strategico, del monitoraggio e sorveglianza dell'attuazione del PdA; Fornisce gli indirizzi strategici per l'attuazione del PdA. Propone e approva le modifiche al Piano. Inoltre, supervisiona l'attuazione del PdA.

Forum plenario degli attori locali

Si occupa del Coordinamento degli attori locali; Animazione degli attori locali; Valutazione in itinere ed ex post del PdA. È il luogo deputato al coordinamento e animazione degli attori locali. Fornisce indicazioni sull'attuazione della strategia del PdA utili per l'ottimale programmazione delle azioni.

Gruppi di lavoro tematici

Saranno attivati per ambito tematico, azione chiave o azione specifica, attraverso processi partecipativi dedicati. Si occuperà dell'animazione degli attori locali e del Coordinamento attuativo del PdA I gruppi di lavoro tematici costituiscono le strutture di governance per l'animazione e il coinvolgimento degli attori locali sugli specifici interventi. Forniscono indicazioni specifiche sui diversi ambiti di attuazione del PdA per l'ottimale programmazione delle azioni.

Oltre a queste strutture standard, già previste e attualmente operative, il GAL prevede di attivare le seguenti strutture supplementari:

Cabina di regia in attivazione delle azioni specifiche

La Cabina di regia dell'azione specifica per la Creazione di un sistema dell'Offerta Turistica (DMO) seguirà le orme già tracciate dalla Cabina di pilotaggio del Progetto "Vivere il Sud Ovest", progetto finanziato dal POR FESR 2014/2020 Asse I Azione 1.2.2. Progetto complesso "Sardegna, un'isola sostenibile" di cui il GAL è capofila. La Cabina di regia sarà composta da soggetti pubblici: rappresentanti delle Unioni dei comuni del GAL, dalla Fondazione Cammino minerario di Santa Barbara, dal Parco Regionale di Gutturu Mannu e da soggetti privati rappresentativi del comparto turistico-ricettivo-culturale del territorio.

E' prevista inoltre la creazione di una Cabina di regia per ogni azione specifica, il cui ruolo sarà quello di sovrintendere, coordinare e monitorare le attività.

Comitato tecnico scientifico interdisciplinare Servizi per l'infanzia.

Il Comitato tecnico scientifico sarà rappresentato in continuità dal Comitato tecnico già costituito per l'azione di sistema realizzata nella programmazione 2014/2022 "Agrinido, Agritata, Agriasilò". Il comitato avrà il compito di supportare il GAL nell'attuazione dell'azione specifica "Implementazione dei Servizi per l'infanzia - Agrinido & Agritata, L'asilo nido va in campagna"

Comitato tecnico scientifico per la Valorizzazione dei paesaggi vitivinicoli del Carignano del Sulcis

Per l'attuazione dell'azione specifica di valorizzazione del paesaggio ed in particolare di quello vitivinicolo rappresentato dalle vigne a piede franco il GAL pubblicherà una manifestazione d'interesse per invitare gli stakeholder più importanti del territorio tra i quali rappresentati pubblici e soggetti privati delle principali realtà vitivinicole e del Consorzio del Carignano del Sulcis DOC e delle Associazioni di promozione del Carignano del Sulcis e del Carignano del Sulcis a piede franco. Compito del comitato sarà quello di supporto al GAL per l'attuazione dell'azione e implementazione della stessa.



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



COESIONE
ITALIA 21-27
SARDEGNA



Cofinanziato
dall'Unione europea



10. Piano di animazione e comunicazione

10a) Descrivere i seguenti elementi necessari all'elaborazione di un **piano di animazione e comunicazione** adeguato ai fini di supportare efficacemente il conseguimento degli obiettivi della SSL:

1. *Analisi delle esperienze e dei risultati del precedente periodo di programmazione, con riferimento alle attività di animazione e comunicazione svolte;*
2. *La strategia di comunicazione e animazione, che individui chiaramente le finalità generali, gli obiettivi specifici, le azioni ed i destinatari delle attività di animazione e comunicazione;*
3. *Le modalità di attuazione ed il budget;*
4. *L'organizzazione e la governance;*
5. *Il monitoraggio e la valutazione della strategia di animazione e comunicazione.*

Il GAL nella programmazione passata - sfruttando le basi della precedente – attraverso l'azione di comunicazione e animazione ha lavorato per posizionarsi ancora di più nel territorio come ente di prossimità, accorciando il più possibile la distanza con utenti e beneficiari.

In particolare, le attività di animazione e comunicazione sono state concepite come strettamente connesse e complementari; sempre orientate all'apertura e alla trasparenza grazie alla costruzione di eventi accoglienti, canali di comunicazione alla portata di tutti i target, linguaggio semplice e inclusivo. Le attività di comunicazione sono a supporto e promozione di quelle di animazione.

È stata svolta un'azione costante e continua di animazione sul territorio - con una sede del GAL sempre aperta ed eventi itineranti nei comuni del GAL (compatibilmente con le misure prese durante il periodo Covid) - che è stato sempre puntualmente accompagnato da attività di comunicazione sia offline che soprattutto online.

L'attività di comunicazione ha visto il sito web istituzionale - accessibile e realizzato in rispetto della normativa e dei principi vigenti - diventare l'hub di tutte le attività di comunicazione. Costantemente aggiornato, il sito affianca alle sezioni più istituzionali come "amministrazione trasparente" o "bandi e avvisi" anche sezioni più smart come la sezione news, in cui notizie e aggiornamenti sono scritti con un linguaggio semplice e divulgativo con attenzione ai motori di ricerca (SEO) e ai social network. Si segnalano quali particolarmente rilevanti i numeri dei social dell'ente, che vede Facebook come primo canale social in ordine temporale (con oltre 6.000 iscritti), seguito da Instagram, YouTube e il nuovo canale WhatsApp (quest'ultimo, attivo da poche settimane, conta circa 60 iscritti). Di supporto ai social vi è un servizio di newsletter (con una significativa mappatura di contatti) insieme a servizi di assistenza e recall telefonici.

In aggiunta alle attività di animazione e comunicazione di base, spesso attraverso l'attuazione di singoli progetti sostenuti dal GAL sono state realizzate delle campagne mirate di comunicazione e animazione (ad esempio per eventi di cooperazione come "Mare Terra Isole" o per progetti come "Agrinido e agritata").

Una caratteristica dell'azione di comunicazione e animazione del GAL - anche alla luce dell'evoluzione del periodo pandemico e post-pandemico - è quella di prevedere attività che vengono svolte alternando momenti di lavoro a distanza con altri in presenza, con l'obiettivo di garantire la più ampia partecipazione.

La strategia di comunicazione e animazione attuata dal GAL (specifica dell'ente o mirata per progetti) può essere inquadrata nelle tre seguenti tipologie di azioni:

- Animazione: verrà redatto un piano di animazione per la divulgazione e il coinvolgimento partecipativo degli autori locali per l'attuazione delle azioni specifiche e ordinarie e di cooperazione del Piano.
- Comunicazione attraverso canali online/offline: creazione/aggiornamento sito web, pagine/profilo sui canali social, campagne di comunicazione social a pagamento (per singoli progetti), tv, spot e interviste radiofoniche, quotidiani cartacei/online etc.
- Produzione di materiali: gadget, shopper, tipografia (penne, brochure, cartoline, etc.), banner, roll up, etc., materiale multimediale (foto, video, spot radiofonici), pubblicazioni.
- Eventi: workshop, corsi, show cooking, degustazioni, mercati di filiera corta, etc.



I risultati ottenuti nella scorsa programmazione si possono così sintetizzare:

- Aumentata partecipazione agli eventi e alle attività, misurata attraverso fogli firme, numero di partecipanti agli eventi;
- Aumentate iscrizioni e interazioni nei canali social (like ai profili, pagine, post, iscrizioni ai canali), misurate attraverso reportistica scaricata direttamente dalle piattaforme social;

L'attività di comunicazione e quella di animazione del GAL sono strettamente interconnesse e hanno quale finalità generale quella di diffondere l'informazione sulle attività del GAL.

La strategia di comunicazione e animazione che si intende portare avanti trova declinazione in precisi obiettivi specifici:

- aumentata informazione relativa a bandi attivi, opportunità di finanziamenti/contributi a valere sulla programmazione europea FEASR 2023 – 2027;
- aumentato coinvolgimento degli attori locali e dei soci GAL;
- stimolata la partecipazione attiva degli stakeholder del territorio GAL.

Le azioni previste per attuare la strategia sono le seguenti:

- aggiornamento e implementazione del sito web del GAL;
- condivisione delle news sulle attività del GAL attraverso i canali social attivi (ad esempio: Facebook, Instagram, YouTube) ed eventuali altri di nuova attivazione;
- produzione di materiale multimediale (esempio: foto, video);
- workshop e corsi di approfondimento su bandi attivi, altre opportunità di finanziamento, progetti;
- campagne di animazione su singoli progetti attuali e di prossima attivazione sostenuti dal GAL;
- produzione di materiali tipografici (quali, a titolo esemplificativo, pieghevoli, locandine, manifesti, cartoncini, inviti/cartoline, banner, roll up etc.) principalmente attraverso i singoli progetti attuati dal GAL.

I destinatari dell'attività di comunicazione sono: soci GAL, enti locali, associazioni di categoria, imprese e cittadini del Sud Ovest della Sardegna, beneficiari e destinatari delle attività del GAL.

La governance della comunicazione è guidata dalla struttura organizzativa e gestionale composta da un gruppo di lavoro multidisciplinare che coniuga differenti competenze sia di tipo amministrativo-finanziario che tecnico, all'interno del quale è presente la competenza sia relativa alla comunicazione che a quella dell'animazione, e gestionale sotto la guida della Direttrice.

Il monitoraggio dell'attività avverrà periodicamente (su base semestrale) attraverso l'analisi dei dati e delle informazioni scaricabili dalle piattaforme utilizzate quali strumenti di comunicazione attiva: ad esempio Tool per la Web Analytics, Meta Insights: Facebook, Instagram e WhatsApp; Analytics di YouTube.

Gli indicatori che verranno utilizzati per il monitoraggio delle attività sono:

- n. eventi (online e in presenza)
- n. partecipanti agli eventi (online e in presenza)
- n. accessi/visite al sito web
- n. like/follower e/o interazioni alle pagine/account social
- n. articoli/post nel sito e sui social

La valutazione delle attività e della strategia di animazione e comunicazione rientra nella più generale attività di valutazione relativamente all'attuazione del PdA e sarà affidata ad un soggetto esterno che valuterà, sulla base dei dati a disposizione, la congruità delle azioni e il raggiungimento degli obiettivi inseriti nella strategia di comunicazione e animazione del piano di azione del GAL Sulcis Iglesiente e Campidano di Cagliari.

La dotazione di budget minima dedicata alle attività di animazione e comunicazione sarà pari al 40% delle risorse totali di gestione e animazione che verranno attribuite al GAL.



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



COESIONE
ITALIA 21-27
SARDEGNA



Cofinanziato
dall'Unione europea



10b) Documentare la realizzazione delle seguenti **attività di comunicazione obbligatorie** ai fini dell'ammissibilità del sostegno preparatorio SRG05:

a) creazione o aggiornamento di un sito web con apposita sezione dedicata al PdA 2023-2027;	<p><i>Inserire URL del sito e della sezione dedicata</i></p> <p>https://www.galsulcisiglesiente.it/programmazione-2023-2027</p> <p>https://www.galsulcisiglesiente.it/area-tematica/sud-ovest-che-partecipa-2023-2027</p>
b) implementazione attività su social media	<p><i>Link ai canali social e ai post / contenuti condivisi</i></p> <p>https://www.facebook.com/galsulcisiglesiente</p> <p>https://www.instagram.com/galsulcisiglesiente/</p> <p><u>Instagram - Mercoledì 8 novembre su Zoom #workshop di #ProgettazionePartecipata - Analisi dei fabbisogni formativi e professionali</u></p> <p><u>Instagram - Promozione percorso di progettazione partecipata della nuova Strategia di sviluppo locale (SSL) del territorio del GAL</u></p> <p><u>Facebook video diretta Radio Luna Carbonia - intervista Direttrice GAL per promozione percorso partecipativo e 5^a incontro</u></p> <p><u>Facebook - Mercoledì 8 novembre su Zoom #workshop di #ProgettazionePartecipata - Analisi dei fabbisogni formativi e professionali</u></p> <p><u>Facebook - Venerdì 10 novembre appuntamento conclusivo del percorso di progettazione partecipata presso i locali della Cantina di Santadi</u></p> <p><u>Facebook – Venerdì 6 novembre penultimo appuntamento del percorso di progettazione partecipata</u></p> <p><u>Facebook - Mercoledì 8 novembre su Zoom #workshop di #ProgettazionePartecipata - Analisi dei fabbisogni formativi e professionali – save the date</u></p> <p><u>Facebook – Giovedì 2 novembre il nuovo appuntamento del percorso di progettazione partecipata</u></p> <p><u>Facebook – Lunedì 30 ottobre il nuovo appuntamento del percorso di progettazione partecipata</u></p> <p><u>Facebook – Lunedì 30 ottobre il nuovo appuntamento del percorso di progettazione partecipata - save the date</u></p> <p><u>Il Sud Ovest che partecipa 2023-2027 nuovi appuntamenti del percorso di progettazione partecipata</u></p> <p><u>Il Sud Ovest che partecipa 2023-2027 i primi appuntamenti del percorso di progettazione partecipata</u></p> <p><u>Il Sud Ovest che partecipa 2023-2027 - Costruisci con noi la nuova strategia di sviluppo locale del territorio.</u></p>

c) promozione su almeno uno dei seguenti canali tradizionali: TV locali, radio locali, giornali a diffusione locale,

Documentare l'avvenuta promozione dell'iniziativa sui canali tradizionali indicati.

Il percorso partecipativo nel suo insieme è stato promosso e pubblicizzato tramite: spot radiofonico in onda su **radio locale** (Radio Luna Carbonia). Di seguito i testi dei due spot pubblicitari andati in onda e la relativa programmazione (a parte da 08/11/2023 e fino al 15/12/2023)

Testo per spot radiofonico n.1

(Sottofondo leggero di mare, vento, calici e brindisi...)

Il Sud Ovest che partecipa 2023-2027

Il Sud-Ovest della Sardegna è la tua casa? Vorresti dare il tuo contributo per scrivere la nuova Strategia di sviluppo locale del territorio?

Il GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari ti invita a prendere parte agli incontri di progettazione partecipata: insieme, scriveremo il Piano d'azione con le attività e le azioni da realizzare per il periodo di Programmazione europea 2023-2027.

Chi partecipa conta, sei tu il protagonista: non mancare!

Per non perdere i prossimi appuntamenti visita il sito: www.galsulcisiglesiente.it o i canali Instagram e Facebook del GAL.

Date messa in onda

Mercoledì 08/11/2023

Giovedì 09/11/2023

Venerdì 10/11/2023

N. 7 Spot giornalieri

Orari di programmazione previsti

08:30, 11:00, 12:30, 15:00, 16:30, 18:00, 20:00

Testo spot radiofonico n.2

(Sottofondo leggero di mare, vento, calici e brindisi...)

Il Sud Ovest che partecipa 2023-2027

Il Sud-Ovest della Sardegna è la tua casa? Hai dato il tuo contributo per scrivere il Piano d'azione con le attività e le azioni da realizzare nel periodo di Programmazione europea 2023-2027?

Il GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari dopo un intenso percorso di progettazione partecipata sta definendo la nuova Strategia di sviluppo locale del territorio. Seguici sui canali Instagram e Facebook del GAL per restare sempre aggiornato.

Chi partecipa, conta: sei tu il protagonista!

Per maggiori informazioni visita il sito: www.galsulcisiglesiente.it

Periodo 15/11/2023 – 15/12/2023

N. passaggi spot: 7;

Orari di programmazione previsti: 08:30, 11:00, 12:30, 15:00, 16:30, 18:00, 20:00



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



COESIONE
ITALIA 21-27
SARDEGNA



Cofinanziato
dall'Unione europea



N. 2 Video-intervista in diretta su radio locale (Radio Luna Carbonia) e diretta streaming su pagina Facebook della Radio:

[Facebook video diretta Radio Luna Carbonia - intervista Direttrice GAL per promozione percorso partecipativo e 5° incontro](#)

Intervista al Presidente del GAL 02/11/2023

Pubblicazione di n. 3 articoli redazionali su **quotidiano locale** (n.2 online n.1 cartaceo) www.laprovinciadelsulcisiglesiente.com - La Provincia del Sulcis Iglesiente.

Link alle pubblicazioni online:

<https://www.laprovinciadelsulcisiglesiente.com/2023/11/il-sud-ovest-che-partecipa-2023-2027-costruisci-con-noi-la-nuova-strategia-di-sviluppo-locale-del-territorio/#>

<https://www.laprovinciadelsulcisiglesiente.com/2023/11/gal-sulcis-iglesiente-a-santadi-levento-conclusivo-del-percorso-di-progettazione-partecipata-della-nuova-strategia/>

Nell'allegato 1 al presente documento è possibile visualizzare gli estratti che documentano l'attività di comunicazione svolta dal GAL per la scrittura del nuovo Piano di Azione, comprese pubblicazioni sul quotidiano locale cartaceo.



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



COESIONE
ITALIA 21-27
SARDEGNA



Cofinanziato
dall'Unione europea



PARTE C – Parti specifiche FSE+

C.1 - I componenti del Partenariato Pubblico Strategico

Descrizione

<p>Denominazione dei Componenti il Partenariato</p>	<p><i>Indicare tipologia e nome dei Componenti il Partenariato</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Gruppi di Azione locale nel settore della pesca (Fisheries Local Action Groups - FLAG) costituiti in Sardegna nell'ambito dell'attuazione delle specifiche linee relative allo sviluppo locale partecipativo nel quadro dei programmi cofinanziati dal FEAMP; ■ Unioni di Comuni, Comunità Montane, Province e Città Metropolitana di Cagliari, Rete metropolitana di Sassari, Comuni non rientranti nel GAL (ad es: urbani e costieri); <p>I soggetti che compongono il partenariato pubblico strategico sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Comune di Carbonia, Comuni non rientranti nel GAL ■ Comune di Iglesias, Comuni non rientranti nel GAL ■ Comune di Musei, Comuni non rientranti nel GAL ■ Comune di Narcao, Comuni non rientranti nel GAL ■ FLAG Sardegna Sud Occidentale
<p>Ratio della strutturazione del Partenariato e modalità di coordinamento per lo svolgimento delle attività</p>	<p>Il GAL Sulcis, Iglesiente, Capoterra e Campidano di Cagliari ha stipulato uno specifico protocollo d'intesa con i partner della futura programmazione in quanto ritenuti essenziali dal punto di vista organizzativo, formativo culturale e sociale, oltre che strategico per il territorio interessato.</p> <p>Il partenariato tra GAL, FLAG, e singole amministrazioni comunali del territorio, soggetti strettamente interconnessi e complementari tra loro, rappresenta un elemento di forza della strategia che, capace di mettere insieme competenze, esperienze nei diversi settori produttivi, contribuisce in maniera concreta ed efficace allo sviluppo del territorio.</p> <p>Il partenariato vede, infatti, tra le sue fila il FLAG SSO, con il quale il GAL condivide importanti obiettivi, strategie e azioni. Entrambi gli enti basano la loro attività programmatica e strategica sulla partecipazione e coinvolgimento del territorio, attuando pertanto un approccio di sviluppo locale di tipo partecipativo, che ha portato alla stesura di una specifica SSL - Strategia di Sviluppo Locale con relativo Piano di Azione.</p> <p>Nel caso specifico del FLAG SSO, il comparto interessato dalla programmazione comune è quello della pesca e acquacoltura, e attività connesse come trasformazione, commercializzazione, turismo ecc.</p> <p>Le Amministrazioni di Carbonia, Iglesias, Musei e Narcao aderiscono anch'esse all'accordo di partenariato e sono partner strategici dal punto di vista programmatico e territoriale, in quanto con il supporto delle loro strutture, rete di collaborazione e competenze, concorrono al raggiungimento degli obiettivi preposti nei programmi comunitari, regionali e nazionali. L'accordo di partenariato, sulla base di tali presupposti, rappresenta pertanto uno strumento operativo che si ritiene possa concorrere al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Strategia di Sviluppo Locale individuata dal Piano di Azione nella parte riguardante il FSE+.</p>

A tal fine, il GAL Sulcis, Iglesiente, Capoterra e Campidano di Cagliari, ha istituito una specifica Cabina di Regia con compiti di coordinamento e indirizzo nella fase di attuazione della Strategia di Sviluppo Locale, attraverso interventi sinergici tra i partner.

Compiti della Cabina di regia in tale ambito saranno:

- Definire i contenuti dei percorsi formativi;
- Definire il piano di comunicazione;
- Definire i contenuti degli avvisi e la raccolta di contributi e miglioramenti.

Le riunioni della Cabina di regia riunioni sono convocate periodicamente (almeno una volta a semestre) dal GAL, e potranno realizzarsi sia online che in presenza.



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



COESIONE
ITALIA 21-27
SARDEGNA



Cofinanziato
dall'Unione europea



C.2 Componente 1 Partenariato

Descrizione

Denominazione del Componente	Comune di Carbonia
Classificazione Organismo/Soggetto	Comune urbano non rientrante nel Gal
Nome e cognome del Rappresentante	Pietro Morittu
Persona di contatto-referente della proposta progettuale	Vicesindaco Assessore alle Attività Produttive
Nome e cognome	Michele Stivaletta
Telefono	
E-mail	

Competenze ed Esperienze

<p>Competenze ed esperienze del Componente del Partenariato coerenti con la strategia</p>	<p>Il Comune di Carbonia ha maturato significative esperienze nella elaborazione e promozione di strategie di sviluppo territoriale. In particolare, si distingue per aver prodotto un Piano Strategico Intercomunale del Sulcis, elaborato contestualmente al Piano Strategico Comunale di Carbonia, con l'obiettivo principale di inquadrare la strategia di sviluppo del territorio in un contesto di area vasta in qualità di capofila. Il partner apporta, pertanto, competenze del personale, struttura organizzativa, capacità amministrativa e finanziaria, avendo svolto importanti attività di animazione e informazione su territorio.</p> <p>Il Comune ha inoltre elaborato e realizzato interventi integrati di formazione e politiche attive del lavoro con percorsi di formazione per l'acquisizione di qualifiche professionali, percorsi di accompagnamento alla creazione di impresa, certificazione delle competenze e rafforzamento delle competenze degli operatori.</p>
<p>Ruolo del Componente del Partenariato nell'ambito della strategia</p>	<p>Il Comune di Carbonia è stato coinvolto nella definizione della strategia con la partecipazione attiva agli eventi territoriali, durante i quali i partner sono stati chiamati a esprimere le loro preferenze sugli ambiti tematici e a riportare i fabbisogni specifici del territorio che rappresentano.</p> <p>Il valore aggiunto apportato dal Comune è rappresentato dalla sua forte valenza territoriale in termini di popolazione, di competenze e di visione strategica, elementi che hanno consentito la messa a fuoco dei fabbisogni formativi e professionali del territorio rispetto alle visioni più generali emerse durante i workshop.</p> <p>Grazie al partner si è arrivati a una migliore definizione degli ambiti tematici e delle azioni in attuazione della SSL, con l'esatta definizione delle aree di specializzazione a supporto delle quale sono stati programmati specifici percorsi formativi. Si evidenzia l'importanza del partner anche in fase attuativa per l'individuazione e il coinvolgimento degli stakeholder.</p>

C.2 Componente 2 Partenariato

Descrizione

Denominazione del Componente	Comune di Iglesias
Classificazione Organismo/Soggetto	Comuni non rientranti nel GAL
Nome e cognome del Rappresentante	Mauro Usai
Persona di contatto-referente della proposta progettuale	Assessore Comunale - Bilancio e programmazione, Partecipate, Attività produttive
Nome e cognome	Daniele Reginali
Telefono	
E-mail	

Competenze ed Esperienze

<p>Competenze ed esperienze del Componente del Partenariato coerenti con la strategia</p>	<p>Il Comune di Iglesias apporterà al partenariato significative esperienze nella elaborazione e promozione di strategie di sviluppo locale e territoriale. Il Comune, oltre ad avere elaborato e adottato un Piano Strategico di sviluppo locale si è di recente dotato di un Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) con l'obiettivo migliorare ulteriormente la qualità e la capacità programmatica. Il Comune ha inoltre aderito al percorso progettuale che ha portato alla elaborazione del Piano strategico di sviluppo turistico del Sud Ovest della Sardegna.</p> <p>Il Partner ha inoltre elaborato e realizzato numerosi interventi integrati di formazione e politiche attive del lavoro con percorsi di formazione per l'acquisizione di qualifiche professionali, percorsi di accompagnamento alla creazione di impresa, certificazione delle competenze e rafforzamento delle competenze degli operatori, anche mediante il PLUS del distretto Iglesias.</p>
<p>Ruolo del Componente del Partenariato nell'ambito della strategia</p>	<p>Il Comune di Iglesias è stato coinvolto nella definizione della strategia con la partecipazione attiva agli eventi territoriali, durante i quali i partner sono stati chiamati a esprimere le loro preferenze sugli ambiti tematici e a riportare i fabbisogni specifici del territorio che rappresentano.</p> <p>Il valore aggiunto apportato dal Comune è rappresentato dalla sua forte valenza territoriale in termini di popolazione, di competenze e di visione strategica, elementi che hanno consentito la messa a fuoco dei fabbisogni formativi e professionali del territorio rispetto alle visioni più generali emerse durante i workshop.</p> <p>Grazie al partner si è arrivati a una migliore definizione degli ambiti tematici e delle azioni in attuazione della SSL, con l'esatta definizione delle aree di specializzazione a supporto delle quali sono stati programmati specifici percorsi formativi.</p> <p>Si evidenzia l'importanza del partner anche in fase attuativa per l'individuazione e il coinvolgimento degli stakeholder.</p>

C.2 Componente 3 Partenariato

Descrizione

Denominazione del Componente	Comune di Musei
Classificazione Organismo/Soggetto	Comuni non rientranti nel GAL
Nome e cognome del Rappresentante	Sasha Sais
Persona di contatto-referente della proposta progettuale	Sindaco
Nome e cognome	Sasha Sais
Telefono	
E-mail	

Competenze ed Esperienze

<p>Competenze ed esperienze del Componente del Partenariato coerenti con la strategia</p>	<p>Il Comune di Musei aderisce, dal punto di vista di strategico territoriale, all'unione dei Comuni Metalla e il Mare, attraverso la quale ha maturato esperienze di programmazione e promozione di sviluppo strategico territoriale, anche in un contesto sovracomunale.</p> <p>Il Comune ha inoltre elaborato e realizzato interventi integrati di formazione e politiche attive del lavoro con percorsi di formazione per l'acquisizione di qualifiche professionali, percorsi di accompagnamento alla creazione di impresa, certificazione delle competenze e rafforzamento delle competenze degli operatori, anche mediante il PLUS del distretto Iglesias.</p>
<p>Ruolo del Componente del Partenariato nell'ambito della strategia</p>	<p>Il Comune di Musei è stato coinvolto nella definizione della strategia con la partecipazione attiva agli eventi territoriali, ospitandone anche uno, durante i quali i partner sono stati chiamati a esprimere le loro preferenze sugli ambiti tematici e a riportare i fabbisogni specifici del territorio che rappresentano.</p> <p>Il valore aggiunto apportato dal Comune è rappresentato dalle sue competenze progettuali e di visione strategica, elementi che hanno consentito la messa a fuoco dei fabbisogni formativi e professionali del territorio rispetto alle visioni più generali emerse durante i workshop.</p> <p>Grazie al partner si è arrivati a una migliore definizione degli ambiti tematici e delle azioni in attuazione della SSL, con l'esatta definizione delle aree di specializzazione a supporto delle quale sono stati programmati specifici percorsi formativi.</p> <p>Si evidenzia l'importanza del partner anche in fase attuativa per l'individuazione e il coinvolgimento degli stakeholder.</p>

C.2 Componente 4 Partenariato

Descrizione

Denominazione del Componente	Comune di Narcao
Classificazione Organismo/Soggetto	Comuni non rientranti nel GAL
Nome e cognome del Rappresentante	Antonello Cani
Persona di contatto-referente della proposta progettuale	Attività produttive, Associazionismo, Sviluppo del territorio e Turismo
Nome e cognome	Giovanni Maria Lai
Telefono	
E-mail	

Competenze ed Esperienze

Competenze ed esperienze del Componente del Partenariato coerenti con la strategia	<p>Il Comune di Narcao aderisce, dal punto di vista di strategico territoriale, all'unione dei Comuni Metalla e il Mare e al Parco Geominerario, enti attraverso i quali ha maturato esperienze di programmazione e promozione di sviluppo strategico territoriale, anche in un contesto sovracomunale.</p> <p>Nel corso degli anni il Comune ha attuato politiche attive del lavoro.</p>
Ruolo del Componente del Partenariato nell'ambito della strategia	<p>Il Comune di Narcao è stato coinvolto nella definizione della strategia con la partecipazione attiva agli eventi territoriali, ospitandone anche uno, durante i quali i partner sono stati chiamati a esprimere le loro preferenze sugli ambiti tematici e a riportare i fabbisogni specifici del territorio che rappresentano.</p> <p>Il valore aggiunto apportato dal Comune è rappresentato dalle sue competenze progettuali e di visione strategica, elementi che hanno consentito la messa a fuoco dei fabbisogni formativi e professionali del territorio rispetto alle visioni più generali emerse durante i workshop.</p> <p>Grazie al partner si è arrivati a una migliore definizione degli ambiti tematici e delle azioni in attuazione della SSL, con l'esatta definizione delle aree di specializzazione a supporto delle quale sono stati programmati specifici percorsi formativi.</p> <p>Si evidenzia l'importanza del partner anche in fase attuativa per l'individuazione e il coinvolgimento degli stakeholder.</p>

C.2 Componente 5 Partenariato

Descrizione

Denominazione del Componente	<i>Flag Sardegna Sud Occidentale</i>
Classificazione Organismo/Soggetto	Gruppi di Azione locale nel settore della pesca (Fisheries Local Action Groups - FLAG) costituiti in Sardegna nell'ambito dell'attuazione delle specifiche linee relative allo sviluppo locale partecipativo nel quadro dei programmi cofinanziati dal FEAMP.
Nome e cognome del Rappresentante	Cristoforo Luciano Piras
Persona di contatto-referente della proposta progettuale	Direttrice
Nome e cognome	Nicoletta Piras
Telefono	0781/697025
E-mail	n.piras@flagsardegناسudoccidentale.it

Competenze ed Esperienze

<p>Competenze ed esperienze del Componente del Partenariato coerenti con la strategia (max 1.000 caratteri)</p>	<p>Il FLAG SSO, con la sua struttura e l'esperienza nella programmazione e attuazione di piani integrati, apporta al partenariato importanti competenze, sia in termini di pianificazione sia di promozione delle strategie di sviluppo locale. Il FLAG ha infatti elaborato e realizzato con successo diverse programmazioni comunitarie finalizzate allo sviluppo del comparto della pesca nel territorio del GAL.</p> <p>Nell'attuazione delle programmazioni dedicate alla pesca e acquacoltura il partner ha elaborato e realizzato numerosi interventi integrati di formazione e politiche attive del lavoro con percorsi di formazione per l'acquisizione di qualifiche professionali, percorsi di accompagnamento alla creazione di impresa, certificazione delle competenze e rafforzamento delle competenze degli operatori nei settori della Green&Blue economy.</p>
<p>Ruolo del Componente del Partenariato nell'ambito della strategia (max 1.000 caratteri)</p>	<p>Il FLAG Sardegna Sud Occidentale è stato coinvolto nella definizione della strategia con la partecipazione attiva agli eventi territoriali, durante i quali i partner sono stati chiamati a esprimere le loro preferenze sugli ambiti tematici e a riportare i fabbisogni specifici del territorio che rappresentano.</p> <p>Il valore aggiunto apportato dal partner è rappresentato dalla sua forte valenza territoriale in termini di popolazione, di competenze e di visione strategica, elementi che hanno consentito la messa a fuoco dei fabbisogni formativi e professionali del territorio rispetto alle visioni più generali emerse durante i workshop.</p> <p>Grazie al partner si è arrivati a una migliore definizione degli ambiti tematici e delle azioni in attuazione della SSL, con l'esatta definizione delle aree di specializzazione a supporto delle quali sono stati programmati specifici percorsi formativi.</p> <p>Si evidenzia l'importanza del partner anche in fase attuativa per l'individuazione e il coinvolgimento degli stakeholder.</p>

C.3 Il Processo di coinvolgimento della comunità locale nelle varie fasi di elaborazione della Strategia

Il Percorso, elaborato ed attuato dal GAL Sulcis Iglesiente, Capoterra e Campidano di Cagliari, che ha portato alla definizione della Strategia ha avuto una durata di tre mesi e si è svolto tra settembre e novembre 2023, con incontri in presenza e online con lo scopo di informare e coinvolgere gli attori locali e dare vita ad un percorso strutturato di progettazione partecipata. Tutti gli elementi che hanno portato all'elaborazione della Strategia, analisi di contesto e definizione di attività e obiettivi, sono stati svolti attraverso incontri di progettazione partecipata utilizzando metodologie partecipative e strumenti digitali di supporto alla discussione, Metaplan® e Mentimeter®. Il percorso partecipato di rilevazione dei fabbisogni relativi al FSE è andato di pari passo e si è integrato con quello per la scrittura della Strategia del FEASR.

L'attività di coinvolgimento e partecipazione della popolazione del GAL alla definizione della Strategia è iniziata con la realizzazione di 2 incontri informativi delle opportunità offerte dal FEASR e dal FSE+, organizzati in presenza a Musei e Narcao. Si è iniziato spiegando ai partecipanti il percorso della PPP nel suo complesso, le finalità, i metodi e gli obiettivi da raggiungere. Durante questi due incontri si è presentato il percorso di costruzione della strategia e l'Avviso pubblico ed è stata avviata la prima interlocuzione per l'analisi dei fabbisogni. È durante il terzo incontro (19 ottobre su piattaforma Zoom) incentrato sull'analisi SWOT del territorio che sono emerse le prime esigenze in ambito di acquisizione di competenze e di formazione. Il 4° incontro ha visto l'individuazione, condivisione e gerarchizzazione dei fabbisogni per il FEASR e nel contempo sono stati individuati anche quelli relativi al FSE+ in preparazione del Workshop specifico, finalizzato all'analisi dei fabbisogni formativi e professionali, realizzato per il territorio del GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari l'8 Novembre 2023, svolto su Zoom.

Tale incontro è stato organizzato dall'AT all'AdG FSE+, rivolto a istituzioni, imprese, terzo settore, associazioni, cittadini e cittadine dei comuni del GAL interessati a portare il proprio contributo alla discussione e alla rilevazione dei fabbisogni. L'obiettivo è stato quello di individuare i fabbisogni emersi in parte negli incontri precedenti e la gerarchizzazione complessiva dei fabbisogni secondo la logica prioritario non prioritario. Individuati i fabbisogni, negli ultimi tre incontri sono stati integrati nella SSL e "sistemizzate" nelle azioni individuate e presentate durante l'evento finale che si è svolto a Santadi il 10 novembre 2023.

Anche in fase di attuazione il GAL utilizzerà modalità di coinvolgimento e attività di animazione prima della pubblicazione dei bandi con gli stakeholder, in particolar modo con le aziende e gli operatori che in fase di progettazione hanno manifestato un forte interesse e dato concreto contributo a costruire la Strategia.

C.4 Le Aree di Specializzazione, traiettorie di sviluppo e fabbisogni formativi e professionali

La Strategia Formativa identificata dal GAL è costruita sull'analisi dei fabbisogni formativi rilevati nel percorso partecipato. Tali esigenze sono emerse con forza sia durante gli incontri di progettazione partecipata per la definizione della SSL del FEASR, che durante il workshop promosso dalla Regione per l'analisi dei fabbisogni formativi e professionali nel territorio del GAL.

I fabbisogni espressi si collocano all'interno dei 2 ambiti tematici prescelti dalla comunità del GAL e individuati nel percorso partecipato "Il Sud Ovest partecipa" Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali e Sistemi locali del cibo, distretti, filiere e agroalimentari e si collegano alla S3 2021-2027.

Le AdS della S3 prese in considerazione per il PR FSE+, riguardano Turismo, cultura e ambiente e Agrifood e Agroindustria, i settori trasversali della Green&Blue Economy e transizione ecologica" e ICT e transizione digitale interessano molteplici interventi della strategia formativa evidenziando l'importanza dei temi legati alla transizione ecologica e digitale in ogni ambito e settore specifico.

I bisogni formativi e professionali individuati espressi dai partecipanti al percorso partecipato nascono da esigenze concrete del territorio e si concentrano prioritariamente sulle AdS Turismo, cultura e ambiente e Agrifood e Agroindustria, così sintetizzati:

- **competenze trasversali** management, gestione di eventi e coordinamento di attività. Si evidenzia la necessità di incrementare le competenze per la capacità di fare rete in riferimento al turismo esperienziale, alla gestione aziendale ma anche ai servizi per l'infanzia;
- **acquisizione di qualifiche professionali** es. enoturismo - sommelier;



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



COESIONE
ITALIA 21-27
SARDEGNA



Cofinanziato
dall'Unione europea



- **accompagnamento alla creazione e allo sviluppo d'impresa** supporto e consulenza ai nuovi imprenditori, non solo nel primo percorso di creazione dell'impresa, ma anche nel periodo di startup e consolidamento dell'attività.
- **competenze specialistiche** per la creazione di marchi e la valorizzazione dei prodotti del settore agricolo e agroalimentare e competenze relative alla vendita e all'internazionalizzazione degli stessi prodotti;
- **competenze per la valorizzazione del territorio** al fine di promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e la qualità dei suoi prodotti;
- **competenze per il marketing e la comunicazione** per il digital marketing e la promozione dei prodotti
- **competenze specialistiche**, come competenze linguistiche (inglese in particolare) e la formazione per la gestione e l'accoglienza;
- **competenze per la transizione digitale** riferita alla necessità di maggiori competenze informatiche e tecnologiche.

Il GAL è determinato ad investire in competenze individuate come strategiche, specialistiche e di base al fine di rafforzare la SSL e in connessione con gli obiettivi della S3. Infine, tutte le attività formative indicate hanno il fine di incrementare la competitività dell'intero sistema produttivo del territorio, oltre ad incidere concretamente su sviluppo e occupazione.



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



COESIONE
ITALIA 21-27
SARDEGNA



Cofinanziato
dall'Unione europea



C.5 Il Quadro logico della proposta progettuale/strategica

Attività n.1	Sommelier
<p><i>Indicare l'Area di Specializzazione, specifica e/o trasversale, interessata dall'intervento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Turismo, cultura e ambiente <input checked="" type="checkbox"/> Agrifood e Agroindustria <input type="checkbox"/> Innovazione sociale <input checked="" type="checkbox"/> Green&Blue Economy e transizione ecologica (trasversale) <input type="checkbox"/> ICT e transizione digitale (trasversale) 	<p><i>Evidenziare la tipologia di attività che verrà attuata per soddisfare il fabbisogno e raggiungere gli obiettivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> Percorsi di formazione per l'acquisizione di qualifiche professionali nei settori strategici per la Regione, compresa quella legata ai temi dell'innovazione digitale ed ecologica, e sviluppo di competenze professionalizzanti in settori specifici anche in continuità con le misure avviate nel 14/20 <input type="checkbox"/> Attività integrate: percorsi formativi mirati, accompagnamento alla creazione di impresa, certificazione delle competenze e rafforzamento delle competenze degli operatori <input type="checkbox"/> Interventi integrati di formazione e politiche attive del lavoro
<p>Fabbisogno individuato in fase di analisi</p>	<p>Il percorso di elaborazione della strategia ha messo in evidenza due fabbisogni specifici fortemente sentiti nell'area del GAL:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tutela e valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale • Accrescere l'attrattività dei luoghi anche attraverso formule di accoglienza innovative come l'enoturismo <p>In particolare, rispetto a questi due fabbisogni il settore vitivinicolo necessita di un rafforzamento in termini di professionalità evidenziando la necessità di poter contare su risorse adeguatamente formate capaci di valorizzare sia il territorio, il paesaggio vitivinicolo, che il suo prodotto, il Carignano del Sulcis DOC.</p>
<p>Obiettivo generale</p>	<p>L'obiettivo generale della presente linea di azione concorre al miglioramento delle condizioni di accesso all'occupazione attraverso la formazione della qualifica professionale di sommelier nel rispetto della priorità 1 – occupazione, in particolare dell'obiettivo specifico a) ESO4.1 del FSE+.</p> <p>Inoltre, si evidenzia che la qualifica professionale oggetto di questa specifica azione di formazione è strettamente coerente e sinergica con le azioni ideate nel PdA che devono essere realizzate dal GAL sul territorio</p>
<p>Obiettivi specifici</p>	<p>La formazione della figura professionale del sommelier che può trovare occupazione e inserirsi nei diversi settori di riferimento ovvero nei servizi turistici, ricettivi e di ristorazione, ad esempio nelle diverse cantine che esistono sul territorio, fornisce un contributo diretto all'incremento e al miglioramento della capacità di promozione del territorio e delle produzioni locali in linea con gli Ambiti di Strategia selezionati nella definizione partecipata del PdA nonché in coerenza con le diverse strategie in attuazione sul territorio.</p>
<p>Risultati</p>	<p>Figure professionali, sommelier, formati capaci di contribuire attraverso il racconto del vino e il suo abbinamento con il cibo e con le eccellenze</p>

	<p>gastronomiche locali, e di quanto legato alla sua produzione, alla valorizzazione del territorio nel più ampio senso del termine sia quindi nelle sue peculiarità di prodotto, uva e vino, come pure di strumento attraverso cui rendere il territorio meta di particolari segmenti di turismo. Le figure professionali potranno interagire in maniera operativa e portare valore aggiunto ad alcune delle azioni della Strategia di Sviluppo locale come ad esempio l'azione specifica: Valorizzazione dei paesaggi vitivinicoli del Carignano del Sulcis, Internazionalizzazione delle imprese e delle produzioni o l'azione di cooperazione Terroir Wine Empowerment.</p>
Attività	<p>L'attività è principalmente orientata alla formazione del profilo di qualifica professionale del sommelier individuato all'interno del Repertorio Regionale dei Profili di Qualificazione (RRPQ) standard di riferimento per il mercato del lavoro a livello regionale.</p> <p>Il percorso di qualifica si articola in tre specifiche aree di attività che permettono ai partecipanti di acquisire nozioni e formarsi tecnicamente sui seguenti contenuti: gestione della cantina, predisposizione carta dei vini, servizio vino e bevande alcoliche.</p> <p>Si prevede anche un'attività di orientamento in ingresso dei destinatari e un raccordo con i CPI così da incrementare lo scambio tra domanda e offerta di lavoro e agevolare l'inserimento lavorativo dei destinatari.</p>
Destinatari	<p><i>Individuare il singolo target o i target differenti a cui si rivolge l'attività e una stima del numero di destinatari che si pensa di intercettare</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo ■ Lavoratori precari e stagionali ■ Giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni <input type="checkbox"/> Lavoratori autonomi e liberi professionisti ■ Persone svantaggiate <input type="checkbox"/> Partecipanti di origine straniera <input type="checkbox"/> Beneficiari di ammortizzatori sociali <p>Complessivamente attraverso il percorso ritiene di poter intercettare 12 persone tra le diverse tipologie di target indicate.</p>

Attività n.2	Accompagnamento alla creazione di impresa Rafforzamento delle competenze degli operatori
<p><i>Indicare l'Area di Specializzazione, specifica e/o trasversale, interessata dall'intervento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Turismo, cultura e ambiente ■ Agrifood e Agroindustria □ Innovazione sociale ■ Green&Blue Economy e transizione ecologica (trasversale) □ ICT e transizione digitale (trasversale) 	<p><i>Evidenziare la tipologia di attività che verrà attuata per soddisfare il fabbisogno e raggiungere gli obiettivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> □ Percorsi di formazione per l'acquisizione di qualifiche professionali nei settori strategici per la Regione, compresa quella legata ai temi dell'innovazione digitale ed ecologica, e sviluppo di competenze professionalizzanti in settori specifici anche in continuità con le misure avviate nel 14/20 ■ Attività integrate: percorsi formativi mirati, accompagnamento alla creazione di impresa, certificazione delle competenze e rafforzamento delle competenze degli operatori □ Interventi integrati di formazione e politiche attive del lavoro
<p>Fabbisogno individuato in fase di analisi</p>	<p>Il percorso di elaborazione della strategia ha evidenziato alcuni punti di debolezza riferiti in particolare agli ambiti di strategia selezionati ma di fatto trasversali a tutti gli ambiti tematici e anche alle diverse strategie in corso di attuazione sul territorio. Tra questi si evidenziano ad esempio fare rete, formazione degli operatori, promozione non adeguata delle iniziative e azioni di marketing non integrate. Il principale fabbisogno collegato a questi elementi è:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere l'imprenditorialità delle aree rurali. <p>Nel corso dell'azione di partecipazione è risultato evidente il bisogno di accrescere le competenze degli attori locali e rafforzare il capitale umano presente nel territorio e nel tessuto imprenditoriale sia con riferimento al settore del turismo, cultura e ambiente che a quello agrifood e agroindustria.</p>
<p>Obiettivo generale</p>	<p>L'obiettivo generale della presente linea di azione concorre al miglioramento delle condizioni di accesso all'occupazione attraverso il supporto alla creazione di impresa e al rafforzamento delle competenze degli operatori nel rispetto della priorità 1 – occupazione, in particolare dell'obiettivo specifico a) ESO4.1 del FSE+.</p> <p>L'azione integrata, nei diversi percorsi individuati, è strettamente coerente e sinergica con la Strategia di Sviluppo del GAL e con le azioni del PdA. Rafforzare gli aspetti della creazione di impresa e delle competenze di gestione della stessa o di aspetti e temi legati alla competitività contribuisce a migliorare le condizioni di accesso all'occupazione.</p>
<p>Obiettivi specifici</p>	<p>Incrementare la competitività degli operatori già operanti sul territorio e dei nuovi.</p> <p>Rafforzamento del tessuto imprenditoriale del territorio attraverso l'incremento delle capacità di sviluppo e creazione di impresa e il rafforzamento delle competenze in seno alle realtà imprenditoriali esistenti.</p>
<p>Risultati</p>	<p>Accresciute competenze degli operatori tese a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • incrementare e accrescere la competitività del tessuto socioeconomico locale;

	<ul style="list-style-type: none"> • avviare forme di lavoro autonomo e start up non agricole che lavorano in maniera sinergica rispetto agli ambiti di strategia
Attività	<p>All'interno delle attività integrate selezionate si distinguono tre differenti percorsi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Percorsi di accompagnamento alla creazione di nuova impresa. 2. Potenziamento delle competenze nella gestione e management dell'impresa. 3. Sviluppo competenze nell'ambito dello sviluppo agricolo (imprese agricole). <p>Il primo percorso prevede l'affiancamento nel processo di elaborazione e trasformazione dell'idea di business in attività concreta. Sinteticamente tra i contenuti del percorso si richiamano elementi di carattere trasversale quali la figura dell'imprenditore, il sistema aziendale, le caratteristiche per la gestione d'impresa e il coordinamento del gruppo; fare impresa con riferimento ai diversi settori oggetto della strategia e area di specializzazione, il business plan. Una parte dell'attività è dunque dedicata alla creazione dell'impresa attraverso un approccio di carattere consulenziale in affiancamento. Una parte del percorso esamina casi di studio e prevede del tempo dedicato alla pratica. I partecipanti a questo percorso potranno beneficiare di una premialità nell'accesso al bando per le start up non agricole azioni ordinarie del PdA.</p> <p>Il secondo percorso si concentra sull'approfondimento delle conoscenze/competenze di quanti già operano sul territorio. In particolare, la formazione, sempre con taglio pratico e consulenziale, andrà ad approfondire aspetti e contenuti quali: la partecipazione a reti di partenariato esistenti e/o in via di creazione; la gestione dei servizi connessi agli ambiti della strategia quindi ad esempio quelli legati alle funzioni turistiche delle zone rurali, alla tutela del paesaggio, al posizionamento sul mercato; promozione, commercializzazione.</p> <p>Il terzo percorso interamente dedicato all'ambito agricolo vuole concentrarsi sul potenziamento delle competenze all'interno delle realtà esistenti con particolare riferimento alle attività di diversificazione dell'attività agricola, all'enoturismo e ai servizi di accoglienza.</p> <p>Il secondo e terzo percorso sono sinergici alle azioni specifiche che vengono poste in essere con la Strategia di Sviluppo in quanto tese alla costruzione di partenariati pubblico privati e/o privati e al rafforzamento delle reti tra operatori.</p> <p>Trasversalmente ai percorsi si evidenzia una particolare attenzione ai modelli di impresa sostenibile che, pertanto, saranno oggetto di specifico approfondimento rispetto alla Green&Blue economy e alla transizione ecologica.</p> <p>Si prevede anche un'attività di orientamento in ingresso dei destinatari e un raccordo con i CPI così da incrementare lo scambio tra domanda e offerta di lavoro e agevolare l'inserimento lavorativo dei destinatari.</p>

Destinatari

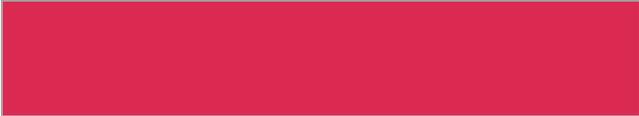
Individuare il singolo target o i target differenti a cui si rivolge l'attività e una stima del numero di destinatari che si pensa di intercettare

- Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo
- Lavoratori precari e stagionali
- Giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni
- Lavoratori autonomi e liberi professionisti
- Persone svantaggiate
- Partecipanti di origine straniera
- Beneficiari di ammortizzatori sociali

Complessivamente attraverso l'attuazione dei diversi percorsi si stima di poter intercettare circa 90 persone tra le diverse tipologie di target di destinatari indicate.

Attività n. 3	Sviluppo locale sostenibile - turismo e accoglienza
<p><i>Indicare l'Area di Specializzazione, specifica e/o trasversale, interessata dall'intervento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Turismo, cultura e ambiente ■ Agrifood e Agroindustria □ Innovazione sociale ■ Green&Blue Economy e transizione ecologica (trasversale) □ ICT e transizione digitale (trasversale) 	<p><i>Evidenziare la tipologia di attività che verrà attuata per soddisfare il bisogno e raggiungere gli obiettivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> □ Percorsi di formazione per l'acquisizione di qualifiche professionali nei settori strategici per la Regione, compresa quella legata ai temi dell'innovazione digitale ed ecologica, e sviluppo di competenze professionalizzanti in settori specifici anche in continuità con le misure avviate nel 14/20 ■ Attività integrate: percorsi formativi mirati, accompagnamento alla creazione di impresa, certificazione delle competenze e rafforzamento delle competenze degli operatori □ Interventi integrati di formazione e politiche attive del lavoro
<p>Fabbisogno individuato in fase di analisi</p>	<p>Nel corso di costruzione della strategia è emerso il bisogno di far conoscere il territorio e quello di saper accogliere. Si può dire che tale esigenza è trasversale a tutti i fabbisogni che sono stati individuati dall'analisi e dal processo partecipativo: dalla valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale a promuovere l'imprenditorialità delle aree rurali, ad accrescere l'attrattività dei territori.</p> <p>In particolare, nell'analisi dei bisogni formativi e professionali si conferma la necessità di competenze specialistiche nel settore del Turismo, culture e ambiente ma anche nel settore Agrifood e Agroindustria.</p>
<p>Obiettivo generale</p>	<p>L'obiettivo generale della presente linea di azione concorre al miglioramento delle condizioni di accesso all'occupazione attraverso il supporto alla creazione, sviluppo e rafforzamento di competenze con particolare riferimento al settore turistico, ricettivo e culturale nel rispetto della priorità 1 – occupazione, in particolare dell'obiettivo specifico a) ESO4.1 del FSE+.</p> <p>In particolare, questa azione integrata, è molto coerente e rispondente ai bisogni del territorio emersi con la Strategia di Sviluppo del GAL nonché con le azioni del PdA. Le competenze e conoscenze acquisite nel percorso possono essere spese in forma di lavoro autonomo, libero professionale e imprenditoriale, come pure possono essere internalizzate nelle aziende del territorio. Inoltre questa azione è sinergica con le azioni del Piano Sulcis portate avanti dal Gal, in particolare con il bando "Azioni di sostegno agli investimenti materiali ed immateriali delle MPMI del Sulcis Iglesiente nei settori della ricettività, della ristorazione, dei servizi per il turismo, la cultura, l'ambiente e per l'enoturismo"</p>
<p>Obiettivi specifici</p>	<p>In linea con la Strategia di sviluppo locale l'obiettivo dell'azione integrata è quello di concorrere allo sviluppo di nuove conoscenze e abilità capaci di promuovere il territorio da mettere al servizio del sistema locale, sia produttivo che dei servizi, in maniera complementare allo sviluppo delle altre azioni del PdA.</p> <p>Queste competenze e professionalità possono contribuire in maniera efficace al raggiungimento degli obiettivi</p>

	<p>lavorando sia presso aziende / imprese che in forma autonoma e collaborare fattivamente alla realizzazione delle azioni del PdA ovvero in sinergia con queste.</p>
Risultati	<p>Competenze nel settore dei servizi turistici e dell'accoglienza, create, sviluppate e rafforzate.</p> <p>Le competenze sviluppate sono di supporto alle reti esistenti e contribuiscono ad una loro maggiore efficacia.</p>
Attività	<p>Le attività del percorso, che possono essere articolate sia in un percorso formativo mirato che nel rafforzamento delle competenze degli operatori si concentrano sui seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● elaborare e gestire progetti di sviluppo turistico locale sia in ambito prettamente turistico che agricolo (es. enoturismo, oleoturismo, turismo nei caseifici); ● promuovere l'immagine e valorizzare i luoghi e i beni del territorio; ● fornire informazioni sul patrimonio locale dagli attrattori ai prodotti tipici al patrimonio culturale e ambientale; ● sviluppare la capacità di lavorare in rete e cooperare con gli operatori del territorio sia pubblici che privati. <p>Particolare attenzione viene data agli elementi legati alla sostenibilità, nelle sue diverse declinazioni, rispetto alla realizzazione delle attività e trasversalmente a tutto il percorso; fondamentale la tutela e valorizzazione dell'ambiente.</p> <p>Infine, il percorso prevede la realizzazione di una visita studio presso alcune aziende, strutture, imprese e/o lavoratori autonomi/libero professionisti fuori dal territorio. Si tratta di un'opportunità di apprendimento attivo sul campo per vedere in concreto come si sviluppa e realizza l'attività.</p> <p>I partecipanti al percorso possono contribuire all'efficacia delle azioni previste nel PdA ad esempio nell'azione ordinaria che lavora per mettere a sistema prodotti turistici come anche nell'azione specifica di Tutela e Valorizzazione delle biodiversità.</p> <p>Si prevede anche un'attività di orientamento in ingresso dei destinatari e un raccordo con i CPI così da incrementare lo scambio tra domanda e offerta di lavoro e agevolare l'inserimento lavorativo dei destinatari.</p>
Destinatari	<p><i>Individuare il singolo target o i target differenti a cui si rivolge l'attività e una stima del numero di destinatari che si pensa di intercettare</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo ■ Lavoratori precari e stagionali ■ Giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni ■ Lavoratori autonomi e liberi professionisti ■ Persone svantaggiate <input type="checkbox"/> Partecipanti di origine straniera <input type="checkbox"/> Beneficiari di ammortizzatori sociali



Complessivamente attraverso l'attuazione dei diversi percorsi si stima di poter intercettare circa 105 persone tra le diverse tipologie di target di destinatari indicate.



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



**COESIONE
ITALIA 21-27**
SARDEGNA



**Cofinanziato
dall'Unione europea**



**REGIONE AUTONOMA
DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA**

Attività n.4	Decarbonizzazione nel settore della cultura – la transizione verde
<p><i>Indicare l'Area di Specializzazione, specifica e/o trasversale, interessata dall'intervento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Turismo, cultura e ambiente □ Agrifood e Agroindustria □ Innovazione sociale ■ Green&Blue Economy e transizione ecologica (trasversale) ■ ICT e transizione digitale (trasversale) 	<p><i>Evidenziare la tipologia di attività che verrà attuata per soddisfare il fabbisogno e raggiungere gli obiettivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> □ Percorsi di formazione per l'acquisizione di qualifiche professionali nei settori strategici per la Regione, compresa quella legata ai temi dell'innovazione digitale ed ecologica, e sviluppo di competenze professionalizzanti in settori specifici anche in continuità con le misure avviate nel 14/20 ■ Attività integrate: percorsi formativi mirati, accompagnamento alla creazione di impresa, certificazione delle competenze e rafforzamento delle competenze degli operatori □ Interventi integrati di formazione e politiche attive del lavoro
<p>Fabbisogno individuato in fase di analisi</p>	<p>L'analisi realizzata con il processo partecipativo ha evidenziato il seguente fabbisogno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● accrescere l'attrattività dei territori anche attraverso l'offerta integrata delle produzioni, la messa in rete e la promozione di prodotti turistici. <p>Durante il percorso partecipativo è stato evidenziato più volte come il territorio del GAL Sulcis, Iglesiente, Capoterra e Campidano di Cagliari sia ricco di opportunità e di ricchezza per le sue peculiarità ambientali e per il patrimonio storico-culturale e minerario presente, a cui si ricollegano eventi e iniziative di carattere culturale, storico, naturalistico, enogastronomico, ecc., ma anche luoghi fisici della memoria come siti archeologici, minerari, ecc. A titolo di esempio si riportano eventi culturali quali il <i>Girotonno</i>, iniziative quali <i>Il Cammino di Santa Barbara</i>, siti di archeologia industriale e mineraria, il Sistema Museale del territorio, ecc.</p> <p>L'organizzazione e la gestione di questi eventi e di questi luoghi/siti che necessitano di un numero importante di risorse, sia dal punto di vista umano che economico, ha evidenziato la necessità di adottare pratiche, politiche e strategie per minimizzare la cosiddetta impronta carbonica associata alle attività culturali, ovvero la riduzione delle emissioni di carbonio (decarbonizzazione) nel campo della cultura.</p> <p>Inoltre, si specifica che l'analisi specifica dei fabbisogni formativi e professionali ha evidenziato questa necessità con riferimento al settore Turismo, cultura e ambiente.</p>
<p>Obiettivo generale</p>	<p>L'obiettivo generale della presente linea di azione concorre al miglioramento delle condizioni di accesso all'occupazione attraverso il supporto alla creazione, sviluppo e rafforzamento di competenze con particolare riferimento al settore culturale nel rispetto della priorità 1 – occupazione, in particolare dell'obiettivo specifico a) ESO4.1 del FSE+.</p> <p>L'azione integrata, nei diversi percorsi individuati, è strettamente coerente e sinergica con la Strategia di Sviluppo del GAL e con le azioni del PdA. Le competenze</p>

	<p>e conoscenze acquisite nel percorso possono essere spese informa di lavoro autonomo, libero professionale e imprenditoriale, come pure possono essere internalizzate nelle aziende del territorio. Questa Azione inoltre è fortemente sinergica e complementare con le misure che nel territorio del Sulcis verranno adottate dal JTF.</p>
<p>Obiettivi specifici</p>	<p>Adottare un approccio più ecologico e responsabile nell'ambito culturale (Decarbonizzazione nel campo della cultura), contribuendo alla riduzione delle emissioni di carbonio e mitigare i cambiamenti climatici;</p> <p>Adottare azioni e comportamenti sostenibili in linea con quanto indicato sia dalla Strategia S3 2021-2027 individuata dalla Regione Sardegna, in particolare per la tematica trasversale Green&Blue Economy e transizione ecologica che dalle GreenComp indicate dall'Unione Europea.</p>
<p>Risultati</p>	<p>Adottate pratiche, politiche e strategie per minimizzare l'impronta carbonica associata alle attività culturali;</p> <p>Rendere le attività, le iniziative e i luoghi della cultura più ecologici (es. maggiore utilizzo di energia rinnovabile, riduzione del consumo energetico, gestione efficiente dei rifiuti, adozione di pratiche sostenibili nell'organizzazione di eventi, uso di materiali riciclati o ecologici, ecc.);</p> <p>Create e/o implementate le competenze sostenibili secondo i contenuti indicati dall'Unione Europea (GreenComp).</p> <p>Questa figura può lavorare sia all'interno dell'impresa sia in forma consulenziale come professionista.</p>
<p>Attività</p>	<p>La tipologia di attività individuata sarà realizzata attraverso un percorso formativo mirato. I contenuti del percorso possono essere ricondotti ai seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fondamenti della decarbonizzazione e cambiamenti climatici; - il ruolo della cultura nella sostenibilità ambientale; - pratiche sostenibili nel settore culturale; - tecnologie e innovazioni per la decarbonizzazione: - politiche e normative ambientali; - comunicazione e coinvolgimento del pubblico. <p>Si prevede anche un'attività di orientamento in ingresso dei destinatari e un raccordo con i CPI così da incrementare lo scambio tra domanda e offerta di lavoro e agevolare l'inserimento lavorativo dei destinatari.</p>

Destinatari

Individuare il singolo target o i target differenti a cui si rivolge l'attività e una stima del numero di destinatari che si pensa di intercettare

- Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo
- Lavoratori precari e stagionali
- Giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni
- Lavoratori autonomi e liberi professionisti
- Persone svantaggiate
- Partecipanti di origine straniera
- Beneficiari di ammortizzatori sociali

Complessivamente attraverso l'attuazione del percorso si stima di coinvolgere 15 persone tra le diverse tipologie di target di destinatari indicate.

Attività n.5	Management dell'offerta
<p><i>Indicare l'Area di Specializzazione, specifica e/o trasversale, interessata dall'intervento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Turismo, cultura e ambiente ■ Agrifood e Agroindustria □ Innovazione sociale ■ Green&Blue Economy e transizione ecologica (trasversale) ■ ICT e transizione digitale (trasversale) 	<p><i>Evidenziare la tipologia di attività che verrà attuata per soddisfare il fabbisogno e raggiungere gli obiettivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> □ Percorsi di formazione per l'acquisizione di qualifiche professionali nei settori strategici per la Regione, compresa quella legata ai temi dell'innovazione digitale ed ecologica, e sviluppo di competenze professionalizzanti in settori specifici anche in continuità con le misure avviate nel 14/20 ■ Attività integrate: percorsi formativi mirati, accompagnamento alla creazione di impresa, certificazione delle competenze e rafforzamento delle competenze degli operatori □ Interventi integrati di formazione e politiche attive del lavoro
<p>Fabbisogno individuato in fase di analisi</p>	<p>L'analisi realizzata con il processo partecipativo ha evidenziato i seguenti fabbisogni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali (quindi sviluppare maggiori capacità manageriali e l'inserimento in nuovi mercati, con attenzione anche a quelli esteri); ● accrescere l'attrattività dei territori anche attraverso l'offerta integrata delle produzioni, la messa in rete e la promozione di prodotti turistici. <p>Inoltre, si specifica che l'analisi specifica dei fabbisogni formativi e professionali ha evidenziato questa necessità con riferimento al settore Turismo, cultura e ambiente, al settore Agrifood e Agroindustria.</p>
<p>Obiettivo generale</p>	<p>L'obiettivo generale della presente linea di azione concorre al miglioramento delle condizioni di accesso all'occupazione attraverso la formazione mirata e il rafforzamento delle competenze degli operatori in linea con la priorità 1 – occupazione, in particolare dell'obiettivo specifico a) ESO4.1 del FSE+.</p> <p>Tale obiettivo è realizzato in modo integrato e complementare alla Strategia di Sviluppo e le azioni del PdA del GAL con riferimento al Fondo FEASR.</p>
<p>Obiettivi specifici</p>	<p>Implementare e rafforzare la Strategia di Sviluppo Locale con la creazione di professionalità e il consolidamento di conoscenze nell'ambito del management dell'offerta. L'acquisizione e il rafforzamento di queste professionalità sono trasversali ai diversi Ambiti tematici individuati nel PdA ma anche alle strategie di sviluppo attive sul territorio.</p>
<p>Risultati</p>	<p>Figure tecniche formate capaci di sviluppare strategie e strumenti adeguati ad ampliare il mercato di riferimento del territorio con riferimento alle diverse attività produttive presenti.</p> <p>Queste competenze sono in grado di contribuire all'apertura di nuovi mercati e ad un miglior posizionamento delle aziende.</p>

	<p>Questa figura può lavorare sia all'interno dell'impresa sia in forma consulenziale come professionista.</p>
<p>Attività</p>	<p>La tipologia di attività individuata è quella integrata e potrà essere realizzata sia attraverso percorsi formativi mirati che attraverso il rafforzamento delle competenze degli operatori.</p> <p>I contenuti dell'attività formativa sono orientati allo sviluppo di capacità di leggere il mercato rispetto ad un prodotto e/o servizio, sviluppare un programma di obiettivi commerciali da raggiungere anche tenuto conto delle analisi di benchmark.</p> <p>Lo sviluppo e approfondimento di questi contenuti è molto importante in quanto consente di poter lavorare in maniera concreta, anche attraverso l'applicazione pratica, sulla messa in rete di quanto presente sul territorio e, ad esempio, l'apertura a nuovi mercati. Far conoscere il territorio mettendo in relazione le sue caratteristiche.</p> <p>Durante il percorso sarà possibile realizzare una visita studio di approfondimento in altri contesti regionali per acquisire metodi e pratiche di lavoro già sperimentati in maniera efficace e poterli quindi proporre in maniera contestualizzata rispetto alle caratteristiche locali.</p> <p>Centrale nel percorso e in linea con la continua evoluzione delle tecnologie importantissime anche per la presenza sui mercati, una parte dedicata alle competenze digitali e quindi alle nuove tecnologie per il marketing e per la digitalizzazione dei servizi.</p> <p>Le attività del percorso sono anche funzionali al rafforzamento delle azioni previste nel PdA ad esempio l'Internazionalizzazione delle imprese e delle produzioni ma anche la DMO come pure le azioni ordinarie.</p> <p>Si prevede anche un'attività di orientamento in ingresso dei destinatari e un raccordo con i CPI così da incrementare lo scambio tra domanda e offerta di lavoro e agevolare l'inserimento lavorativo dei destinatari.</p>
<p>Destinatari</p>	<p><i>Individuare il singolo target o i target differenti a cui si rivolge l'attività e una stima del numero di destinatari che si pensa di intercettare</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo ■ Lavoratori precari e stagionali ■ Giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni ■ Lavoratori autonomi e liberi professionisti <input type="checkbox"/> Persone svantaggiate <input type="checkbox"/> Partecipanti di origine straniera <input type="checkbox"/> Beneficiari di ammortizzatori sociali <p>Complessivamente attraverso l'attuazione dei diversi percorsi si stima di poter intercettare circa 60 persone tra le diverse tipologie di target di destinatari indicate.</p>

Attività n.6	Degustatore / Sommelier dell'Olio
<p><i>Indicare l'Area di Specializzazione, specifica e/o trasversale, interessata dall'intervento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Turismo, cultura e ambiente ■ Agrifood e Agroindustria □ Innovazione sociale □ Green&Blue Economy e transizione ecologica (trasversale) □ ICT e transizione digitale (trasversale) 	<p><i>Evidenziare la tipologia di attività che verrà attuata per soddisfare il fabbisogno e raggiungere gli obiettivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> □ Percorsi di formazione per l'acquisizione di qualifiche professionali nei settori strategici per la Regione, compresa quella legata ai temi dell'innovazione digitale e ecologica, e sviluppo di competenze professionalizzanti in settori specifici anche in continuità con le misure avviate nel 14/20 ■ Attività integrate: percorsi formativi mirati, accompagnamento alla creazione di impresa, certificazione delle competenze e rafforzamento delle competenze degli operatori □ Interventi integrati di formazione e politiche attive del lavoro
<p>Fabbisogno individuato in fase di analisi</p>	<p>Competenze finalizzate alla:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valorizzazione delle produzioni dell'area GAL - promozione e commercializzazione eccellenze agroalimentari territoriali <p>Formazione di figure professionali in grado di effettuare analisi visive, olfattive e gustative dell'olio prodotto, riconoscendone le caratteristiche fisiche, territoriali, chimico-biologiche ed organolettiche e climatiche, valutandone la qualità alimentare (Sommelier dell'Olio).</p> <p>L'analisi dei bisogni formativi e professionali ha messo in evidenza tale esigenza con particolare riferimento al settore Agrifood e Agroindustria e, anche, con quello del Turismo, cultura e ambiente.</p>
<p>Obiettivo generale</p>	<p>Il riferimento in termini di obiettivi è dato dall'Obiettivo Generale dell'Avviso Pubblico, alla cui realizzazione concorre il raggiungimento dei singoli obiettivi specifici.</p> <p>L'obiettivo generale è pertanto indicato nell'Allegato 2 dell'Avviso Pubblico Congiunto al fine di soddisfare la Priorità 1 Occupabilità del PR FSE+ della Sardegna.</p> <p>In particolare, tale obiettivo è quello di <i>"Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale"</i>.</p> <p>Tale obiettivo, al fine di rispettare l'approccio Leader/CLLD, applicato anche per l'individuazione dei fabbisogni formativi del territorio, deve essere realizzato in raccordo con quanto indicato dall'Avviso Pubblico Congiunto e dall'Allegato 1, che fa riferimento al fondo FEASR, oltre che dei contenuti del Piano di Azione attorno a cui verteranno le attività del GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari nel periodo 2023-2027. Obiettivo riconducibile altresì alla promozione e al rafforzamento professionale nelle aree rurali accrescendo le competenze del capitale umano</p>

	<p>presente nel territorio nel tessuto imprenditoriale e professionale agricolo.</p>
<p>Obiettivi specifici</p>	<p>Implementazione e rafforzamento della Strategia di Sviluppo Locale attraverso la formazione di competenze tecnico-professionali che rafforzino la Rete, sia con possibili attività di consulenza alle aziende agricole e della commercializzazione di prodotti agroalimentari, che con l'inserimento di nuove professionalità nel territorio, oltre che con un possibile inserimento lavorativo nelle aziende che operano nella Rete.</p> <p>L'attività formativa ha lo scopo di far progredire il settore olivicolo attraverso un progetto culturale I suoi obiettivi sono dunque:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● FORMARE e qualificare professionisti in grado di fornire supporto alle imprese del settore olivicolo. ● SOSTENERE la conoscenza dell'Olio Extra Vergine di Oliva e dell'olivicoltura. ● PROMUOVERE la conoscenza e la ricerca relative ai benefici salutistici dell'Olio EVO e delle Olive da tavola. ● DIFFONDERE la conoscenza dell'Olio EVO e delle olive da tavola presso studenti, consumatori, imprenditori agricoli, operatori di frantoio, responsabili acquisti della GDO, operatori della ristorazione. <p>Formare figure tecniche con competenze specifiche inerenti agli Ambiti Tematici individuati nel Piano di Azione del GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari.</p>
<p>Risultati</p>	<p>Formare figure tecniche che possano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - operare professionalmente nel settore agroalimentare produttivo dell'olio; - incentivare nuova imprenditorialità nel settore agroalimentare con strumenti e prospettive concrete; - alimentare la professionalità attraverso la promozione e la valorizzazione di una figura professionale specializzata e portatrice di innovazione all'interno di un settore tradizionale; - incentivare lo sviluppo di competenze volte alla gestione delle diverse fasi del processo produttivo dell'olio d'oliva.
<p>Attività</p>	<p>Si prevede un percorso formativo per esperti degli oli di oliva extravergini e vergini. Il corso sarà tenuto rispettando quanto disposto dal Decreto MIPAAF N. 515766 del 7 10 2021. La normativa citata rappresenta lo standard europeo e nazionale attraverso il quale è possibile esplicitare le competenze professionali della figura del Sommelier dell'Olio. I contenuti della citata normativa rappresentano un valido supporto nella formulazione e nell'esplicitazione dei fabbisogni formativi e professionali. Al termine del corso, a coloro che hanno superato le prove selettive, dovrà essere rilasciato un attestato di idoneità fisiologica all'assaggio dell'olio di oliva. A coloro che non hanno superato le prove selettive sarà rilasciato un attestato di frequenza.</p>

	<p>Le Figure tecniche che si andranno a formare avranno competenze e conoscenze finalizzate alla promozione e alla valorizzazione del territorio con la sua produzione agroalimentare d'eccellenza.</p> <p>Si prevede anche un'attività di orientamento in ingresso dei destinatari e un raccordo con i CPI così da incrementare lo scambio tra domanda e offerta di lavoro e agevolare l'inserimento lavorativo dei destinatari.</p>
Destinatari	<p><i>Individuare il singolo target o i target differenti a cui si rivolge l'attività e una stima del numero di destinatari che si pensa di intercettare</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo ■ Lavoratori precari e stagionali ■ Giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni ■ Lavoratori autonomi e liberi professionisti <input type="checkbox"/> Persone svantaggiate <input type="checkbox"/> Partecipanti di origine straniera <input type="checkbox"/> Beneficiari di ammortizzatori sociali <p>Si stima di coinvolgere complessivamente 24 persone tra i differenti target di destinatari individuati.</p>

Attività n.7	Servizi all'infanzia - AgriTata
<p><i>Indicare l'Area di Specializzazione, specifica e/o trasversale, interessata dall'intervento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Turismo, cultura e ambiente ■ Agrifood e Agroindustria □ Innovazione sociale □ Green&Blue Economy e transizione ecologica (trasversale) □ ICT e transizione digitale (trasversale) 	<p><i>Evidenziare la tipologia di attività che verrà attuata per soddisfare il fabbisogno e raggiungere gli obiettivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> □ Percorsi di formazione per l'acquisizione di qualifiche professionali nei settori strategici per la Regione, compresa quella legata ai temi dell'innovazione digitale e ecologica, e sviluppo di competenze professionalizzanti in settori specifici anche in continuità con le misure avviate nel 14/20 ■ Attività integrate: percorsi formativi mirati, accompagnamento alla creazione di impresa, certificazione delle competenze e rafforzamento delle competenze degli operatori □ Interventi integrati di formazione e politiche attive del lavoro
<p>Fabbisogno individuato in fase di analisi</p>	<p>Nella fase di analisi è emerso il seguente fabbisogno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali. <p>Con riferimento al percorso in oggetto si vuole dare risposta alla necessità di potenziare la capacità degli operatori, con particolare a quelli del settore agricolo, di aprirsi a nuovi servizi funzionali in generale alla creazione di migliori condizioni e opportunità nel territorio.</p> <p>L'analisi dei bisogni formativi e professionali, poi, ha evidenziato in maniera specifica la necessità di formazione per i servizi all'infanzia nel mondo rurale</p>
<p>Obiettivo generale</p>	<p>L'obiettivo generale della presente linea di azione concorre al miglioramento delle condizioni di accesso all'occupazione attraverso lo sviluppo di competenze da inserire nei contesti delle aziende nel rispetto della priorità 1 – occupazione, in particolare dell'obiettivo specifico a) ESO4.1 del FSE+.</p> <p>L'azione integrata è coerente e sinergica con la Strategia di Sviluppo del GAL e con le azioni del PdA nell'ottica dello sviluppo multifunzionale delle imprese agricole del territorio.</p>
<p>Obiettivi specifici</p>	<p>La formazione della AgriTata consente alle aziende, agricole, in continuità con azioni e progetti svolti nel corso delle precedenti programmazioni, di sviluppare nuovi servizi importanti sia dal punto di vista della competitività aziendale che per i fabbisogni del territorio. In aggiunta c'è un contributo diretto al rafforzamento della Strategia di sviluppo del territorio in quanto le aziende hanno l'opportunità, attraverso l'acquisizione di queste competenze, di dare risposte concrete ai fabbisogni emersi.</p>
<p>Risultati</p>	<p>Competenze sviluppate nella capacità dell'AgriTata di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Organizzare spazi e strumenti per realizzare le attività ludico-ricreative in sicurezza ● Operare e cooperare con efficacia alla realizzazione di interventi ludico-ricreativi per bambini, in piccoli e grandi gruppi tenendo conto di eventuali condizioni di diversità e interculturalità

	<ul style="list-style-type: none"> • Selezionare e predisporre gli strumenti per svolgere l'attività ludico-ricreativa in sicurezza • Selezionare informazioni relative ai bisogni ricreativi del bambino • Effettuare le attività routinarie di assistenza e cura del bambino. <p>Incremento dei servizi delle aziende agricole in risposta ai bisogni, fortemente connesso e sinergico all'azione specifica Implementazione dei Servizi per l'infanzia - Agrinido & Agritata, L'asilo nido va in campagna</p>
Attività	<p>Si prevede un percorso formativo i cui contenuti siano funzionali allo sviluppo delle competenze necessarie per poter svolgere un servizio di accoglienza e ricreativo per l'infanzia nel contesto rurale. In particolare, il percorso che si intende realizzare prevede la certificazione di competenze.</p> <p>A tal fine le Aree di attività (ADA) di riferimento per lo sviluppo di questa figura, rispetto ai fabbisogni emersi, siano le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza del bambino e dei suoi riferimenti educativi; • Cura dei bisogni primari del bambino. <p>Si prevede anche un'attività di orientamento in ingresso dei destinatari e un raccordo con i CPI così da incrementare lo scambio tra domanda e offerta di lavoro e agevolare l'inserimento lavorativo dei destinatari.</p>
Destinatari	<p><i>Individuare il singolo target o i target differenti a cui si rivolge l'attività e una stima del numero di destinatari che si pensa di intercettare</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo ■ Lavoratori precari e stagionali ■ Giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni ■ Lavoratori autonomi e liberi professionisti <input type="checkbox"/> Persone svantaggiate <input type="checkbox"/> Partecipanti di origine straniera <input type="checkbox"/> Beneficiari di ammortizzatori sociali <p>Complessivamente attraverso l'attuazione dei diversi percorsi si stima di poter intercettare circa 45 persone tra le diverse tipologie di target di destinatari indicate.</p>

Attività n.8	Antichi mestieri - Tonnarotti
<p><i>Indicare l'Area di Specializzazione, specifica e/o trasversale, interessata dall'intervento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Turismo, cultura e ambiente ■ Agrifood e Agroindustria □ Innovazione sociale ■ Green&Blue Economy e transizione ecologica (trasversale) □ ICT e transizione digitale (trasversale) 	<p><i>Evidenziare la tipologia di attività che verrà attuata per soddisfare il fabbisogno e raggiungere gli obiettivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> □ Percorsi di formazione per l'acquisizione di qualifiche professionali nei settori strategici per la Regione, compresa quella legata ai temi dell'innovazione digitale e ecologica, e sviluppo di competenze professionalizzanti in settori specifici anche in continuità con le misure avviate nel 14/20 ■ Attività integrate: percorsi formativi mirati, accompagnamento alla creazione di impresa, certificazione delle competenze e rafforzamento delle competenze degli operatori □ Interventi integrati di formazione e politiche attive del lavoro
<p>Fabbisogno individuato in fase di analisi</p>	<p>L'analisi dei bisogni formativi e professionali ha messo in luce la necessità di lavorare su aspetti quali ad esempio il turismo esperienziale e la conoscenza del territorio con riferimento al settore Turismo, cultura e ambiente oppure riscoprire le antiche tradizioni con riferimento al settore Agrifood e Agroindustria.</p>
<p>Obiettivo generale</p>	<p>L'obiettivo generale della presente linea di azione concorre al miglioramento delle condizioni di accesso all'occupazione attraverso lo sviluppo di competenze, con specifico riferimento al recupero delle tradizioni locali, nel rispetto della priorità 1 – occupazione, in particolare dell'obiettivo specifico a) ESO4.1 del FSE+.</p> <p>L'azione integrata è coerente con le strategie di sviluppo che insistono sul territorio, complementare rispetto agli ambiti di intervento della Strategia di Sviluppo Locale del GAL e alle azioni del PdA.</p>
<p>Obiettivi specifici</p>	<p>L'obiettivo specifico del progetto è la formazione di competenze legate al patrimonio e la trasmissione, quindi, di conoscenze tecniche di pesca e di lavorazione del tonno che, altrimenti, andrebbero via via perdendosi.</p>
<p>Risultati</p>	<p>Le persone formate</p> <ul style="list-style-type: none"> ● contributo apportato alla riduzione della tendenza allo spopolamento delle aree rurali attraverso la creazione di opportunità di inserimento lavorativo; ● contributo apportato al mantenimento in loco (di almeno parte) della popolazione giovane; ● Le produzioni e le attività tipiche espressione autentica del territorio valorizzate; ● Nuove opportunità di lavoro create; ● Valorizzazione turistica del territorio incrementata
<p>Attività</p>	<p>L'attività formativa si propone di recuperare e tramandare l'antico mestiere del tonnarotto; in particolare si ripercorre la vita della tonnara che dura per tutto l'anno e non si conclude, quindi, con la sola attività della pesca del tonno. I contenuti dell'attività riguardano quindi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Attività di preparazione a terra ● Attività di lavoro in mare

	<ul style="list-style-type: none"> ● Attività di lavorazione del pescato <p>Dalla lavorazione della disa, preparazione delle corde per la pesca, svolta spesso dalle donne, all'organizzazione in capo al rais che cala la tonnara, al capoguardia col compito di controllare le porte, al tagliatore.</p> <p>Il percorso affronta anche aspetti legati alla valorizzazione del territorio attraverso la conoscenza di questo mestiere in sinergia con le azioni del PdA e complessivamente della Strategia di Sviluppo del GAL.</p> <p>Contestualmente al recupero dell'antica tradizione della pesca del tonno vengono affrontati i temi della sostenibilità, sia rispetto all'attività di pesca che quindi all'ambiente.</p> <p>In raccordo con gli operatori del FLAG Sardegna Sud Occidentale facente parte del partenariato strategico il percorso formativo potrà organizzare dei momenti di approfondimento con attività sul campo e attività laboratoriali abbinando alla teoria una pratica che coinvolge direttamente gli attori del territorio.</p> <p>Si prevede anche un'attività di orientamento in ingresso dei destinatari e un raccordo con i CPI così da incrementare lo scambio tra domanda e offerta di lavoro e agevolare l'inserimento lavorativo dei destinatari.</p>
Destinatari	<p><i>Individuare il singolo target o i target differenti a cui si rivolge l'attività e una stima del numero di destinatari che si pensa di intercettare</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo ■ Lavoratori precari e stagionali ■ Giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni ■ Lavoratori autonomi e liberi professionisti ■ Persone svantaggiate <input type="checkbox"/> Partecipanti di origine straniera <input type="checkbox"/> Beneficiari di ammortizzatori sociali <p>Complessivamente attraverso l'attuazione dei diversi percorsi si stima di poter intercettare circa 30 persone tra le diverse tipologie di target di destinatari indicate.</p>

Attività n.9	Lavorazione e trasformazione del pesce
<p><i>Indicare l'Area di Specializzazione, specifica e/o trasversale, interessata dall'intervento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Turismo, cultura e ambiente <input checked="" type="checkbox"/> Agrifood e Agroindustria <input type="checkbox"/> Innovazione sociale <input checked="" type="checkbox"/> Green&Blue Economy e transizione ecologica (trasversale) <input type="checkbox"/> ICT e transizione digitale (trasversale) 	<p><i>Evidenziare la tipologia di attività che verrà attuata per soddisfare il fabbisogno e raggiungere gli obiettivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Percorsi di formazione per l'acquisizione di qualifiche professionali nei settori strategici per la Regione, compresa quella legata ai temi dell'innovazione digitale ed ecologica, e sviluppo di competenze professionalizzanti in settori specifici anche in continuità con le misure avviate nel 14/20 <input checked="" type="checkbox"/> Attività integrate: percorsi formativi mirati, accompagnamento alla creazione di impresa, certificazione delle competenze e rafforzamento delle competenze degli operatori <input type="checkbox"/> Interventi integrati di formazione e politiche attive del lavoro
<p>Fabbisogno individuato in fase di analisi</p>	<p>L'analisi dei bisogni formativi e professionali ha messo in luce la necessità di lavorare su aspetti quali il rafforzamento della qualità dei prodotti, la valorizzazione del biologico con specifico riferimento al settore Agrifood e Agroindustria.</p>
<p>Obiettivo generale</p>	<p>L'obiettivo generale della presente linea di azione concorre al miglioramento delle condizioni di accesso all'occupazione attraverso lo sviluppo di competenze, con specifico riferimento alla trasformazione dei prodotti ittici, in risposta alla domanda, nel rispetto della priorità 1 – occupazione, in particolare dell'obiettivo specifico a) ESO4.1 del FSE+.</p> <p>L'azione integrata è coerente con le strategie di sviluppo che insistono sul territorio, complementare rispetto agli ambiti di intervento della Strategia di Sviluppo Locale del GAL e alle azioni del PdA.</p>
<p>Obiettivi specifici</p>	<p>Migliorata qualità del prodotto ittico attraverso lo sviluppo di competenze capaci di lavorare e trasformare la risorsa ittica e incrementata competitività del tessuto produttivo locale.</p>
<p>Risultati</p>	<p>Migliorate le competenze per la lavorazione dei prodotti ittici. Questa professionalità, che opera secondo i criteri di efficacia ed efficienza programmando i suoi interventi su controllo e qualità, può operare come dipendente di azienda o come libero professionista.</p>
<p>Attività</p>	<p>Il percorso è orientato a formare competenze tecniche che abbracciano un'ampia gamma di contenuti: dalla lavorazione (es. selezione delle tipologie, tecnologie e strumenti per la trasformazione dei prodotti ittici), alla conservazione, trasporto, tecnologie e deperibilità del prodotto, elementi biologici o chimici e i rischi legati ai contaminanti.</p> <p>Il tema della sicurezza alimentare è fondamentale e necessita di conoscenze necessarie per garantirla: l'igiene, la contaminazione chimica e biologica, l'idonea etichettatura, i migliori processi di trasformazione e conservazione sia tradizionali sia innovativi.</p> <p>In raccordo con gli operatori del FLAG Sardegna Sud Occidentale facente parte del partenariato strategico per l'attuazione della Strategia, il percorso formativo potrà organizzare dei momenti di approfondimento con attività sul campo e attività laboratoriali abbinando alla teoria una pratica che coinvolge direttamente gli attori del territorio.</p>

	<p>Il percorso potrà prevedere sia la certificazione di competenze che percorsi di formazione mirata.</p> <p>Si prevede anche un'attività di orientamento in ingresso dei destinatari e un raccordo con i CPI così da incrementare lo scambio tra domanda e offerta di lavoro e agevolare l'inserimento lavorativo dei destinatari.</p>
<p>Destinatari</p>	<p><i>Individuare il singolo target o i target differenti a cui si rivolge l'attività e una stima del numero di destinatari che si pensa di intercettare</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo ■ Lavoratori precari e stagionali ■ Giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni ■ Lavoratori autonomi e liberi professionisti <input type="checkbox"/> Persone svantaggiate <input type="checkbox"/> Partecipanti di origine straniera <input type="checkbox"/> Beneficiari di ammortizzatori sociali <p>Complessivamente attraverso l'attuazione dei diversi percorsi si stima di poter intercettare circa 30 persone tra le diverse tipologie di target di destinatari indicate.</p>

Attività n.10	Sviluppo competenze digitali
<p><i>Indicare l'Area di Specializzazione, specifica e/o trasversale, interessata dall'intervento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Turismo, cultura e ambiente <input type="checkbox"/> Agrifood e Agroindustria <input type="checkbox"/> Innovazione sociale <input type="checkbox"/> Green&Blue Economy e transizione ecologica (trasversale) <input checked="" type="checkbox"/> ICT e transizione digitale (trasversale) 	<p><i>Evidenziare la tipologia di attività che verrà attuata per soddisfare il fabbisogno e raggiungere gli obiettivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Percorsi di formazione per l'acquisizione di qualifiche professionali nei settori strategici per la Regione, compresa quella legata ai temi dell'innovazione digitale e ecologica, e sviluppo di competenze professionalizzanti in settori specifici anche in continuità con le misure avviate nel 14/20 <input type="checkbox"/> Attività integrate: percorsi formativi mirati, accompagnamento alla creazione di impresa, certificazione delle competenze e rafforzamento delle competenze degli operatori <input checked="" type="checkbox"/> Interventi integrati di formazione e politiche attive del lavoro
<p>Fabbisogno individuato in fase di analisi</p>	<p>L'analisi dei bisogni formativi e professionali ha messo in evidenza la necessità di essere al passo con l'evoluzione del mondo digitale ancor più in considerazione della velocità di evoluzione della tecnologia. Tra l'altro questa esigenza è emersa anche nel percorso partecipativo di costruzione della Strategia di Sviluppo Locale del GAL con riferimento agli ambiti tematici selezionati: sistemi di offerta socioculturali e turistico ricreativi locali e sistemi locali del cibo, filiere agricole e agroalimentari.</p> <p>L'acquisizione di queste competenze, inoltre, contribuisce a ridurre anche la marginalità che può esistere, o essere percepita, nelle zone scarsamente popolate.</p>
<p>Obiettivo generale</p>	<p>L'obiettivo generale della presente linea di azione concorre al miglioramento delle condizioni di accesso all'occupazione nel contesto territoriale del GAL nel rispetto della priorità 1 – occupazione, in particolare dell'obiettivo specifico a) ESO4.1 del FSE+ grazie al miglioramento delle capacità e abilità del capitale umano.</p> <p>L'azione risulta coerente e sinergica con la Strategia di Sviluppo del GAL e con le azioni del PdA in quanto l'accrescimento delle competenze digitali è percepito come un bisogno di carattere trasversale ai diversi ambiti di intervento.</p>
<p>Obiettivi specifici</p>	<p>Migliorare e incrementare la qualità del capitale umano attraverso l'acquisizione di nuove competenze digitali importanti sia nel contesto occupazionale, che per la crescita personale e l'inclusione sociale.</p>
<p>Risultati</p>	<p>Utilizzo delle competenze digitali in ambito lavorativo sia all'interno delle aziende che in forma libero professionale.</p> <p>Saper svolgere attività pratiche nell'ambito delle competenze digitali della cittadinanza (es. utilizzo dei portali per la ricerca del lavoro, creare e utilizzare identità digitali, comprendere i contenuti relativi alla privacy, ecc.).</p> <p>Saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione.</p>

<p>Attività</p>	<p>Il percorso formativo prevede due livelli di formazione e sarà strutturato in cinque principali aree di competenza collegate a una serie di abilità fondamentali, che possono essere applicate sia in ambito lavorativo che personale.</p> <p>I contenuti oggetto della formazione sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Alfabetizzazione su informazioni e dati - Comunicazione e collaborazione - Creazione di contenuti digitali - Sicurezza - Risolvere problemi <p>È prevista un'attività di orientamento in ingresso rivolta a tutti i destinatari delle azioni formative e un raccordo con i centri per l'impiego così da permettere a domanda e offerta di lavoro di dialogare e agevolare l'inserimento lavorativo dei destinatari.</p> <p>Si prevede anche un'attività di orientamento in ingresso dei destinatari e un raccordo con i CPI così da incrementare lo scambio tra domanda e offerta di lavoro e agevolare l'inserimento lavorativo dei destinatari.</p> <p>Si prevede anche un'attività di orientamento in ingresso dei destinatari e un raccordo con i CPI così da incrementare lo scambio tra domanda e offerta di lavoro e agevolare l'inserimento lavorativo dei destinatari.</p>
<p>Destinatari</p>	<p><i>Individuare il singolo target o i target differenti a cui si rivolge l'attività e una stima del numero di destinatari che si pensa di intercettare</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo ■ Lavoratori precari e stagionali ■ Giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni ■ Lavoratori autonomi e liberi professionisti ■ Persone svantaggiate ■ Partecipanti di origine straniera ■ Beneficiari di ammortizzatori sociali <p>Complessivamente attraverso l'attuazione dei diversi percorsi si stima di poter intercettare circa 45 persone tra le diverse tipologie di target di destinatari indicate.</p>

Attività n.11	Sviluppo competenze linguistiche – lingua inglese
<p><i>Indicare l'Area di Specializzazione, specifica e/o trasversale, interessata dall'intervento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Turismo, cultura e ambiente ■ Agrifood e Agroindustria □ Innovazione sociale □ Green&Blue Economy e transizione ecologica (trasversale) □ ICT e transizione digitale (trasversale) 	<p><i>Evidenziare la tipologia di attività che verrà attuata per soddisfare il fabbisogno e raggiungere gli obiettivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> □ Percorsi di formazione per l'acquisizione di qualifiche professionali nei settori strategici per la Regione, compresa quella legata ai temi dell'innovazione digitale ed ecologica, e sviluppo di competenze professionalizzanti in settori specifici anche in continuità con le misure avviate nel 14/20 □ Attività integrate: percorsi formativi mirati, accompagnamento alla creazione di impresa, certificazione delle competenze e rafforzamento delle competenze degli operatori ■ Interventi integrati di formazione e politiche attive del lavoro
<p>Fabbisogno individuato in fase di analisi</p>	<p>La conoscenza della lingua inglese e il suo approfondimento emerso come un fabbisogno trasversale durante tutti gli incontri del percorso di partecipazione per la definizione della Strategia di Sviluppo Locale del territorio del GAL come pure in occasione dell'analisi dei bisogni formativi e professionali. Poter comunicare in lingua inglese con i clienti/turisti/visitatori è quindi un elemento fondamentale per lo sviluppo del territorio.</p> <p>Diffondere e rafforzare la conoscenza della lingua inglese sia in forma scritta che orale.</p>
<p>Obiettivo generale</p>	<p>L'obiettivo generale della presente linea di azione concorre al miglioramento delle condizioni di accesso all'occupazione attraverso lo sviluppo di competenze linguistiche utili per la competitività del tessuto produttivo locale nel rispetto della priorità 1 – occupazione, in particolare dell'obiettivo specifico a) ESO4.1 del FSE+.</p> <p>L'intervento integrato è importante per l'attuazione della Strategia di Sviluppo del GAL e si integra con le azioni del PdA, le competenze acquisite possono infatti essere messe a sistema nell'ottica dello sviluppo complessivo del territorio.</p>
<p>Obiettivi specifici</p>	<p>Acquisire e/o incrementare le competenze e le conoscenze linguistiche dei destinatari (orale e scritto);</p> <p>Conseguire le certificazioni sulla conoscenza della lingua inglese (Livelli A1-A2, B1 - B2, C1);</p> <p>Ampliare il vocabolario della lingua inglese in considerazione del settore di riferimento in cui opera o intende operare la persona coinvolta nel percorso per agevolare sia la conversazione con i clienti/turisti (orale e scritto), sia per svolgere attività lavorative specifiche (es. ordini, prenotazioni, promozione, ecc.).</p>
<p>Risultati</p>	<p>Capacità di comunicare efficacemente in lingua inglese, padroneggiando la terminologia tecnica utilizzate negli ambiti tematici;</p> <p>Capacità di conversare in lingua inglese favorendo la comprensione dell'interlocutore;</p>

	<p>Comprendere il senso e il significato di conversazioni in lingua inglese (formali e informali) riguardanti in particolare situazioni afferenti al contesto lavorativo di riferimento.</p>
Attività	<p>L'azione prevede la realizzazione di differenti livelli di approfondimento della lingua inglese (A1-A2, B1 - B2, C1) da tenersi nel territorio GAL destinati ai diversi target di destinatari individuati di seguito.</p> <p>I corsi saranno organizzati su differenti livelli di difficoltà, in modo da garantire la possibilità di accesso in ingresso a tutti anche chi ha un livello di conoscenza elementare e saranno quindi strutturati in modo da consentire a tutti l'accrescimento e il miglioramento delle proprie conoscenze.</p> <p>I contenuti dell'attività formativa uniranno la conoscenza della lingua, in maniera prioritaria, ai diversi ambiti tematici individuati dalla strategia di sviluppo del GAL in modo tale da poter agevolare alla costruzione di una competenza spendibile nel cotesto lavorativo con operatori di settore, possibili datori di lavoro o con potenziali clienti.</p> <p>Alle attività di apprendimento della lingua si affianca un'attività di orientamento in ingresso per tutti i destinatari oltre che un raccordo con i centri per l'impiego in modo da permettere a domanda e offerta di lavoro di dialogare e agevolare l'inserimento lavorativo dei destinatari.</p> <p>Il percorso formativo prevede anche, per una quota dei partecipanti la possibilità di poter svolgere un viaggio studio in località di madre lingua inglese.</p> <p>Si prevede anche un'attività di orientamento in ingresso dei destinatari e un raccordo con i CPI così da incrementare lo scambio tra domanda e offerta di lavoro e agevolare l'inserimento lavorativo dei destinatari.</p>
Destinatari	<p><i>Individuare il singolo target o i target differenti a cui si rivolge l'attività e una stima del numero di destinatari che si pensa di intercettare</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo ■ Lavoratori precari e stagionali ■ Giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni ■ Lavoratori autonomi e liberi professionisti <input type="checkbox"/> Persone svantaggiate <input type="checkbox"/> Partecipanti di origine straniera <input type="checkbox"/> Beneficiari di ammortizzatori sociali <p>Complessivamente attraverso l'attuazione dei diversi percorsi si stima di poter intercettare circa 60 persone tra le diverse tipologie di target di destinatari indicate.</p>

C.6 Innovazione ed efficacia della proposta progettuale

La strategia risponde alle esigenze del tessuto socioeconomico e ai bisogni rilevati nel percorso partecipato. La formazione è imprescindibile per la crescita dell'economia di un territorio poiché consente di garantire maggiore capacità di adattamento alle trasformazioni dei mercati e della produzione. Il GAL intende tenere il passo con i processi di innovazione, transizione ecologica e digitale, con l'acquisizione di competenze necessarie allo sviluppo delle filiere e dei sistemi di produzione di beni e servizi.

Un elemento di **innovatività** è sicuramente l'integrazione dei due **fondi FEASR e FSE+** e quella anche con gli altri strumenti di policy territoriale quale il **Fondo per la giusta transizione JTF e il Piano Sulcis**, che permette di declinare l'offerta formativa alle caratteristiche delle specifiche filiere e sistemi di produzione, avendo a riferimento gli ambiti tematici definiti nella **SSL e Specializzazione Intelligente S3**. Altro elemento di innovatività è nei contenuti garantendo ai destinatari un'offerta formativa consolida le competenze e incrementa il profilo competitivo delle imprese (Management dell'offerta, partecipazione a reti, lingue straniere, digitalizzazione etc.) e ne crea di nuove con interventi orientati a specifici profili richiesti dalle imprese ma anche alla creazione di nuova impresa. Sono previsti percorsi formativi improntati alla pratica e all'operatività con viaggi/visite sul campo per osservare e conoscere esperienze concrete.

Prospettive occupazionali: la Strategia formativa ha il fine di garantire effetti occupazionali positivi per i partecipanti, in particolare per i percorsi attinenti alla creazione di impresa. L'obiettivo è quello di assicurare alle persone in cerca di lavoro dei percorsi integrati di orientamento, formazione teorico-pratica al passo con l'era digitale e transizione verde che consentano di acquisire conoscenze e competenze professionali coerenti con il sistema produttivo e le trasformazioni continue del mercato.

C.7 Principi orizzontali: Sviluppo sostenibile, Pari opportunità e non discriminazione, Parità di genere

Il GAL nella costruzione della nuova Strategia declina i principi di sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione, parità di genere in modo trasversale a tutti gli interventi che attiverà.

- **Sviluppo sostenibile:** I percorsi di formazione al lavoro autonomo e accompagnamento alla creazione d'impresa saranno caratterizzati da una forte attenzione ai temi della sostenibilità, del rispetto delle risorse locali e della tutela ambientale. Per favorire l'avvio di iniziative sostenibili si prevede l'attribuzione di un punteggio maggiore ai percorsi formativi incentrati sulla sostenibilità ambientale e percorsi di accompagnamento alla creazione di nuove imprese con tematiche dedicate allo Sviluppo Sostenibile.
- **Pari opportunità e non discriminazione:** Sarà garantito l'inserimento attivo dei soggetti svantaggiati nei percorsi di formazione e di consulenza all'avvio di nuove attività imprenditoriali. Sarà assicurata l'accessibilità alle infrastrutture formative con particolare attenzione alle esigenze delle persone diversamente abili. Sarà sollecitata la costruzione di contesti comunicativi attenti al rispetto delle diversità, di differenti sensibilità e culture. In tutte le fasi degli interventi sarà prevenuta qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza, religione, convinzioni personali o orientamento sessuale.
- **Parità di genere:** La Strategia contempla interventi trasversali per sostenere la partecipazione delle donne (almeno in misura uguale a quella degli uomini) assicurare la formazione su tematiche della parità di genere; valorizzare le attitudini e le capacità femminili; prevedere sistemi di premialità per le imprese femminili; informare sulle opportunità e i sistemi di certificazione di genere (UNI PdR 125/2022).

In termini di impatto si otterrà un aumento della sensibilizzazione rispetto alle tematiche dei principi orizzontali, una maggior consapevolezza e un'applicazione concreta dei principi attraverso l'attuazione degli interventi della Strategia.

C.8 Le modalità di gestione, sorveglianza e valutazione, finalizzate a dimostrare la capacità del gruppo di azione locale di attuare la strategia

Struttura del GAL: qualità delle risorse umane, struttura organizzativa e modalità di gestione

La struttura del GAL è composta da figure professionali che tengono conto dell'esperienza maturata nelle passate programmazioni e della conoscenza profonda del territorio di coloro che ci lavorano.



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



COESIONE
ITALIA 21-27
SARDEGNA



Cofinanziato
dall'Unione europea



La struttura organizzativa e gestionale del GAL è composta da un gruppo multidisciplinare di professionisti con competenze sia di tipo amministrativo-finanziario e gestionale che di tipo tecnico e di settore. È guidata da una Direttrice con esperienza ventennale nella gestione dei fondi europei e decennale di direzione e di coordinamento ed è composta da diverse professionalità.

La **Direttrice**, figura apicale, a cui è affidata la responsabilità generale di coordinamento e di attuazione di tutte le attività previste dalla Strategia e sulla base delle indicazioni generali fornite dal CdA e dal Presidente, dirige il lavoro di due aree funzionali:

- **l'area amministrativa-finanziaria** con il compito di garantire tutte le azioni relative alla vita societaria del GAL ed una corretta attuazione amministrativa e finanziaria di quanto previsto dalla Strategia e dal presente Piano. A ciò provvederà il Responsabile Amministrativo e Finanziario (RAF), supportato da un Segretario/Animatore;
- **l'area tecnica** che garantisce l'attuazione e la qualità delle azioni previste dal Piano d'azione.

Nello specifico:

- **l'area amministrativa finanziaria:** garantisce il corretto svolgimento di tutte le azioni legate alla vita finanziaria del GAL e alla corretta attuazione amministrativa del PdA e della strategia. In quest'area ha un ruolo fondamentale il Responsabile Amministrativo e Finanziario (RAF), Dott. Michele Angius, supportato dalla figura del Segretario/Animatore, quale Animatore Polifunzionale, la dott.ssa Francesca Murgia. Inoltre, in questa programmazione il GAL intende inserire una figura aggiuntiva a supporto della struttura minima, attualmente in servizio, e ossia un supportare un esperto in diritto amministrativo e procedure ad evidenza pubblica che verrà selezionato successivamente all'approvazione del presente PdA. L'area amministrativa e finanziaria è inoltre supportata da esperti di assistenza contabile, fiscale e del lavoro;
- **l'area tecnica:** garantisce l'attuazione, la completezza e la qualità delle azioni previste dal PdA e dalla strategia. Ruolo fondamentale ha la figura della Direttrice che ha il compito di dirigere, coordinare e valutare l'attuazione operativa della strategia a livello territoriale, supportare le attività di animazione in collaborazione con gli Animatori e con l'esperto di comunicazione, figura aggiuntiva rispetto alla struttura minima richiesta dall'Avviso. Inoltre, faranno capo a quest'area le altre figure richieste dall'Avviso di selezione che il Gal procederà ad individuare attraverso procedure di evidenza pubblica, una volta approvata la strategia e il PdA.

Oltre alle figure minime previste dai regolamenti europei, il GAL attiverà, sotto la diretta guida della Direttrice, e per potenziare l'area tecnica nell'attuazione dei contenuti della Strategia diverse figure aggiuntive, dotate di competenze specifiche con particolare riferimento alle politiche di sviluppo locale, al monitoraggio e alla rendicontazione dei Fondi europei, alla predisposizione di avvisi pubblici e gare d'appalto. Per garantire l'attuazione della strategia si prevede la costituzione di tavoli tematici con l'obiettivo di coinvolgere costantemente gli attori locali e supportare il coordinamento attuativo della strategia.

Risorse umane attualmente in forza nel GAL: ruolo, funzione, competenze, anni di esperienza

La struttura del GAL attualmente è composta dalle seguenti figure:

N.1 Direttrice – Nicoletta Piras. Ha la responsabilità generale dell'attuazione della strategia e del coordinamento della struttura. Supervisiona l'attività del RAF e degli animatori. Mantiene i rapporti con il territorio e con gli organismi coinvolti ai differenti livelli. Ha maturato 19 anni di esperienza nello sviluppo locale (14 alla direzione del GAL e 7 del FLAG Sardegna Sud Occidentale) e nel coordinamento e gestione di progetti finanziati da fondi FEASR, FEAMP, FSE, FESR, FSE, FSC e Piano Sulcis.

N. 1 RAF Responsabile Amministrativo Finanziario – Michele Angius. Supporta il direttore e si occupa dei procedimenti amministrativi legati alle azioni e alla gestione amministrativa del GAL. È responsabile della verifica e del monitoraggio economico-finanziario e dell'avanzamento periodico di spesa. Provvede all'organizzazione amministrativa e contabile della struttura tecnica del GAL, garantisce il perseguimento degli obiettivi della Strategia, supporta il Direttore nella predisposizione dei bandi relativi alle azioni previste. Ha maturato una significativa esperienza nelle attività di gestione amministrativa e finanziaria come RAF del Flag Nord Sardegna e del GAL Logudoro Goceano.

N.1 Addetta alla segreteria tecnico-organizzativa – Francesca Murgia. Supporta il Direttore e cura la segreteria amministrativa, tecnica e organizzativa del GAL. Ha una laurea Triennale in Economia e Management delle imprese turistiche, con esperienza quinquennale nel settore privato nella gestione amministrativo-contabile, Ha svolto funzioni amministrative e di coordinamento per 10 anni nel settore turistico alberghiero. Da 3 e mezzo anni svolge il ruolo di segretario animatore del GAL e del FLAG Sardegna Sud Occidentale.



N. 1 Animatrice esperta di cooperazione – Serena Meloni. Si occupa dell'animazione degli attori locali e dei progetti di cooperazione, per favorire lo sviluppo di progettualità coerenti con le azioni previste dalla Strategia e dal Piano di Azione. Laurea in lingue e laurea specialistica in cooperazione internazionale ha maturato 2 anni di esperienza in progettazione europea e cooperazione internazionale. Fa parte della struttura tecnica del GAL dal 2023.

N. 1 Animatore responsabile della comunicazione – Marco Piccolo. Si occupa di pianificare e implementare la strategia e le attività di comunicazione e di animazione territoriale, attraverso tutti i canali di comunicazione online e offline del GAL. Si occupa da oltre 15 anni di comunicazione per lo sviluppo locale e la progettazione partecipata. Laureato in ingegneria ambientale e giornalista pubblicitario, da quasi 4 anni fa parte della struttura tecnica del GAL.

Risorse umane aggiuntive per l'attuazione della Strategia e il soddisfacimento delle funzioni di OI

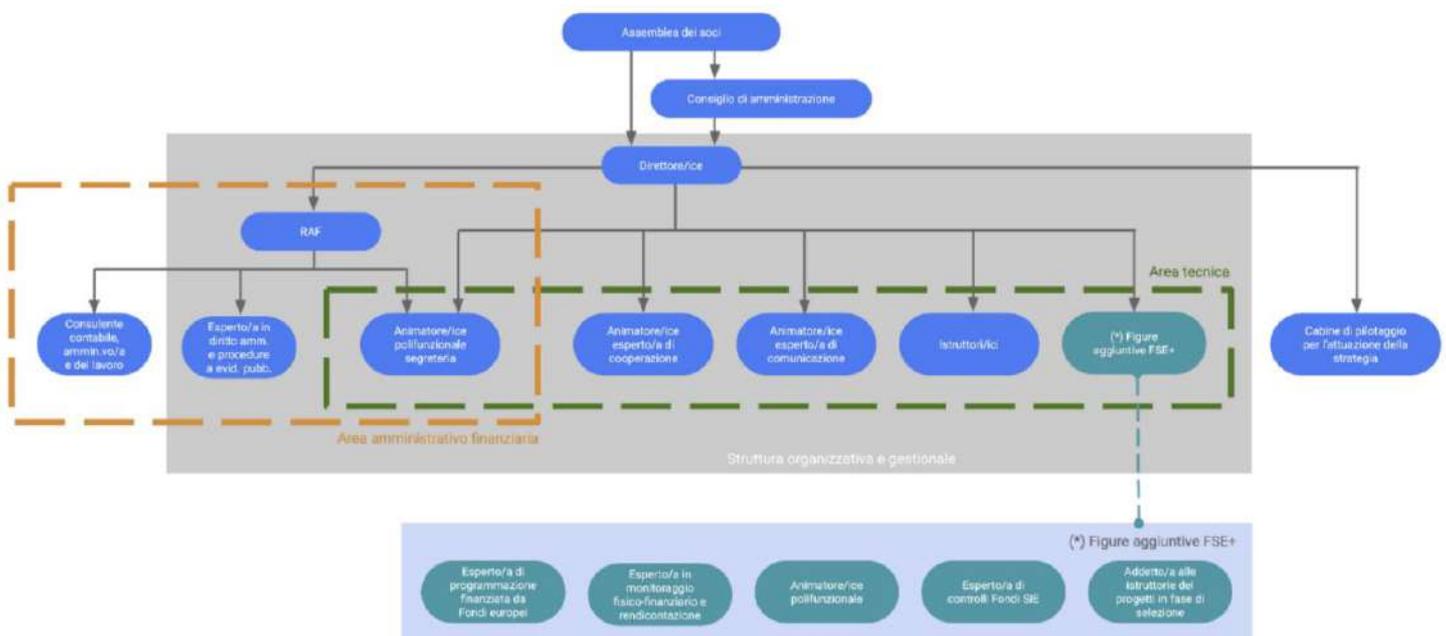
Per quanto riguarda le figure professionali aggiuntive, il GAL dichiara di impegnarsi a conformare la propria capacità organizzativa agli standard minimi richiesti per la qualifica di OI e per l'attuazione della strategia.

Selezionerà il personale secondo procedure di evidenza pubblica con valutazione a cura di un'apposita commissione selezionatrice. Per quanto riguarda l'acquisizione dei servizi consulenziali si procederà alla costituzione con evidenza pubblica di specifiche short list, o all'affidamento di forniture di servizi tramite procedure previste per Legge, in particolare attraverso il ricorso al mercato elettronico.

Le figure aggiuntive previste per l'attuazione della Strategia sono:

- **N. 1 Esperto/a di programmazione finanziata da Fondi europei** (predisposizione Avvisi/Gare) Esperto Amministrativo con consolidata esperienza nel settore della contrattualistica pubblica e delle procedure amministrative per l'affidamento di appalti, in particolare di servizi e forniture, in particolare a valere su FSE+. L'esperto fornirà supporto nella predisposizione di Avvisi pubblici o gare d'appalto, ed in particolare: preparazione dei documenti e degli atti di gara fino alla predisposizione del bando; redazione delle comunicazioni e delle pubblicazioni previste dalla normativa vigente.
 - **N. 1 Esperto/a in monitoraggio fisico-finanziario e rendicontazione** (utilizzo sistemi informativi): L'esperto, con comprovata esperienza nella gestione finanziaria/contabile, nel monitoraggio e nel controllo di interventi finanziati con fondi europei, in particolare con FSE, supporterà il Direttore e il RAF nell'attuazione degli interventi della Strategia con riferimento, in particolare, alla gestione finanziaria degli investimenti, alla verifica della regolarità delle procedure e delle spese, al monitoraggio degli stati di avanzamento e alla verifica dell'avanzamento e del raggiungimento degli obiettivi intermedi e finali. Sarà requisito fondamentale la conoscenza ed esperienza nell'utilizzo del SIL Sardegna.
 - **N. 1 Animatore/trice polifunzionale FSE+**: Animatore di supporto alle attività del GAL e all'attuazione della Strategia. Si occupa dell'animazione degli attori locali, in particolare acquisizione e divulgazione di informazioni sugli Interventi/Avvisi da attivare; Animazione delle idee progettuali; Supporto al Consiglio di amministrazione, al Direttore e al R.A.F.
 - **N. 1 Esperto/a di controlli Fondi SIE**: Figura professionale con comprovata esperienza nell'ambito delle attività di controllo contabile e audit di programmi cofinanziati con i Fondi SIE, con particolare riferimento al FSE+. Sarà requisito fondamentale la conoscenza ed esperienza nell'utilizzo del SIL Sardegna.
- N. 1 Addetto/a alle istruttorie dei progetti in fase di selezione**: si occupa di valutare i progetti e di verificare la sussistenza dei requisiti, la solidità dei progetti presentati e la sua coerenza con il bando e i criteri in esso contenuti.

Organigramma



Per consentire la continuità ed il rafforzamento della strategia integrata e ottimizzare la capacità finanziaria del GAL e avere una struttura tecnica completa e competente, i costi di gestione delle figure del Direttore, del Raf e del segretario animatore e dell'animatore esperto di cooperazione, nonché degli esperti in assistenza contabile, fiscale e del lavoro e verranno suddivisi tra diversi fondi FEASR e FSE+.

Le figure del Direttore e del segretario animatore sono attualmente assunte a tempo parziale indeterminato, ai sensi del CCNL del commercio e terziario (servizi) e inquadramento ad un livello compatibile con le mansioni previste nel piano di lavoro. Altre figure attualmente in servizio il RAF e l'animatore esperto di comunicazione sono state attivate delle forme di lavoro autonomo, secondo quanto previsto dalla normativa ugualmente verrà fatto per le altre figure professionali che verranno selezionate successivamente all'approvazione del presente PdA. Per entrambe le aree si prevede, inoltre, la possibilità di acquisire specifici, limitati e temporanei servizi consulenziali, per la risoluzione di problematiche specifiche, in assenza di comprovate professionalità nell'ambito del GAL. Tutte le figure saranno selezionate secondo procedure di evidenza pubblica. Per l'acquisizione dei servizi consulenziali si procede alla costituzione con evidenza pubblica di specifiche short list, o all'affidamento di forniture di servizi tramite procedure previste per Legge, in particolare attraverso il ricorso al mercato elettronico.

Per garantire l'attuazione della strategia e la governance della stessa si prevede la costituzione di specifici tavoli tematici con l'obiettivo di coinvolgere costantemente gli attori locali e supportare il coordinamento attuativo della strategia, fornendo indicazioni specifiche sui diversi ambiti di attuazione del PdA per l'ottimale programmazione delle azioni.

Il GAL utilizza come struttura i locali e le dotazioni tecnico strumentali della sede che ha a disposizione presso il Comune di Masainas.

C.9 Il piano finanziario della Strategia FSE+

Il costo totale della Strategia	€ 3.322.983,91
---------------------------------	----------------

	Forza Lavoro Comuni (A)	Risorse Strategie parametro procapite (B)	Gestione 25% (C)	Sostegno Preparatorio (D)
GAL	30.537	2.422.864,63 €	605.716,16 €	€ 30.000
Carbonia	11.113	94.460,50 €	23.615,13 €	
Iglesias	11.759	99.951,50 €	24.987,88 €	
Musei	707	6.009,50 €	1.502,38 €	
Narcao	1.306	11.101,00 €	2.775,25 €	
TOTALI COLONNE	55.422	2.634.387,13 €	658.596,78 €	30.000,00 €
TOTALE STRATEGIA (B+C+D)				3.322.983,91 €



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



COESIONE
ITALIA 21-27
SARDEGNA



Cofinanziato
dall'Unione europea



Avviso pubblico congiunto per la selezione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo ai sensi dell'articolo 32 del Reg. (UE) 2021/1060

INFORMATIVA ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento 2016/679

Gentile interessata/o

Il Titolare del trattamento, in conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali (Regolamento (UE) 2016/679, D. Lgs. 196/2003 e D.Lgs. 101/2018) intende spiegarti in maniera semplice e chiara

- perché trattiamo i tuoi dati personali;
- quali dati personali trattiamo;
- chi tratta i tuoi dati personali;
- come trattiamo i tuoi dati personali e per quanto tempo li conserviamo;
- come puoi esercitare i tuoi diritti relativamente al trattamento dei dati personali

 **Titolare del trattamento** è la Regione Autonoma della Sardegna.

presidenza@pec.regione.sardegna.it

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 51/3 del 16.10.2018 il Presidente della Regione ha delegato i compiti e le funzioni del Titolare del trattamento ai Direttori generali competenti per materia, che ai fini del presente Avviso e dei trattamenti dei dati ad esso connessi sono il Direttore generale dell'Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale e il Direttore generale dell'Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale.

 **PERCHE' LA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA TRATTA TUOI DATI**

I tuoi dati personali sono trattati, senza necessità di acquisire il tuo consenso, per le seguenti **finalità**

- poter svolgere le funzioni amministrative, tecniche e di controllo nell'ambito dei compiti istituzionali assegnati dalla legge;
- adempiere agli obblighi previsti dalla legge, da un Regolamento, dalla normativa comunitaria o da un ordine dell'Autorità;
- permetterti di fruire dei servizi da te richiesti;
- per poter esercitare i diritti del Titolare, ad esempio, in sede giudiziaria.

Base giuridica del trattamento

Trattiamo i tuoi dati lecitamente:

- perché è necessario all'esecuzione di un contratto di cui Sei parte, come interessato o perché è necessario per l'esecuzione di misure precontrattuali adottate a seguito di una Tua richiesta - art. 6 paragrafo lett. b) del GDPR - Regolamento 2016/679;
- perché è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetta la Regione Sardegna, in qualità di titolare del trattamento: art. 6, paragrafo 1, lett. c) del GDPR - Regolamento 2016/679;



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



COESIONE
ITALIA 21-27
SARDEGNA



Cofinanziato
dall'Unione europea



Norme:

- *Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;*
- *Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;*
- *Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;*



QUALI DATI TRATTA LA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Nell'esercizio delle proprie funzioni e nell'ambito delle finalità indicate il Titolare tratta i seguenti dati:

- dati personali quali nome, cognome, codice fiscale, telefono sede legale, e-mail e pec sede legale;
- categorie particolari di dati personali: dati giudiziari;

I dati a te richiesti devono essere forniti obbligatoriamente in quanto necessari per l'erogazione del relativo servizio richiesto e, comunque, per il raggiungimento delle finalità istituzionali assegnate dalla legge. Il rifiuto di fornire i dati obbligatori comporta per l'Ente l'impossibilità di eseguire le prestazioni e i compiti per i quali tali dati sono necessari.



CHI TRATTA I TUOI DATI

I tuoi dati potranno essere resi accessibili per le finalità a te comunicate a:

- dipendenti e/o collaboratori del Titolare, nella loro qualità di autorizzati del trattamento e/o amministratori di sistema;
- pubbliche amministrazioni e soggetti terzi (liberi professionisti, società) cui è stata affidata la fornitura di servizi per conto del Titolare, nella loro qualità di responsabili del trattamento.

I tuoi dati possono essere comunicati o resi disponibili, senza necessità del tuo consenso, a organi di controllo, forze dell'ordine o magistratura, altre pubbliche amministrazioni nei casi previsti dalla legge per finalità istituzionali e in qualità di autonomi titolari del trattamento. I tuoi dati possono essere trattati da organismi di audit e di controllo dell'Unione Europea, nazionali e regionali nei casi previsti dalla normativa vigente.

Alcuni dati personali sono resi pubblici nei casi previsti dalla legge per finalità di trasparenza o di pubblicità legale.



COME TRATTIAMO I TUOI DATI

Il trattamento dei tuoi dati personali è realizzato con modalità elettroniche per mezzo delle operazioni di raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, utilizzo, comunicazione, cancellazione e distruzione dei dati.



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



COESIONE
ITALIA 21-27
SARDEGNA



Cofinanziato
dall'Unione europea



Il Titolare non adotta alcun processo decisionale automatizzato.

PER QUANTO TEMPO CONSERVIAMO I TUOI DATI

La Regione Autonoma della Sardegna tratterà i tuoi dati personali per la durata prevista per il PR FSE+ 2021/2027 al servizio della dignità e come previsto dall'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

TRASFERIMENTO DEI DATI IN ALTRI PAESI

Nessuno.

COME PUOI ESERCITARE I TUOI DIRITTI RELATIVAMENTE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La Regione Sardegna ti informa che, in qualità di soggetto interessato, se non ricorrono le limitazioni previste dalla legge, hai diritto di conoscere il trattamento dei tuoi dati personali, per questa ragione hai diritto di:

- ottenere la conferma dell'esistenza o meno di tuoi dati personali, anche se non ancora registrati e che tali dati vengano messi a Tua disposizione in forma intellegibile;
- ottenere indicazione e, se del caso, copia:
 - dell'origine e della categoria dei dati personali;
 - della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - delle finalità e modalità del trattamento;
 - degli estremi identificativi del Titolare e dei Responsabili;
 - dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i tuoi dati personali possono essere comunicati o che possono venire a conoscenza, in particolare se destinatari di Paesi terzi o organizzazioni internazionali;
 - quando possibile, del periodo di conservazione dei dati oppure dei criteri utilizzati per determinare tale periodo;
 - dell'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, e in tal caso delle logiche utilizzate, dell'importanza e delle conseguenze previste per Te, in qualità di interessato; g) dell'esistenza di garanzie adeguate in caso di trasferimento dei tuoi dati a un Paese extra-UE o a un'organizzazione internazionale;
- ottenere, senza ingiustificato ritardo, l'aggiornamento e la rettifica dei dati inesatti ovvero, se interessati, l'integrazione dei dati incompleti;
- revocare in ogni momento i consensi prestati, con facilità, senza impedimenti, utilizzando, se possibile, gli stessi canali usati per fornirli;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati illecitamente, non più necessari in relazione agli scopi per i quali sono stati raccolti o successivamente trattati o nel caso in cui abbia revocato il consenso su cui si basa il trattamento e in caso non sussista altro fondamento giuridico, qualora ti sia opposto al trattamento e non sussiste alcun motivo legittimo prevalente per proseguire il trattamento, in caso di adempimento di un obbligo legale;
- ottenere la limitazione del trattamento nel caso di:
 - a) contestazione dell'esattezza dei dati personali;

- b) trattamento illecito del Titolare per impedirne la cancellazione;
- c) esercizio di un Tuo diritto in sede giudiziaria;
- verifica dell'eventuale prevalenza dei motivi legittimi del Titolare rispetto ai tuoi diritti;
- ricevere, senza impedimenti e in un formato strutturato, di uso comune e leggibile, qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatici, i dati personali che Ti riguardano per trasmetterli ad altro Titolare o, se tecnicamente possibile, ottenere la trasmissione diretta ad altro Titolare;
- opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi, al trattamento dei tuoi dati personali, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento dei tuoi dati personali, a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale, mediante l'uso di sistemi automatizzati di chiamata senza l'intervento di un operatore, mediante email e/o mediante modalità di marketing tradizionali mediante telefono e/o posta cartacea;
- proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali.

Nei casi di cui sopra, ove necessario, la Regione Sardegna, in qualità di Titolare, informerà i soggetti terzi ai quali i tuoi dati personali sono comunicati dell'eventuale esercizio dei diritti da parte Tua, ad eccezione di specifici casi (es. quando tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato).

Puoi esercitare i tuoi diritti inviando al Titolare del trattamento:

- una raccomandata A.R. alla Regione Autonoma della Sardegna indirizzata alternativamente a:
 - Direzione Generale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, Via San Simone, 60, 09122 Cagliari o a:
 - Direzione generale dell'Agricoltura e Riforma Agropastorale, Via Pessagno, 4 - 09126 Cagliari
- una PEC indirizzata a lavoro@pec.regione.sardegna.it e/o ad agricoltura@pec.regione.sardegna.it
- una e-mail indirizzata a lavoro@regione.sardegna.it e/o ad agricoltura@regione.sardegna.it

E' possibile utilizzare lo specifico modello disponibile sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna nella sezione - Documenti e normativa/modello per l'esercizio dei diritti degli interessati o cliccando al seguente link <https://www.regione.sardegna.it/j/v/2576?&s=1&v=9&c=94019&n=10&nodesc=1>

 Per informazioni in merito ai tuoi diritti in materia di protezione dei dati personali puoi contattare il **Responsabile per la protezione dei dati della Regione Autonoma della Sardegna** ai seguenti riferimenti: viale Trieste 186 – 09123 Cagliari telefono +39 070 6065735 e-mail rpd@regione.sardegna.it PEC rpd@pec.sardegna.it